

Bilancio di missione

di Scuole Civiche di Milano
Fondazione di Partecipazione

2004-2005

INDICE

<i>La lettera del Presidente</i>	pag.	4
<i>La composizione degli Organi</i>	pag.	7
<i>Introduzione. Trasparenza nelle azioni e ascolto costante</i>	pag.	9
<i>Nota metodologica</i>	pag.	10

Identità

1. La Fondazione	pag.	14
2. Missione, Valori, Visione	pag.	18
3. La proposta formativa	pag.	20
4. I principali <i>stakeholder</i>	pag.	22

Gli allievi del Politecnico della Cultura, delle Arti e delle Lingue

5. Gli allievi del Dipartimento di Cinema	pag.	26
6. Gli allievi del Dipartimento di Lingue	pag.	34
7. Gli allievi del Dipartimento di Musica	pag.	38
8. Gli allievi del Dipartimento di Teatro	pag.	46

Le risorse umane della Fondazione

9. Le principali caratteristiche	pag.	56
10. L'attività di formazione	pag.	58
11. La gestione delle competenze e i piani di formazione del personale	pag.	60

Il Comune di Milano e gli altri partner

12. Il valore dei partner	pag.	64
13. Il Comune di Milano	pag.	64
14. Partner e convenzioni	pag.	64
15. Azioni e progetti della Fondazione	pag.	64
16. I risultati	pag.	72

Il rendiconto gestionale e lo stato patrimoniale

Il rendiconto gestionale e lo stato patrimoniale	pag.	92
---	------	----

Allegati

Statuto	pag.	100
Regolamento	pag.	112



Università e Alta Formazione: proficuo e moderno è il rapporto che il processo di trasformazione avviato dalla legge di riforma ha innescato tra le grandi genitrici della cultura d'eccellenza, di quella cultura che ha l'obbligo morale di rigenerare lo slancio e il respiro della nostra anima intellettuale.

Università ed Alta Formazione: nuove ed interessanti le prospettive di sviluppo a patto di migliorare le forme di sinergia e di collaborazione l'una nell'altra in uno scambio osmotico continuo.

Università ed Alta Formazione: si è avviato il laborioso cambiamento, per quel che ci riguarda così da vicino, dell'Alta Formazione e specializzazione artistica e musicale che la legge di riforma ha compreso tra gli istituti di "Alta Cultura".

Ammessa ed acquisita l'autonomia amministrativa, statutaria e didattica delle nostre Scuole, la vera sfida sta ora nell'iniziare ad elaborare il rinnovamento metodologico e didattico in stretta connessione con quello dei contenuti, contando su una fattiva collaborazione tra docenti, studenti e professionisti del settore, promuovendo la ricerca per la valorizzazione delle vocazioni personali.

Sì, è vero, il mondo del lavoro ha bisogno di molto più sapere, di molta più cultura, cogliendo e rispondendo con sollecitudine a questa crescente domanda, offrendo quindi percorsi formativi di elevata qualità, efficacia ed efficienza.

Tuttavia ci sembra poco suggestivo esprimersi in termini di "cultura per il lavoro" o di "cultura del lavoro", laddove piuttosto abbiamo da raggiungere un obiettivo superiore, più alto della trasfusione di conoscenza da "contenitore educazione" a "contenitore lavoro": la "circolazione e l'alimentazione" dei saperi e dei mestieri, il cui corollario immediato sarà poi l'integrazione e l'interazione con i mercati del lavoro.

In una età in cui sono sempre più sfumati i punti di riferimento, gli ideali, i principi, assume grande significato testimoniare ancora una volta l'importanza della ricerca, dell'arte e della cultura nella loro integrità, intese quali elementi edificanti della nostra società.

Ecco il ruolo che il mondo della formazione e dell'arte deve sostenere con vigore e fermezza: il ruolo "etico" inteso come impegno nello sviluppare un forte senso di responsabilità verso gli altri e la società cui apparteniamo. In un dialogo continuo che accompagni i giovani nel percorso di una piena realizzazione umana e professionale.

Un confronto dove trovare, come ha detto il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi rivolgendosi ai giovani studenti italiani, "equilibrio fra innovazione e continuità per costruire un futuro più solido fondato sui valori della libertà e della dignità umana. L'Italia, cari ragazzi, sarà quello che sarete Voi".

Stefano Mazzocchi
Presidente Scuole Civiche di Milano - FdP

La composizione degli Organi

CONSIGLIO DI INDIRIZZO

Presidente: *Stefano Mazzocchi*
Vice Presidente: *Rosa Dall'Aglio Colafranceschi*
Vice Presidente: *Giacinto Sarubbi*
Consigliere Delegato: *Roberto Comazzi*
Consigliere Delegato: *Manfredi Palmeri*

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente: *Domenico Salerno*
Membro: *Cinzia Catalano*
Membro: *Velia Mauri*

COMITATO DI DIREZIONE

Direttore Generale (facente funzione): *Anna Fellegara*
Direttore Dipartimento di Cinema: *Daniele Maggioni*
Direttore Dipartimento di Lingue: *Pietro Schenone*
Direttore Dipartimento di Musica: *Fulvio Clementi*
Direttore Dipartimento di Teatro: *Massimo Navone*

Introduzione

Trasparenza nelle azioni e ascolto costante

Scuole Civiche di Milano - FdP è tra le prime Fondazioni in Italia a presentare la quinta edizione consecutiva del proprio Bilancio di Missione. È anche tra le poche realtà nazionali che si è spinta oltre il già ambizioso obiettivo di trasparenza amministrativa, gestionale e istituzionale, in favore di un sistema di accountability negoziata (non imposta, quindi democratica), in cui il bilancio sociale è strumento per ascoltare e accogliere le aspettative dei propri stakeholder: gli allievi, le risorse umane, il Comune di Milano e i partner.

La Fondazione chiude un biennio di attività contraddistinto, sotto il profilo strategico, dall'avvio del Politecnico della Cultura, delle Arti e delle Lingue e, sotto quello operativo, dal perseguimento degli obiettivi di efficienza e di efficacia assegnati dal Comune di Milano.

È stata una fase di innovazioni profonde, che hanno fatto emergere nuove esigenze, e, con esse, modelli di rendicontazione sociale più avanzati e impegnativi. La redazione del Bilancio di quest'anno ha visto anche un maggior coinvolgimento degli stakeholder interni, un'occasione importante per contribuire a diffondere la conoscenza nell'organizzazione interna.

L'obiettivo del Bilancio di Missione è rendere trasparenti le strategie, le azioni e i risultati raggiunti e, nella logica di miglioramento continuo, stiamo già progettando la prossima edizione in cui:

- arricchiremo la valutazione dell'efficacia con un'indagine sulla fortuna professionale dei nostri ex-allievi;
- inseriremo una parte prospettica per legare il documento di rendicontazione annuale ai programmi futuri di medio e lungo termine;
- perfezioneremo la logica di rendicontazione per categorie di stakeholder.

Insomma, un lavoro costante per una comunicazione di qualità.

Anna Fellegara
Direttore Generale facente funzione
Scuole Civiche di Milano - FdP

Nota metodologica

Premessa

Questa edizione del Bilancio di Missione di Scuole Civiche di Milano contiene innovazioni metodologiche e nuove proposte di lavoro, orientate dal confronto - ormai consolidato - con gli *stakeholder* interni ed esterni.

È il frutto di due momenti fondamentali:

- il dialogo con gli stakeholder, che si è sviluppato attraverso il metodo del social audit alla precedente edizione del Bilancio;
- la redazione vera e propria, che ha coinvolto un gruppo di lavoro interfunzionale e che ha visto la partecipazione attiva dei Direttori di Dipartimento e della Direzione Generale.

Le aree di miglioramento

I suggerimenti degli stakeholder all'edizione 2003-04 del Bilancio di Missione si sono indirizzati verso due aree di miglioramento:

- i contenuti
- la rappresentazione delle informazioni.

I contenuti

Gli *stakeholder* hanno chiesto di:

- dare maggiore spazio alla rendicontazione sociale dei singoli dipartimenti;
- arricchire le aree di valutazione con particolare riferimento all'efficacia sociale;
- inserire nel Bilancio una parte prospettica, per legare il documento di rendicontazione annuale ai programmi futuri (di medio e lungo termine).

La rappresentazione delle informazioni

Gli *stakeholder* hanno chiesto di:

- esplicitare e migliorare la logica di individuazione e dichiarazione degli *stakeholder* della Fondazione;
- contestualizzare meglio le informazioni;
- dedicare maggiore attenzione al commento dei dati.

Le novità

Alla luce di queste indicazioni, il Bilancio di Missione 2004/05 dà più spazio alla rendicontazione sociale dei singoli Dipartimenti, per ognuno dei quali abbiamo aggiunto dettagli sulla visione d'insieme, la dotazione infrastrutturale (spazi e aule), l'offerta didattica. È stata arricchita anche l'area di valutazione dell'efficienza, grazie a un commento dei cosiddetti "trend di performance".

Per migliorare la comunicazione dei contenuti e offrire una rendicontazione chiara ed esaustiva ai destinatari (gli allievi del Politecnico, le risorse umane, il Comune di Milano e i partner istituzionali e progettuali), il documento è stato strutturato per *stakeholder* e non più per attività.

Sotto il profilo metodologico, ci si è riferiti ai due principali modelli che - a livello internazionale - standardizzano il processo di *social and ethical accountability*:

- AccountAbility 1000 (AA1000)¹
- The Copenhagen Charter²

Sviluppato nel 1999 dall'Institute of social and ethical accountability, lo standard AA1000 privilegia il dialogo con gli *stakeholder*. Non dà i requisiti minimi, ma costituisce piuttosto uno "standard fondativo" che ogni azienda può adottare per realizzare un sistema di gestione della responsabilità etico-sociale o come base di confronto per misurare la qualità del proprio metodo di rendicontazione e comunicazione etica e sociale.

1- Elaborato nel 1999 dall'Institute of social and ethical accountability (ISEA) e aggiornato nel 2002, lo standard AA1000 definisce i principi del sistema di rendicontazione sociale. Alla base di tutto il sistema c'è principio di inclusione che considera le aspirazioni e le necessità degli stakeholder, in tutti i livelli del sistema di rendicontazione, controllo e reporting sociale. Lo standard AA 1000 prevede 5 fasi: pianificazione, rendicontazione, controllo e reporting, integrazione, coinvolgimento degli stakeholder.

2 - Presentato nel 1999 al "Building Stakeholder Relations - The Third International Conference on Social and Ethical Accountig, Auditing and Reporting", è un tentativo particolarmente riuscito di standardizzare il processo per la costruzione di una solida relazione con gli stakeholder e un processo di rendicontazione sociale. La Copenhagen Charter si articola in 8 fasi: 1) l'Alta Direzione decide di creare una relazione con gli stakeholder, 2) vengono identificati gli stakeholder chiave, 3) viene costruito un dialogo permanente 4) vengono individuati gli indicatori, 5) si effettua il monitoraggio, 6) vengono identificate le azioni di miglioramento, 7) il resoconto è predisposto, verificato e pubblicato, 8) si consultano gli stakeholder.

Figura 1: gli elementi qualificanti di AA1000



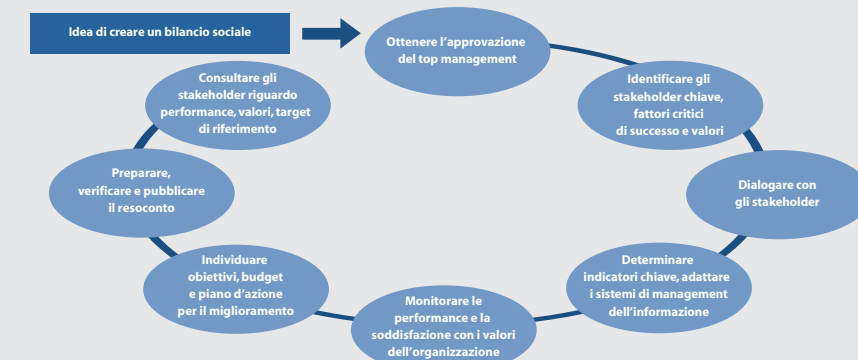
Il modello della Copenhagen Charter enfatizza invece la necessità di passare da una mera rendicontazione a una relazione più attiva e incisiva.

Pertanto, gli obiettivi di un processo ispirato alla Copenhagen Charter sono:

- assicurare la creazione di valore sociale - interno ed esterno - bilanciato e sostenibile, considerando le varie categorie di stakeholder;
- istituire un sistema di gestione basato sul dialogo per creare e gestire un'efficace rete di relazioni tra gli stakeholder;

- costruire un rapporto dialettico con gli stakeholder perché la missione, la visione e i valori aziendali ne rispettino le aspettative, la domanda e i valori;
- raccogliere informazioni su opportunità e conflitti potenziali;
- garantire che il processo di rendicontazione sia integrato nell'organizzazione e che i valori e le aspettative degli stakeholder siano coerenti con la missione e le strategie dell'organizzazione.

Figura 2: il processo di rendicontazione sociale ispirato alla Copenhagen Charter



Fonte: adattato da *The Copenhagen Charter*

Il processo di rendicontazione di Scuole Civiche di Milano ha trovato nei modelli dell'AA1000 e della Copenhagen Charter due riferimenti metodologici

preziosi, che hanno reso imprescindibile coinvolgere gli stakeholder per dare valore sociale alle attività della Fondazione.

Identità

1. La Fondazione

Eravamo Scuole

Scuole Civiche di Milano – Fondazione di Partecipazione nasce dall'unione di quattro scuole prima gestite direttamente dal Comune di Milano:

- la Civica Scuola di Musica, oggi Accademia Internazionale della Musica, fondata nel 1862;
- la Scuola Superiore per Interpreti e Traduttori (SSIT), nata per volontà del Comune di Milano nel 1980, oggi Dipartimento di Lingue con la Scuola Superiore per Mediatori Linguistici e l'Istituto Superiore per Interpreti e Traduttori;
- la Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi, fondata nel 1951 da Paolo Grassi e Giorgio Strehler come emanazione del Piccolo Teatro della città di Milano e passata all'amministrazione comunale nel 1967;
- La Scuola delle Tecniche Cinetelevisive, oggi Scuola di Cinema, Televisione e Nuovi Media, aperta su iniziativa di Renato Spezzo a metà degli anni Cinquanta e sostenuta economicamente dalla Provincia di Milano fino al passaggio al Comune intorno agli anni Ottanta.

Siamo Fondazione

Il 24 luglio 2000 il Consiglio Comunale ha revocato la gestione in economia delle quattro scuole e approvato la costituzione della Fondazione di Partecipazione Scuole Civiche di Milano. Il 4 agosto il Sindaco ha firmato l'Atto Costitutivo della Fondazione, scegliendo il modello giuridico istituzionale della "fondazione di partecipazione" e conservando al Comune funzioni di indirizzo e controllo.

Scuole Civiche di Milano - FdP è un ente no profit: le sue attività non hanno fine di lucro e mirano a promuovere l'educazione e la formazione all'insegna dei massimi valori di efficacia, qualità ed efficienza, grazie anche a una gestione tipicamente aziendale.

Una convenzione trentennale tra Scuole Civiche di Milano - FdP e Comune di Milano regola la gestione del servizio "Civiche Scuole Atipiche di Musica, Cinema, Teatro, Interpreti e Traduttori".

Per ottenere il contributo previsto, la Fondazione deve erogare il numero di ore di formazione che il Comune di Milano pone come obiettivo.

Gli organi della Fondazione

- *Presidente*: rappresenta legalmente la Fondazione di fronte a terzi ed è anche Presidente del Consiglio di Indirizzo e del Consiglio di Gestione;
- *Consiglio d'Indirizzo*: ha funzioni di indirizzo e controllo;
- *Consiglio di Gestione*: provvede all'amministrazione ordinaria e straordinaria e alla gestione della Fondazione;
- *Direttore Generale*: è responsabile del buon andamento amministrativo, contabile e finanziario della Fondazione;
- *Collegio dei Partecipanti*: costituisce un momento di confronto e analisi tra tutte le componenti della Fondazione;
- *Collegio dei Revisori dei Conti*: è l'organo consultivo contabile e di vigilanza sulla gestione finanziaria della Fondazione.

Il modello organizzativo

- *Direzione Generale*: sovrintende alle attività della Fondazione, delinea i programmi di lavoro e le iniziative per raggiungere gli scopi istituzionali, presenta i progetti di bilancio preventivo e consuntivo, viene supportata da unità organizzative dedicate.
- *Dipartimenti*:
 - Accademia Internazionale della Musica
 - Dipartimento di Lingue: Scuola Superiore per Mediatori Linguistici e Istituto Superiore Interpreti e Traduttori
 - Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi
 - Scuola di Cinema, Televisione e Nuovi Media.
- Direttori di Dipartimento
- Comitato di Direzione, del quale fanno parte la Direzione Generale e i Direttori di Dipartimento.



Operiamo come Politecnico della cultura, delle arti e delle lingue

Con un'offerta formativa di quasi 170 corsi articolati su cinque differenti livelli (dal propedeutico alle specializzazioni), la Fondazione SCM è una realtà tra le più apprezzate in Italia nel campo della formazione artistico-linguistica. L'attenta progettazione dei corsi, la scelta dei docenti e il lavoro di coordinamento del Comitato di Direzione hanno permesso a SCM di raggiungere subito traguardi importanti per qualità e quantità, grazie anche a una struttura sempre tesa a favorire le relazioni tra i quattro dipartimenti e, più in generale, con il mondo del lavoro.

Ecco alcuni dei risultati ottenuti:

- la certificazione di qualità;
- il riconoscimento del *Committed to Excellence* (Impegno verso l'Eccellenza), primo livello per i Premi Qualità in ambito EFQM;
- lo sviluppo di attività di ricerca e di valorizzazione del patrimonio intellettuale e materiale;
- la crescita costante delle ore OFA (Ore Formazione Allievo).

A questo percorso evolutivo hanno contribuito i *Venerdì del Politecnico*, una serie di incontri in cui gli studenti dei quattro dipartimenti potevano seguire insieme lezioni tenute dai docenti delle diverse scuole, per ampliare la propria formazione e ricevere stimoli e arricchimenti.

Attivati dall'anno accademico 2004/2005, questi incontri hanno costituito un passo significativo sulla strada dell'interdisciplinarietà e della crescita come Politecnico.

2. Missione, Valori, Visione



Con la nuova missione, SCM diventa una scuola per professionisti dello spettacolo e della comunicazione e si muove in un ambito in parte diverso dal precedente.

Da questa consapevolezza nasce il bisogno e l'opportunità di precisare il contesto (visione d'insieme) e la proposta formativa del Politecnico, unica realtà in Italia di Performing Arts.

La Missione

Attraverso i suoi quattro Dipartimenti, il Politecnico della Cultura delle Arti e delle Lingue forma professionisti dello spettacolo e della comunicazione.

Offre conoscenze e capacità specialistiche, permette di accrescere il sapere e gli strumenti culturali e di sviluppare qualità individuali.

Propone un contesto creativo che favorisce la contaminazione tra i linguaggi e le arti e l'incontro con realtà professionali anche di respiro internazionale.

La proposta formativa, strutturata in specifici percorsi di base e di specializzazione professionale, si estende anche a chi intende avvicinarsi o approfondire la conoscenza del cinema, della televisione, del teatro, della musica, della traduzione e dell'interpretazione.

La Visione

È nostra convinzione che il professionista dello spettacolo e della comunicazione debba essere consapevole del proprio potenziale di relazione e della propria responsabilità sociale nel fare e proporre cultura.

I Valori

- *Stare* nel cambiamento per vivere e stimolare ricerca, sperimentazione e rinnovamento degli strumenti espressivi e pedagogici in relazione a un mondo in continua trasformazione;
- *Acquisire* sapere dal mondo delle professioni e degli studi, anche attraverso il confronto con altre esperienze;
- *Investire* in una nuova mentalità del professionista dello spettacolo e della comunicazione: interdisciplinare, priva di pregiudizi, aperta a ogni contributo sul terreno della cultura e a tutte le tensioni ideali che permeano una società civile;
- *Favorire* lo sviluppo e la crescita della consapevolezza professionale ed etica del lavoro artistico e intellettuale come investimento sul futuro della cultura e della società;
- *Valorizzare* conoscenze e competenze dei docenti e del personale, favorendone la crescita professionale, stimolando momenti di relazione e interazione, promuovendo la visibilità del loro lavoro;
- *Prestare* particolare attenzione all'apprendimento degli allievi attraverso la qualità della didattica e l'adeguatezza dei servizi.

3. La proposta formativa



A. Formazione introduttiva

Ha l'obiettivo di avvicinare ai settori istituzionali e di gettare le basi per approfondimenti successivi. Si articola in:

- corsi propedeutici, come quelli rivolti all'infanzia;
- corsi di formazione permanente, come quelli rivolti alla cittadinanza;
- attività strutturate di orientamento, rivolte a coloro che intendono avvicinarsi per la prima volta alle conoscenze e alle abilità richieste dal settore.

B. Formazione curricolare

Ha l'obiettivo di proporre, in forma strutturata e aggiornata, l'offerta formativa in ambito musicale pre-universitario. Si articola in:

- triennio di corsi curricolari inferiori: insieme allo sviluppo delle competenze tecniche, si approfondiscono le materie teoriche, storiche e di insieme e si vivono esperienze di ascolto guidato del repertorio storico;
- quadriennio di corsi curricolari medi: naturale prosecuzione dei corsi precedenti grazie al consolidamento della tecnica e delle competenze interpretative e all'approfondimento delle discipline essenziali per raggiungere una personalità musicale completa. L'attività solistica, d'insieme e orchestrale diventano pratica quotidiana. La soglia di uscita è l'esame di ammissione al nuovo triennio di Diploma Accademico di Conservatorio.

C. Formazione di primo livello

Ha l'obiettivo di fornire gli strumenti di base per affrontare la professione. Nei Dipartimenti di Musica e Lingue, tende a modellarsi sui percorsi universitari di primo livello. È rivolta a chi desidera inserirsi direttamente nel mondo del lavoro e della professione.

D. Formazione di secondo livello

Ha l'obiettivo di approfondire e sviluppare le competenze acquisite nei percorsi di primo livello o equiparati.

Nei Dipartimenti di Musica e Lingue, è assimilabile ai percorsi universitari di secondo livello. È studiata per chi vuole raggiungere una posizione lavorativa di alto livello professionale e creativo.

E. Alta formazione

È costituita da percorsi formativi, anche modulari, di livelli di approfondimento diversi: Master, Laboratori, Seminari.

4. I principali stakeholder

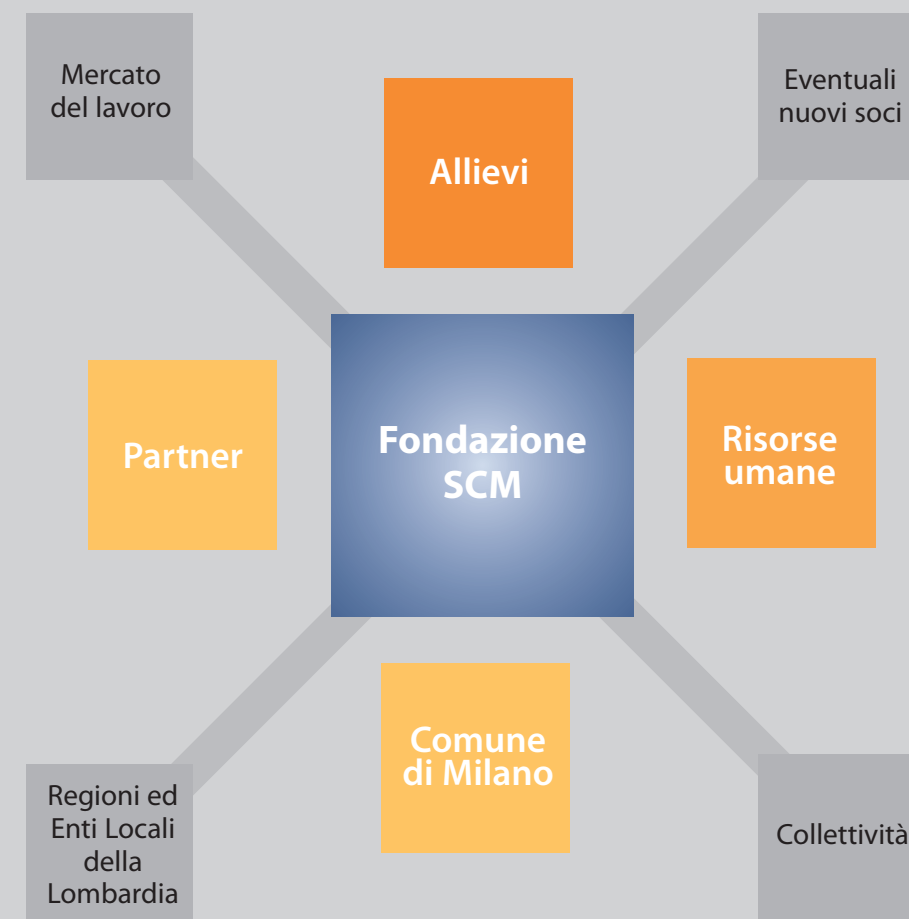


I principali stakeholder della Fondazione sono:

- gli allievi: quelli già iscritti, quelli che lo saranno e gli "ex";
- le risorse umane della Fondazione
- il Comune di Milano
- i partner
- la Regione e gli Enti locali
- gli eventuali nuovi soci
- il mercato del lavoro
- la collettività.

A loro è rivolto questo Bilancio di Missione. In particolare, agli allievi, diretti fruitori delle attività della Fondazione, alle risorse umane e ai sostenitori, come il Comune di Milano e i principali partner.

Figura 3: i principali stakeholder di SCM



Gli allievi del Politecnico della Cultura, delle Arti e delle Lingue

5. Gli allievi del Dipartimento di Cinema

5.1. Visione di insieme

La Scuola di Cinema, Televisione e Nuovi Media è un luogo di cultura e scambio di conoscenza attento alla crescita culturale e tecnica degli allievi, di cui sviluppa le inclinazioni e il talento.

Per questo, nell'anno accademico 2004/2005 ha proposto percorsi di base e di specializzazione professionale, alcuni dei quali riconosciuti dalla Regione Lombardia. Obiettivo: favorire l'incontro con realtà professionali, anche di respiro internazionale.

"Apprendere agendo" è il principio ispiratore della didattica. Gli studenti sono infatti inseriti in contesti creativi e pratici che simulano la realtà lavorativa e alle lezioni teoriche seguono subito riscontri applicativi.

La Scuola, inoltre, potenzia la capacità di lavorare in gruppo: ogni studente può partecipare a fiction cinematografiche, format televisivi, *brand-tale*, documentari e inchieste, dove vivere in prima persona le condizioni reali del settore. Oltre ai filmati previsti dal percorso formativo, gli studenti possono presentare produzioni extra-curricolari, realizzate in autonomia e fuori dall'orario scolastico.

Tutti gli allievi hanno a disposizione:

- i servizi informativi e amministrativi (segreteria studenti);
- la navigazione gratuita su internet;
- gli spazi comuni di socializzazione;
- un servizio di supporto logistico e di dotazione delle attrezzature per tutte le esercitazioni e le produzioni. Il servizio, coordinato dall'ufficio produzioni, è accessibile anche agli ex-studenti fino a due anni dalla fine dei corsi. L'ufficio, inoltre, mette a disposizione i moduli necessari per realizzare i filmati (contratti, liberatorie, permessi);

- un servizio di supporto per la ricerca di stage, tirocini e primi collocamenti professionali;
- un'attività di promozione delle produzioni degli studenti presso festival e rassegne nazionali e internazionali.

Nella Scuola insegnano circa 70 docenti, perlopiù professionisti che con la loro rete di contatti e relazioni favoriscono l'inserimento degli studenti e degli ex nel settore.

Nel corso degli anni, diversi personaggi di prestigio del mondo cinetelevisivo hanno tenuto incontri, seminari e lezioni. Tra questi: Pietro Bianchi, Luca Bigazzi, Antonio Catania, Aldo Grasso, Osvaldo Cavandoli, Michelangelo Frammartino, Lara Fremder, Yusaki Fusako, Nanni Loy, Maurizio Nichetti, Ermanno Olmi, Silvio Soldini, Giuseppe Turrone, Maurizio Zaccaro.

Per favorire l'apprendimento, teorico e pratico, le classi sono poco numerose (in media 10-12 studenti a corso/docente).

L'offerta formativa si compone di corsi introduttivi, di base e approfondimento e fornisce conoscenze che vengono completate dall'attività di stage e dalla realizzazione di lavori pratici: regie, film, inchieste, esercitazioni fotografiche e cartoni animati.

ANNO ACCADEMICO 2004/2005	
Domande di ammissione presentate	420
Posti disponibili	225
Iscritti totali	352

CORSI	ISCRITTI
Introduttivi	84
Di base diurni	125
Di base serali	39
Di approfondimento serali	57
Altro (laboratori, masterclass)	47

5.1.1. Sede e attrezzature

Anche nel corso dell'anno accademico 2004/2005 la Scuola ha messo a disposizione degli allievi, impegnati nelle attività didattiche curriculari ed extra-curricolari, attrezzature e spazi, come riportato in tabella a pagina 28.

5.1.2. La mediateca

La mediateca della Scuola di Cinema, Televisione e Nuovi Media comprende la Biblioteca, l'Emeroteca, l'Archivio Video, l'Archivio Audio ed è parte della Mediateca del Politecnico della Cultura delle Arti delle Lingue (Polo SBN MI1223). La Biblioteca conserva circa 2000 volumi sul cinema, la sua storia e le sue tecniche, cataloghi di mostre e rassegne cinematografiche, volumi di cultura generale e sulle nuove tecnologie, dizionari e manuali. Recentemente ha acquisito il *Fondo Buttafava*: circa 500 volumi.

L'Emeroteca raccoglie diverse annate di riviste cinematografiche italiane e straniere, sia contemporanee che storiche, riviste di informatica, di tecnica fotografica e di televisione.

L'Archivio Video conserva oltre 3000 titoli tra film, documentari, cartoni animati, video musicali e teatrali e le produzioni della Scuola in diversi formati: saggi, documentari, cartoni animati, interviste, riprese teatrali.

L'Archivio Audio raccoglie cd con effetti sonori, musiche da film, prosa radiofonica.

La sede

Via Colletta, 51

Le aule

Oltre agli studi e alle postazioni di post-produzione, sono disponibili:

- 3 aule cartoni animati attrezzate: una con sistema TOONZ, una per il disegno manuale, una con postazioni per il montaggio Flash;
- 1 aula magna da 80 posti con video proiezione;
- 1 aula informatica con 10 postazioni internet;
- 2 aule per videoscrittura;
- 1 aula con 10 postazioni di montaggio;
- 1 aula da 25 posti con impianto di videoproiezione;
- 5 aule didattiche attrezzate con lettori vhs, dvd e monitor.

Le attrezzature

- 4 macchine da presa cinematografiche 16mm;
- 6 videocamere professionali da studio tv;
- 4 videocamere professionali tipo Beta;
- 20 videocamere digitali per registrazione in DV cam e mini DV;
- carrelli e minidolly;
- parco luci professionale;
- microfoni e apparati per riprese audio;
- 10 postazioni di montaggio Avid: 6 a uso didattico, 4 da usare in autonomia;
- 3 postazioni di montaggio Final Cut;
- 6 postazioni di montaggio Première da usare in autonomia;
- 2 postazioni di postproduzione audio Soundforge;
- 1 postazione di postproduzione audio Protools;
- 1 postazione RVM;
- 1 sala apparati;
- 2 mixer audio digitali e 2 mixer audio analogici da studio;
- 5 studi, di cui 1 attrezzato come studio TV con regia audio e video e mixer video Gracye Valley;
- 1 teatro di posa da 250 mq;
- 1 camion di regia mobile audio e video attrezzato per le riprese in esterno;
- 4 postazioni internet libere a banda larga.

5.2. L'offerta formativa

Sono numerosi i corsi che la Scuola di Cinema Televisione e Nuovi Media ha proposto nell'anno accademico 2004/2005.

5.2.1. Corsi introduttivi**Filmmaker**

È un laboratorio produttivo dove si cambia di volta in volta ruolo, da regista a operatore, da montatore a organizzatore, a fonico.

Introduzione alla regia

Fornisce competenze e principi di base sulla macchina del cinema e il suo funzionamento.

Analisi cinematografica

Analizza, in forma teorica, le principali fasi per realizzare un filmato: il linguaggio, la scrittura, la struttura produttiva, la fotografia e il montaggio. Il corso approfondisce anche gli aspetti del processo produttivo.

5.2.2. Corsi di formazione di base**Biennale cinema serale**

Senza distinzioni tematiche, illustra tutti gli aspetti teorici e pratici della produzione di filmati. È strutturato e pensato come un corso di laurea specialistica di secondo livello. Alla fine del primo anno, gli studenti realizzano un documentario e, alla fine del secondo anno, un cortometraggio.

Cartoni animati

Insegna a progettare un cartone animato e a svilupparlo con sistemi tradizionali e al computer 2D. Fornisce competenze su tutte le caratteristiche dell'animazione: layout, storyboard, scenografia di cartoni e animazione vera e propria, programmi di animazione (Toonz e Flash animation), modellazione di materiali per animazione.

Montaggio

Insegna a utilizzare i principali software di montaggio (Avid e Final Cut), i sistemi di montaggio analogico RVM e i sistemi di postproduzione sonora (Protools). Analizza le teorie del montaggio cinematografico e le tecniche di montaggio dei vari generi (fiction, documentario, videoclip, pubblicità).

Produzione

Insegna a progettare e a condurre la produzione di un filmato, a gestire una troupe e un set, a svolgere il ruolo di segretario/a di edizione e quello di aiuto regista. Approfondisce i meccanismi di finanziamento europeo e nazionale per progetti cinetelevisivi.

Regia

Forma professionisti in grado di mettere in scena e dirigere attori, di relazionarsi con la troupe, di postprodurre un film seguendo il montaggio e la sonorizzazione, di svolgere la regia televisiva in studio e in regia mobile e quella di documentari.

Ripresa

Permette di acquisire le competenze per utilizzare videocamere professionali (betacam), digitali (dvcam) e cineprese 16mm, per illuminare gli ambienti di ripresa costruendo una fotografia cinematografica, per illuminare gli studi televisivi costruendo una fotografia televisiva, per lavorare con i laboratori di sviluppo e stampa.

Sceneggiatura

Fornisce gli strumenti per scrivere e progettare per il cinema, la televisione e i nuovi media, in particolare per la fiction cinematografica e televisiva, le serie televisive, le sitcom, la redazione di programmi televisivi, contenitori tv, videoreporting, inchieste e documentari.

Tecnici audio video

Insegna la registrazione sonora in studio e in presa diretta, la registrazione video televisiva in studio e con regia mobile in diretta, in differita e mixer video, l'allineamento dei segnali video, la postproduzione sonora: mixer audio per il cinema e la televisione.



GLI ALLIEVI

5.2.3. Corsi di approfondimento serali

Documentario

Oltre a fornire le basi, approfondisce la fase di inchiesta che precede la realizzazione di un documentario e il metodo da seguire. A conclusione del corso, gli allievi progettano, producono e realizzano un documentario.

Fiction

Affronta tutti gli elementi utili alla progettazione e alla realizzazione di un filmato: la struttura narrativa, l'analisi tecnica di realizzazione, i criteri di progettazione, la fotografia cinematografica, il senso che sottende alla regia, la messa in scena. Il corso prevede la progettazione e la realizzazione di un cortometraggio.

Produzione cinematografica

Si focalizza sugli aspetti della produzione di un filmato: l'idea di progetto, la preparazione,

l'organizzazione di un set, le relazioni con la troupe, il ruolo dell'assistente di produzione e il valore della continuità tecnico-narrativa.

Videoreporter

Approfondisce la capacità di progettare, organizzare, girare e montare un piccolo servizio giornalistico in video e di intraprendere una breve inchiesta-video. Sono previste esercitazioni pratiche.

Scrittura cinematografica

Oltre alla teoria, mette in pratica i temi della scrittura cinematografica grazie a un intenso laboratorio.

5.2.4. Stage

Già a partire dalla fine del primo anno, gli studenti possono seguire uno **stage** presso aziende del settore cinetelvisivo.

La tabella riassume gli stage e i tirocini nell'anno accademico 2004/2005.

STAGIAIRE/TIROCINANTI	AZIENDE
74 Studenti	CASE DI PRODUZIONE:
	Einstein Multimedia, Studio Azzurro, The Family Film, Filmmaster, Colorado Film, L'isola, Cattleya, Bongiorno Productions, Altoverbano Pictures, Tube, Gone Shopping, Haibun productions, Oltremedia
	EMITTENTI TELEVISIVE:
	Mediaset, Telemec
	CINENOLEGGI:
	Technovision, Cinerent
	POSTPRODUZIONE:
	DDB, Mediaone, Studio PV
	STUDI DI ANIMAZIONE:
	In cerchio, Colourland
	ALTRO:
	Teatri Uniti, Carlo Rota, Cinerapsodia, Minimumfax Stage per il casting.

5.2.5. Le produzioni

Sono un momento fondamentale nella formazione professionale degli studenti, che imparano a bilanciare creatività e tecniche apprese per arrivare alla loro prima opera. La segreteria produttiva organizza il calendario delle produzioni curriculari, coordina l'assegnazione dei materiali tecnici e segue le pratiche per le produzioni extra-curriculari.

Nell'anno accademico 2004/2005 gli studenti dei corsi diurni hanno realizzato 41 prodotti curriculari, 27 quelli dei corsi serali:

- regie mobili
- film saggio
- inchieste
- esercitazioni fotografiche
- cartoni animati.

Regie mobili

Gli allievi dei corsi di Ripresa e del corso di Tecnici audio video sperimentano ogni anno la regia mobile, riprendendo gli spettacoli di teatri milanesi convenzionati.

Nel 2004/2005:

- *Amleto*, regia di A. Syxty, produzione Teatro Litta - TEATRO LITTA;
- *L'amore delle tre melarance*, regia di E. Moro, produzione AS.LI.CO. - CRT TEATRO DELL'ARTE;
- *Come gocce su pietre roventi*, regia di F. Bruni, produzione Teatrithalia - TEATRO ELFO;
- *Nome di battaglia Lia*, regia di R. Sarti, produzione Teatro della Cooperativa - TEATRO DELLA COOPERATIVA.

Film saggio

Tutti gli studenti del secondo anno partecipano alla realizzazione dei film saggio finali.

Nel 2004/2005:

- *Un'esile incrinatura* - fiction cinematografica (adattamento) in 16mm di Thomas Tezzon;
- *La superficie delle cose* - documentario di Dario Antonioli;
- *Questa non è una sedia* - brand tale di Simona Manfredi;
- *La squadra nel pallone* - fiction tv di Vanja Pavlovic.

Inchieste

Sono realizzate dagli studenti dei corsi di Sceneggiatura e Ripresa del secondo anno, in troupe leggere. Nel 2004/2005:

- *Ma i papà hanno chiesto il permesso?*
- *Ritratto di Franco Loi*
- *Alfredo Castelli*
- Indagine sulla *Carmen*.

Esercitazioni fotografiche

Gli studenti di Ripresa del secondo anno si cimentano nella direzione di fotografia in 16mm, spesso ispirata a scene di film o a quadri celebri.

Nel 2004/2005:

- Pollock 1
- Pollock 2
- Pollock 3
- Dracula
- Anima viola
- Apocalypses ahora
- Hong Kong Express
- Sovra-esposizioni.

Cartoni animati

Il corso triennale serale di Cartoni animati produce circa 6 corti di animazione ogni anno.

GLI ALLIEVI

I migliori prodotti sono stati inviati ai principali festival europei di cinema per studenti e, più in generale, a festival per filmmaker indipendenti. La Scuola partecipa anche a rassegne internazionali di scuole di cinema con un programma rappresentativo di tutto il Dipartimento oppure promuove studenti in corso per eventi, masterclass, concorsi di eccellenza. Inoltre, l'ufficio

Festival raccoglie e diffonde presso gli studenti più di 100 segnalazioni ogni anno.

Grazie all'azione della Scuola e all'intraprendenza degli allievi, nell'anno accademico 2004/2005 numerose opere hanno preso parte a festival e a rassegne anche internazionali, riscuotendo successo e conquistando a volte premi importanti.

STUDENTI CHE HANNO PARTECIPATO A FESTIVAL, RASSEGNE E PREMI

1

1

14

1

1

1

5

1

1

15

3

4

6

INIZIATIVE

VgiK Festival Internazionale del film Studentesco di Mosca

Budapest Cinematography Masterclass

Associazione Italiana Cultura e Sport – Tornei di Milano

Festival Illumination Helsinki

Filmvideo 05 – Mostra internazionale del cortometraggio di Montecatini

Bellaria – Concorso a tema fisso – 150 secondi

Festival Sguardi Altrove – Milano

Future Film Festival – Milano

Berlino – Talent Campus

Filmmaker Festival Milano

Programma di proiezioni di cartoonist donne alla FNAC di Milano

Novara CineFestival – Scenari Orizzontali

Festival del cortometraggio di Siena

5.3. Altre opportunità formative

5.3.1. Opportunità per ex-allievi

Gli ex-allievi possono continuare a utilizzare le attrezzature della Scuola per due anni e richiedere il supporto logistico e organizzativo del Dipartimento per realizzare produzioni.

Nell'anno accademico 2004/2005, una Master class attivata grazie a una convenzione con l'Associazione culturale Ombre ha permesso ad alcuni ex-allievi dei corsi di Produzione e Ripresa di lavorare al lungometraggio *Come vuole l'ombra*, diretto da Marina Spada, docente della Scuola.

Altri ex-allievi del corso di Produzione hanno partecipato al videoclip del gruppo Mister Materia, in collaborazione con Jungle Sound: dopo aver segnalato agli ex-studenti questa opportunità, la scuola ha messo loro a disposizione attrezzature e supporto logistico.

Allievi ed ex-allievi di diversi corsi sono stati poi coinvolti nell'evento di lancio del nuovo modello di videofonino NOKIA N90, per il quale hanno realizzato cortometraggi. Tutti i lavori sono stati presentati in una serata speciale.

La Scuola, inoltre, favorisce l'inserimento lavorativo degli ex-studenti facendo da tramite con le aziende del settore e indirizzandone le proposte ai candidati più adatti. Anche le loro carriere professionali sono seguite con continuità dalla Scuola che, quando possibile, agevola nuovi progetti.

Tra le ultime affermazioni professionali di studenti e neo-diplomati, ricordiamo:

- Simona Manfredi, allieva del terzo anno di Regia, che con Anna Elisabetta Conti, aiuto regista ed ex-allieva del corso di Produzione, ha realizzato per Einstein Multimedia i contributi fiction di un nuovo format televisivo di prossima programmazione sulle reti Rai;
- Luca Fedrigo e Andrea Viscardi, diplomati Tecnici Audio Video, che hanno vinto il concorso indetto dalla Rai di Milano per due posti da Tecnici Audio.

Tra i professionisti della comunicazione cinematografica e televisiva che hanno frequentato la scuola, ricordiamo:

- Carlotta Cristiani, montatrice (*Pane e tulipani, Agata e la tempesta*);
- Michelangelo Frammartino, regista (*Il dono*);
- Alberto Pasquale, Direttore Generale della Twenty Century Fox Italia;
- Nicola Pecorini, direttore della fotografia (*Paura e delirio a Las Vegas, The rule of the engagement, Lost in la Mancha*);
- Roberta Torre, regista (*Tano da Morire, Sud Side Story, Angela*);
- Maurizio Zaccaro, regista (*Il carniere, Un uomo per bene, Cuore, I ragazzi della via Pal*).

5.4. Fortuna professionale

Secondo un'indagine sulla fortuna professionale degli ex-studenti realizzata da SWG nell'estate del 2004, a un anno dal termine degli studi più del 75% dei diplomati - esclusi gli ex-allievi dei corsi serali - ha un impiego pertinente al proprio percorso formativo, mentre solo il 13% è completamente inattivo.



6. Gli allievi del Dipartimento di Lingue

6.1. Visione di insieme

Anche nel 2004/05 l'offerta formativa del Dipartimento - che si concretizza nei corsi di Mediazione Linguistica, Interpretazione e Traduzione - ha promosso il rapporto diretto tra docenti e studenti, da sempre alla base del suo modello didattico. Obiettivo finale: formare professionisti della comunicazione interlinguistica che uniscano alla necessaria conoscenza generale una preparazione più specifica e mirata, favorendone l'inserimento nel mondo del lavoro grazie anche all'incontro con esperti nazionali e internazionali.

Il corso triennale si ispira al modello della laurea di primo livello italiana, mentre il biennio di specializzazione è vicino al sistema francese per valutazione, esame finale e titolo conseguito. Questa soluzione consente a chi studia e lavora presso il Dipartimento di vivere quello "spazio europeo dell'istruzione superiore che favorisce la mobilità degli studenti e dei docenti, la spendibilità dei titoli, nonché la competitività e l'attrattiva delle istituzioni" che - nelle parole della Dichiarazione di Bologna del 1998 - costituisce l'obiettivo dei 30 Paesi firmatari.

Il modello didattico del Dipartimento prevede che gli insegnamenti professionalizzanti (per esempio la traduzione letteraria dalla lingua inglese, la mediazione linguistica orale verso il tedesco, l'interpretazione consecutiva dallo spagnolo) siano assegnati a docenti che esercitano la professione di interpreti o traduttori, con particolare attenzione alle loro lingue di lavoro. In altri termini, il docente di traduzione professionale dal francese all'italiano è di madrelingua italiana, mentre quello di traduzione dall'italiano al francese è di madrelingua francese.

Il Dipartimento di Lingue ha conseguito la *Carta Universitaria Erasmus* (EUC) assegnata dalla Commissione Europea (Direzione Generale all'Educazione) a quelle istituzioni universitarie che hanno le caratteristiche distintive della mobilità Erasmus e sono quindi abilitate a partecipare ai programmi Socrates ed Erasmus.

Sono circa 25 le convenzioni Erasmus attivate dal Dipartimento con atenei europei. In particolare, nel corso dell'anno accademico 2004/2005 si sono aggiunte le convenzioni per lo scambio di studenti e docenti con l'Università Tecnica di Brno, l'University of West Boemia (Plzen) e con l'Università Komenského di Bratislava.

La Commissione Formazione dell'Associazione Internazionale Interpreti di Conferenza - che raccoglie circa 2700 interpreti di 89 paesi - ha inserito l'Istituto Superiore Interpreti e Traduttori tra le migliori 36 Scuole Interpreti a livello mondiale.

ANNO ACCADEMICO 2004/2005	
Docenti	Mediazione Linguistica: 86
	Interpretazione: 39
	Traduzione: 47
Docenti per alunno	Mediazione Linguistica: 1 a 5
	Interpretazione: 1 a 1
	Traduzione: 1 a 1

	Mediazione Linguistica	Interpretazione	Traduzione
posti disponibili	90	12	20
domande presentate	77	58	57
domande accettate	67	14	20

6.1.1. Sede e attrezzature

La Scuola ha messo a disposizione degli allievi i seguenti spazi:

La sede Via Alex Visconti, 18
Le aule • 1 Auditorium (254 posti) • 1 Aula multimediale da 100 posti • 2 Aule da 60 posti • 2 Laboratori di informatica da 15 posti in rete (connessione Internet ADSL) • 5 Laboratori di simultanea da 8 posti • 6 Aule da 30 posti • 14 Aule da 15 posti • 1 Sala lettura • 1 Aula studenti • 1 Aula docenti
• 1 Bar (90 posti)

6.1.2. La mediateca

Raccoglie materiali bibliografici, volumi, pubblicazioni (tra cui dizionari mono lingua e pluri lingua), riviste e periodici a carattere scientifico e letterario, grammatiche, quotidiani e testi di narrativa.



GLI ALLIEVI

6.2. L'offerta formativa

Nell'anno accademico 2004/2005 il Dipartimento di Lingue ha proposto corsi in:

Mediazione linguistica

Forma mediatori linguistici per istituzioni e imprese. Il corso, di durata triennale, consente di acquisire un titolo equipollente alla laurea universitaria in Scienze della mediazione linguistica, classe 3 delle lauree di primo livello (rif. DM 31/07/2003).

Per la mediazione linguistica scritta, il percorso di studio prevede l'introduzione alla traduzione di testi inerenti alle attività istituzionali e imprenditoriali. Per la mediazione linguistica orale, si affronta l'introduzione all'interpretazione con lo sviluppo di particolari capacità (memorizzazione, traduzione a vista e presa delle note).

È opzionale lo studio di una terza lingua straniera europea; nell'anno accademico 2004/2005 sono stati attivati corsi di ceco e slovacco (livello base) e di francese, nederlandese, spagnolo, portoghese, tedesco e russo (livello base e intermedio).

Specializzazione in traduzione

Nell'ambito dei diplomi di specializzazione, prepara professionisti in grado di lavorare sul mercato nazionale e internazionale traducendo da due lingue europee verso l'italiano.

Il corso si articola in lezioni settimanali di gruppo e seminari. Al momento dell'iscrizione, lo studente sceglie la prima e la seconda lingua straniera tra francese, inglese, nederlandese, spagnolo e tedesco. Al termine del primo semestre, sceglie tra tre percorsi: Traduzione letteraria, Traduzione professionale e Traduzione scientifica a cui corrisponde una diversa articolazione del piano di studio. Al termine del primo anno gli allievi

conseguono il Diplôme d'Université de Traducteur e, al termine del corso, il Master Languages, Culture et Sociétés, Mention Langue et Interculturalité, Spécialité Traduction professionnelle et Interprétation de Conférence, in collaborazione con l'Institut de Traducteurs et d'Interprètes dell'Università Marc Bloch di Strasburgo.

Specializzazione in interpretazione

Forma interpreti di conferenza da almeno due lingue europee verso l'italiano.

Nel corso del primo anno, agli insegnamenti di interpretazione simultanea e consecutiva da e verso le lingue straniere si aggiungono alcuni insegnamenti di traduzione. Al momento dell'iscrizione lo studente sceglie la prima e la seconda lingua straniera tra francese, inglese, nederlandese, spagnolo e tedesco. Alla conclusione del primo anno, gli alunni conseguono il Diplôme d'Université de Traducteur e, alla fine del corso, il Master Languages, Culture et Sociétés, Mention Langue et Interculturalité, Spécialité Traduction professionnelle et Interprétation de Conférence, in collaborazione con l'Institut de Traducteurs et d'Interprètes dell'Università Marc Bloch di Strasburgo.

È possibile anche iniziare lo studio di una terza lingua europea tra quelle proposte e perfezionarne la conoscenza con lezioni mirate all'interpretazione simultanea e consecutiva verso l'italiano.



6.2.1 Stage

Il 38% dei diplomati - contro l'8% della media nazionale - ha studiato all'estero grazie al programma Erasmus.

Durante l'anno accademico 2004/2005, inoltre, tra i 64 studenti iscritti al terzo anno 4 hanno seguito un tirocinio e 50 uno stage.

Tirocini

- International Training Centre of the I.L.O.
- Fortis Bank Bruxelles
- Commissione Europea Direzione Generale Traduzione.

Stage

- Tecnotronic sas
- International Service Snc
- Coe Film Festival
- Studio Interpreti Srl
- Trasporti Internazionale Mini Transport Spa
- Ambasciata d'Italia a Berlino (Erasmus)
- Heidelberger Druckmaschinen Ag (Erasmus)
- Milano Film Festival
- Tramo Srl
- Today School Barcellona.

6.3. Altre opportunità formative

Corsi brevi post-laurea

Si svolgono in orario tardo-pomeridiano e serale e propongono l'approfondimento della traduzione letteraria e professionale.

Nell'anno accademico 2004/2005 sono stati attivati corsi di:

- Traduzione letteraria dal francese
- Traduzione letteraria dall'angloamericano
- Traduzione letteraria post-coloniale
- Traduzione per le arti visive.

6.4. Fortuna professionale

Secondo un'indagine sulla fortuna professionale degli ex studenti realizzata da SWG nell'estate del 2004, a un anno dal termine degli studi più del 71% dei diplomati ha un impiego pertinente al proprio percorso formativo (contro un dato nazionale che trova genericamente occupato il 59,1% dei laureati di Lingue e Letterature Straniere). Solo il 7% è completamente inattivo.

7. Gli allievi del Dipartimento di Musica

7.1. Visione di insieme

Sono cinque i principali fattori di successo della Scuola:

- 160 anni di tradizione didattica
- un corpo docente qualificato di oltre 180 docenti
- un'offerta formativa sempre aggiornata
- corsi di studio personalizzati
- un'ampia scelta di approfondimenti interdisciplinari (soprattutto verso le arti performative)
- una ricca comunità di studenti provenienti da 30 Paesi diversi.

L'Accademia Internazionale della Musica, prima Civica Scuola di Musica, si articola in: Istituto di Musica Antica, Istituto di Musica Classica, Istituto di Ricerca Musicale, Civici Corsi di Jazz - organizzati in convenzione con l'Associazione Musica Oggi - e I Civici Cori, ciascuno dei quali sviluppa iter formativi su aree stilistiche e tematiche ben definite. Oltre a consentire percorsi di studio personalizzati, questa pluralità offre agli allievi un approfondimento culturale e artistico di ampio raggio. Inoltre, i cinque CEM - Centri di Educazione Musicale (prima chiamati CEP - Centri di Educazione Permanente di musica) rappresentano un'offerta formativa decentrata sul territorio che propone diverse scelte d'indirizzo musicale.

Gli studenti possono collaborare ad attività di formazione sia interne che esterne per realizzare concerti, saggi, spettacoli, avvalendosi anche del supporto di altri Dipartimenti.

L'attività didattica della Scuola risponde a precise esigenze del mondo della cultura e delle professioni integrando il "sapere" con il "saper fare", grazie alla compresenza di lezioni teoriche accanto a workshop, masterclass, open day ed

esercitazioni svolte con personalità artistiche della scena internazionale. La formazione artistica si arricchisce anche di esperienze trasversali che mirano ad ampliare le conoscenze tecniche, espressive e psicofisiche dello studente.

Oltre a partecipare alle lezioni frontali, gli alunni vivono importanti esperienze di musica d'insieme con diverse formazioni, dai livelli base fino alle specializzazioni. Lo scambio e la condivisione con altri musicisti favorisce una maturazione musicale, culturale e professionale organica.

I docenti sono professionisti di chiara fama. La validità del modello didattico è dimostrata dai numerosi ex-allievi che occupano posti di prestigio in fondazioni orchestrali lirico-sinfoniche e svolgono attività solistica in campo nazionale e internazionale.

Le classi sono composte da un massimo di 14 allievi a cui si aggiungono i nuovi iscritti ai Centri di Educazione Musicale, per i quali è previsto un esame d'ammissione non selettivo.

ANNO ACCADEMICO 2004/2005	
ISTITUTI	ISCRITTI
Musica Antica	117
Musica Classica	721
Irmus	70
Jazz	165
CEM	421
Totale	1494

Nell'anno accademico 2004/2005 sono state assegnate 33 borse di studio:

- 12 per l'Istituto di Musica Classica
- 17 per I Civici Cori
- 4 per l'Istituto di Musica Antica
- 1 per l'Istituto di Ricerca Musicale.



Le sedi e le aule

Villa Simonetta

via Stilicone, 36

- 40 aule per lezioni individuali, d'insieme e teoriche
- 1 auditorium, con organo a canne e 2 pianoforti a coda (95 posti)
- sala di registrazione
- sala di regia audio
- 2 aule attrezzate per l'informatica musicale
- mediateca musicale con postazioni di consultazione, ascolto e accesso al web.

I Civici Cori

via Quarenghi, 12

- 3 aule per lezioni d'insieme
- 1 auditorium.

Civici Corsi di Jazz

via Colletta, 51

- 10 aule
- 1 studio di registrazione.

CEM

via Bonomi, 1

via Ciriè, 9

via Decorati al Valor Civile, 10

via Fleming, 15

via S. Elembardo, 4

- tutte le sedi dispongono di aule didattiche

Gli strumenti e le attrezzature

- organo a canne con mantice
- 40 pianoforti a coda, a mezzacoda e verticali
- 4 clavicembali
- 1 fortepiano
- 1 clavicordo
- 2 arpe
- 2 set completi di percussioni
- 15 contrabbassi
- mixer e attrezzatura completa per lo studio di registrazione (microfoni e apparecchiature informatiche per l'editing)
- amplificazione e audio per l'auditorium
- 2 videoproiettori
- 4 impianti video-stereo per l'ascolto in aula come supporto didattico
- strumenti ad arco e a fiato destinati al noleggio.

7.1.1. Sede, strumenti e attrezzature

Grazie agli interventi di ristrutturazione, lo spazio è stato razionalizzato e migliorata la logistica. La segreteria è ora al piano terra; più accessibili i servizi agli studenti. Sono stati creati, inoltre, nuovi studi di registrazione, nuove aule collettive e più numerosi spazi comuni.

7.1.2. La mediateca

La Cappella Gentilizia, a lato del peristilio di Villa Simonetta, ospita la sede della Mediateca dell'Accademia Internazionale della Musica, in cui sono raccolti materiali bibliografici, partiture

originali e documenti sonori. Una prima catalogazione è disponibile nel Sistema Bibliotecario Nazionale (SBN).

Durante l'anno accademico 2004/2005 sono state offerte consulenze bibliografiche e di approfondimento nei settori della ricerca compositiva, esecutiva, teorico-analitica e musicologica.

Presso la Mediateca, inoltre, gli studenti hanno potuto noleggiare strumenti musicali a corda e a fiato; nel complesso sono stati noleggiati 55 strumenti.

7.2. L'offerta formativa

7.2.1. Corsi per bambini e adolescenti

I corsi preparatori dedicati ai bambini sono lo strumento pedagogico più efficace per affacciarsi alla musica sviluppando la musicalità in tutti i suoi aspetti. Costruire solide basi comuni e identificare le inclinazioni musicali individuali sono le premesse per indirizzare i bambini verso il canto o lo studio di uno specifico strumento. Durante l'anno accademico 2004/2005 sono stati proposti questi corsi, sia interni che esterni:

- *Ritmia*: è un nuovo approccio alla propedeutica musicale elaborato dalla prof.ssa Sonia Simonazzi che si propone di avvicinare i bambini alla musica a partire dalla Scuola dell'infanzia. Il percorso prevede che i bambini scoprano gli strumenti musicali durante il gioco e inizino a manipolare il suono dando a questi elementi lo stesso valore simbolico che attribuiscono ai loro gesti;
- *Io Cresco con la Musica*, in collaborazione con l'Accademia Marziali;
- *Il Coro dei ragazzi della città di Milano*: rende accessibile ai ragazzi tra gli 8 e i 12 anni un'esperienza musicale compiuta, attraverso sei gruppi corali decentrati sul territorio milanese. È giunto al terzo anno di attività, ed è organizzato in collaborazione con Arcipelago Musica e l'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Milano;
- *Laboratorio Musicale*, presso la Scuola primaria paritaria del Comune di Milano, ospitata nella sede di via San Giusto;
- *Il Laboratorio corale* presso l'Istituto Comprensivo Calvino: è rivolto agli alunni delle scuole primarie (dai 6 ai 10 anni) e si focalizza sulla formazione musicale attraverso il canto corale;
- *Corsi propedeutici* musicali presso le sedi CEM;

- *Educarte - I linguaggi delle arti performative*: ha realizzato numerose attività per la Scuola dell'infanzia e primaria: dal teatro dei burattini alle fiabe musicali, dalla drammatizzazione al laboratorio di percussioni. È ideato dalla Fondazione Scuole Civiche Milano, monitorato dalla Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Milano Bicocca, finanziato da Fondazione Cariplo e Regione Lombardia e Comune di Milano.

7.2.2. Corsi per cittadini e amatori

Laboratorio permanente di educazione alla vocalità, I Civici Cori si rivolgono ad adulti, cantori amatoriali e cantori professionisti per promuovere la vocalità e favorire una formazione musicale completa.

Nelle cinque sedi dei CEM è, poi, possibile:

- avvicinarsi alla musica imparando a suonare uno strumento
- migliorare e ampliare le proprie competenze musicali
- perfezionarsi nello studio di uno strumento o di un repertorio specifico
- suonare in gruppo
- conoscere nuovi generi musicali
- imparare a cantare con gli altri
- affinare la propria vocalità
- cimentarsi nella composizione musicale.

7.2.3. Corsi per studenti di Musica Antica

L'Istituto di Musica Antica (prima Sezione di Musica Antica della Civica Scuola di Musica di Milano) è noto per la lunga tradizione didattica e l'alto valore internazionale dei suoi insegnamenti. Ciascun corso sviluppa percorsi comuni alle più importanti scuole di musica antica europee, attraverso materie annuali o pluriennali strutturate in semestri, masterclass, seminari e laboratori. Si articola in triennio di primo livello e biennio di specializzazione.

Materie caratterizzanti:

Arpa rinascimentale e barocca, Canto barocco, Clavicembalo, Clavicordo, Contrabbasso antico, Fagotto, Flauto, Flauto traversiere, Fortepiano, Liuto, Oboe, Organo, Viola da gamba, Violino e viola, Violoncello Barocco, Violone

I ragazzi frequentano i corsi, le masterclass e i seminari previsti e, secondo le indicazioni dei rispettivi piani di studio, devono frequentare alcune materie elettive.

Materie elettive:

Basso continuo, Contrappunto vocale rinascimentale, Esercitazioni corali su fonti originali, Interpretazione liederistica, Musica d'insieme del periodo barocco, Musica d'insieme del periodo rinascimentale, Musica d'insieme del tardo medioevo-primo rinascimento, Musica d'insieme: piccole formazioni con arpa, Musica d'insieme: piccole formazioni con fortepiano, Orchestra, Ornamentazione, Teoria del basso continuo, Teoria musicale del periodo rinascimentale

Dall'anno accademico 2004/2005 gli "Incontri con l'Orchestra Barocca" propongono ogni mese il frutto dei seminari tenuti dai docenti della scuola o da personalità del mondo musicale internazionale, attraverso un concerto pubblico in luoghi di prestigio (Auditorium Lattuada e Sala della Balla del Castello Sforzesco).

7.2.4. Corsi per studenti di Musica Classica

L'Istituto di Musica Classica propone programmi e piani di studio diversificati per età ed esigenze formative: dai corsi curricolari ai seminari specialistici, dalle masterclass ai corsi di perfezionamento post-diploma tenuti da docenti di fama internazionale.

Punto qualificante e comune a tutti i piani di studio è l'idea della formazione come percorso coordinato di discipline volte a sviluppare la musicalità dell'allievo, sia sul piano strettamente tecnico che su quello delle conoscenze storiche, teoriche e tecnologiche e dell'esecuzione d'insieme.

L'attività formativa prevede:

Corsi curricolari inferiori

Dedicati a chi intraprende lo studio di uno strumento musicale e del repertorio classico, sono fondamentali perché danno l'impostazione strumentale (come si suona) e posturale (quale postura si tiene nell'uso dello strumento).

Oltre alle discipline caratterizzanti, lo studente deve seguire due annualità di Introduzione all'ascolto della musica e tre annualità di Teoria, Lettura ritmica e Pratica vocale (un aggiornamento metodologico ai vecchi corsi di Teoria e Solfeggio). Gradualmente si avvicinerà anche a esperienze di musica d'insieme, dal piccolo gruppo cameristico alla polifonia vocale.

Discipline caratterizzanti: Arpa, Canto, Chitarra, Clarinetto e Clarinetto basso, Composizione, Contrabbasso, Corno, Fagotto, Flauto, Oboe, Organo, Pianoforte, Tromba, Trombone e Tuba, Viola, Violino, Violoncello.

Quadriennio dei corsi curricolari medi

Prosecuzione dei corsi inferiori, approfondisce le discipline necessarie per formare una personalità musicale completa e fornisce le competenze utili

per sostenere l'esame di ammissione al Triennio di Diploma Accademico di primo livello al Conservatorio.

Oltre alle discipline caratterizzanti, lo studente deve seguire tre annualità storico-musicali, quattro di discipline teoriche e tecnologiche (di cui almeno due di evoluzione del linguaggio musicale dedicate allo studio dei linguaggi, armonici e contrappuntistici, e delle forme storiche) e quattro di musica d'insieme (dalla formazione orchestrale – minimo due annualità – a quella cameristica, almeno un anno di Quartetto per gli strumenti ad arco). L'attività solistica d'insieme e orchestrale diventano pratica quotidiana.

Triennio di primo livello

Insieme agli approfondimenti storici, analitici, teorici e tecnologici, con le classi di musica d'insieme lo studente partecipa a un'intensa attività di gruppo. L'attività può essere su base semestrale e prevede almeno sei semestri (o tre annualità) dedicati a:

- Orchestra
- Musica da camera per archi e pianoforte
- Musica da camera per fiati
- Musica da camera per pianoforte
- Ensemble Archissimo
- Musica vocale con pianoforte
- Quartetto.

Biennio di secondo livello (specializzazione)

Agli stage e alle discipline già elencate si aggiungono i corsi di:

- Timpani/Percussioni
- Direzione d'orchestra.

7.2.5. Corsi per studenti dell'Istituto di Ricerca Musicale

Particolarmente innovativa, la proposta didattica dell'IRMus si rivolge a chi, con una buona preparazione e una grande motivazione, spesso non trova adeguate opportunità di aggiornamento e perfezionamento nei percorsi formativi tradizionali. L'IRMus affianca quindi alla creatività abituale del musicista (il compositore e l'interprete) i nuovi mestieri della musica (tecnico del suono, compositore elettronico), dove alla competenza artistica si abbina quella tecnologica.

Tutti gli spazi sono dotati delle più moderne tecnologie (computer, impianti audio-video, video-proiettori, internet e intranet per l'accesso alle risorse didattiche anche a distanza) ed è stato creato un nuovo studio di registrazione con annessa sala di ripresa per musica da camera.

L'attività formativa si articola in:

Corso di musica elettronica³

È un corso di durata biennale. Nel primo anno gli allievi completano la propria formazione tradizionale integrandola con la conoscenza delle nuove tecnologie e della base scientifica del suono, dell'acustica e della psico-acustica. I progetti prevedono la trascrizione e l'orchestrazione o la scrittura per strumento solo. L'ultimo anno è tutto dedicato alla realizzazione di un progetto personale.

In collaborazione con allievi strumentisti, direttori e tecnici del suono, durante il corso vengono proposti i lavori degli allievi e i risultati raggiunti nei laboratori e nei seminari come dimostrazioni nel primo anno e come saggi di diploma nell'ultimo.

³Dall'anno accademico 2005/2006 il corso si chiamerà *Corso di composizione con elettronica*.

GLI ALLIEVI

Corso per Tecnici del Suono

Ideale per giovani con diploma di maturità, conoscenze informatiche e musicali, il corso forma professionisti con competenze di alto livello, sia musicali che tecniche.

Diversi gli sbocchi professionali possibili: fonico e regista del suono, fonico teatrale, tecnico di gestione di laboratori musicali, tecnico di archivi sonori, tecnico live, tecnico di post-produzione. I 12 studenti che hanno svolto lo stage nell'anno accademico 2004/2005 sono stati ospitati da:

- DFC Sound - Brugherio (Mi)
- Radio Panda - Garbagnate Milanese (Mi)
- Evento musica Srl - Brescia
- Teatro Strehler - Milano
- Radio Popolare - Milano
- Mirage Srl - Milano
- Media Records - Brescia
- Teatro delle Erbe - Milano
- Teatro dell'Elfo - Milano
- Studio Asci - Crema
- Studio Barzan - Milano
- Vision Srl - Cologno Monzese (Mi)
- Nulight Group Srl.

Laboratorio di musica da camera repertorio moderno e contemporaneo

Il percorso formativo, di durata annuale, prevede lo studio del repertorio da camera del Novecento, storico e contemporaneo, per solisti e gruppi.

7.2.6. Corsi per studenti di Jazz

Il corso di Jazz si suddivide in due bienni: uno curricolare e uno superiore di approfondimento, più un eventuale anno di stage. L'obiettivo è fornire una preparazione completa, unica nel suo genere in Italia. Nel primo biennio, gli studenti devono frequentare almeno una materia elettiva per anno;

per gli studenti di canto è obbligatorio partecipare all'attività del coro. Il corso è realizzato in convenzione con l'Associazione Culturale Musica Oggi.

Primo biennio - corso curricolare

- *Materia caratterizzante:* strumento, canto;
- *Materie obbligatorie:* storia ed estetica del jazz, armonia e arrangiamento, teoria;
- *Materie elettive:* leggere jazz-sigle, tecnologia dello studio di registrazione, musica d'insieme, tecniche di improvvisazione, sezione ritmica.

Durante il secondo biennio gli studenti devono frequentare le materie elettive non ancora affrontate.

Secondo biennio - corso di approfondimento

- *Materia caratterizzante:* strumento, canto;
- *Materie obbligatorie:* storia ed estetica del jazz, armonia, arrangiamento e composizione, teoria;
- *Materie elettive:* leggere jazz-sigle, sezione ritmica, tecnologia dello studio di registrazione, musica d'insieme, tecniche di improvvisazione.

Gruppi stabili

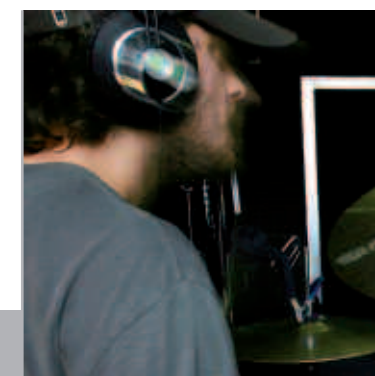
I Civici Corsi di Jazz hanno creato al loro interno una serie di gruppi stabili di alto valore formativo e artistico. Qui la presenza comune di docenti e studenti offre la garanzia di un vero training professionale e di un'attività concertistica che ha il suo apice nella rassegna "Orchestra Senza Confini" del Piccolo Teatro di Milano. I gruppi collaborano anche con celebri artisti italiani, europei e americani a progetti che spesso sfociano in produzioni discografiche di rilievo internazionale.

**7.3. Altre opportunità formative**

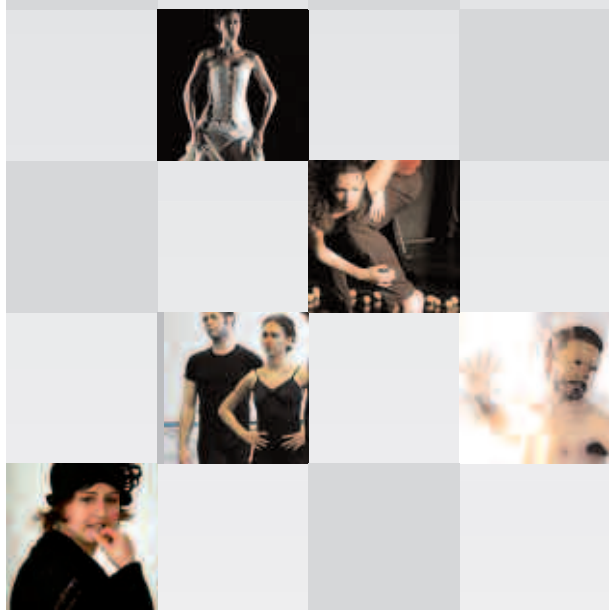
Nell'anno accademico 2004/2005 gli studenti hanno partecipato a concerti, masterclass, seminari, rassegne e incontri gratuiti proposti dai diversi Dipartimenti di Musica, Cinema, Teatro e Lingue. Durante *I Venerdì del Politecnico*, presso l'Auditorium Lattuada, sono stati offerti anche approfondimenti su tematiche interdipartimentali. Tutti gli allievi sono stati coinvolti in saggi e concerti: attività solistica, musica da camera per fiati, musica vocale con pianoforte, musica da camera per duo trio ecc., ensemble di musica contemporanea, ensemble d'archi Archissimo, orchestre dei corsi inferiori, medi e superiori, orchestra Barocca e formazioni cameristiche di musica antica, collaborazioni con la Civica Orchestra di Fiati e con l'Orchestra Milano Classica.

7.4. Fortuna professionale

Secondo un'indagine sulla fortuna professionale degli ex-studenti realizzata da SWG nell'estate del 2004, a un anno dal termine degli studi più del 78% dei diplomati ha un impiego pertinente al proprio percorso formativo, mentre solo il 12% è completamente inattivo.



8. Gli allievi del Dipartimento di Teatro



8.1. Visione di insieme

Fin dalla sua fondazione, nel 1951, la Scuola è un modello formativo per il teatro italiano. Collegata nei suoi primi anni di vita al Piccolo Teatro e dal 1967 gestita dal Comune di Milano, nel 2000 entra nella Fondazione Scuole Civiche di Milano e ne costituisce il Dipartimento di Teatro.

La Scuola offre percorsi didattici per le principali figure del teatro e dello spettacolo dal vivo. Qui i futuri attori, registi, drammaturghi, danzatori-coreografi, organizzatori e tecnici di palcoscenico studiano e lavorano insieme. Oltre ad approfondire le materie specifiche del proprio corso, ogni allievo partecipa a seminari e a laboratori con compagni di indirizzi diversi. Si sviluppa così la capacità di lavorare in gruppo, imparando a condividere tutte le fasi del percorso creativo - dall'ideazione di un progetto alla sua realizzazione scenica - proprio come avverrà da professionisti.

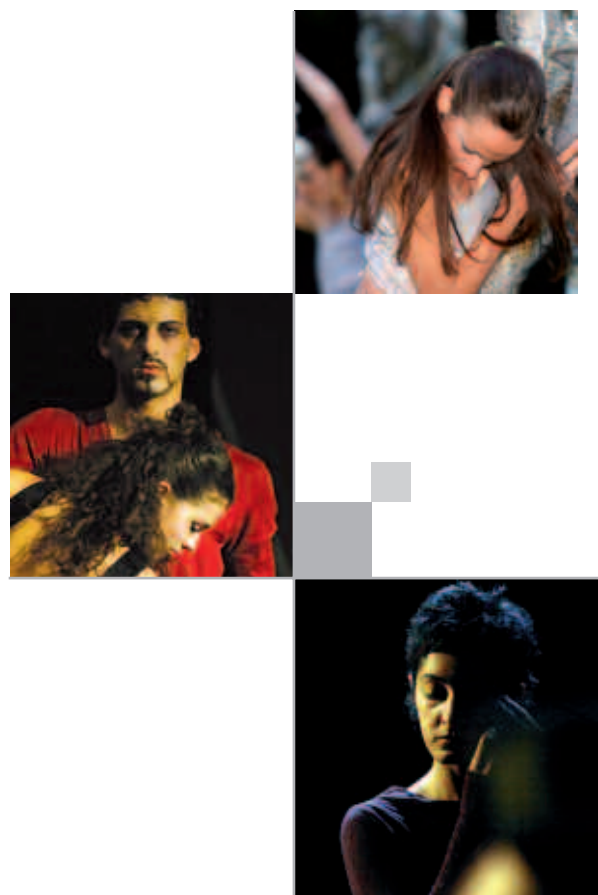
I docenti sono professionisti attivi nel settore che hanno scelto di dedicare la maggior parte del proprio tempo alla didattica. Gli esperti a contratto, invece, rinnovano di anno in anno il loro rapporto con la Scuola e insegnano materie tecniche (come voce e dizione) e più prettamente artistiche (recitazione, drammaturgia e regia). Queste ultime, strutturate per lo più a progetto, prevedono la rotazione tra una rosa di professionisti che segnalano, di volta in volta, i periodi di disponibilità.

Vengono privilegiati insegnanti che hanno rapporti con strutture produttive interessate ad assorbire giovani artisti: Reinhild Hoffmann e Massimo Castri sono stati insegnanti della Scuola nell'anno accademico 2004/2005.

ANNO ACCADEMICO 2004/2005

Docenti assunti a tempo indeterminato	16
Docenti a contratto	50
Docenti che lavorano come professionisti nel settore (in %)	99
Studenti	191
Domande presentate	386
Studenti ammessi al primo anno	62

Nell'anno accademico 2004/2005 sono state erogate due borse di studio per il corso Attori, grazie alla donazione di uno sponsor privato.



8.1.1. Sede e attrezzature

Lo spazio è stato razionalizzato e la logistica migliorata, rendendo più accessibili i servizi per gli studenti.

La sede

Via Salasco, 4

Le aule

La Sala Teatro

Questo spazio polifunzionale è adatto a rappresentazioni di tipo tradizionale e a performance progettate per una disposizione non frontale del pubblico.

La sala ha una gradinata modulare che ospita fino a 140 posti.

Il palcoscenico, fornito di torre scenica e graticcio, può essere portato a livello platea creando un intero spazio agibile, oppure può essere sollevato secondo diverse altezze e inclinazioni.

Il Teatrino

Con circa 70 posti, è dotato di un palcoscenico tradizionale adatto agli esercizi di recitazione e dizione che richiedono una particolare concentrazione sulla parola.

A questi spazi si affiancano:

- aule prova
- aule per la didattica teorica
- 1 laboratorio di scenotecnica
- 1 laboratorio di illuminotecnica
- 1 laboratorio di sartoria
- 1 sala prove polifunzionale
- 4 sale polifunzionali per movimento, recitazione, voce
- 1 sala danza
- 1 sala per esercitazioni di regia
- 4 aule per lezioni teoriche
- 1 aula video.

GLI ALLIEVI

8.1.2. La mediateca

È costituita dalla Biblioteca e dal Video-Archivio del Teatro e dell'Attore. Qui gli studenti possono utilizzare anche computer e stampanti con collegamento a internet, videoregistratori e consultare volumi e periodici. La Biblioteca dispone di oltre 6500 volumi tra testi teatrali e saggistica, interessanti annate - spesso complete - di periodici teatrali dal 1919, pubblicazioni varie. Le ultime acquisizioni, che si sono aggiunte al Fondo Luca Coppola, sono un consistente numero di volumi del Fondo Gregori, del Fondo Aceti, del Fondo Guatterini e Mereghetti. Il Video-Archivio del Teatro e dell'Attore conserva 25mila ore video di spettacoli di prosa, teatro danza, cinema, animazione teatrale, incontri, materiale di documentazione, prove di lavoro.

Quest'anno è continuata la catalogazione del materiale per renderlo consultabile via internet. Tutti gli studenti della Scuola hanno frequentato la mediateca e l'affluenza media mensile è stata di 220 persone.

8.2. L'offerta formativa

Nell'anno accademico 2004/2005 la Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi ha realizzato questi corsi:

Attori

Forma attori con una preparazione orientata in particolare al settore del teatro di prosa (sia di tradizione che di ricerca e sperimentazione), senza escludere i fondamentali della recitazione cinematografica, televisiva e radiofonica. A fine corso, gli allievi recitano nei saggi di diploma dei loro compagni registi e nei radiodrammi dei diplomandi in drammaturgia.

Regia

Fornisce gli strumenti teorici e pratici per affrontare la progettazione e la realizzazione di uno spettacolo o di un evento teatrale. Oltre ad acquisire consapevolezza delle tecniche recitative, dei meccanismi drammaturgici, dell'uso espressivo dello spazio scenico, degli elementi visivi e degli strumenti tecnici (scene, costumi, suoni, luci, immagini, video), lo studente impara a coordinare tutti i settori, sia tecnici che artistici, per la buona riuscita dello spettacolo finale.

Drammaturgia

Forma autori e drammaturghi in grado di rispondere alle richieste culturali e professionali della scena contemporanea. In stretto contatto con attori e registi, il corso sviluppa il lavoro critico sui testi, la scrittura e la pratica scenica. Si studiano, inoltre, l'analisi della produzione di testi, la storia del teatro, le teorie della scena, le poetiche, la tecnica, la traduzione, la trasposizione in differenti linguaggi scenici, l'ideazione, la composizione di eventi spettacolari.

Teatrodanza

Fornisce strumenti pratici e teorici ai professionisti del teatro di danza contemporaneo. È adatto anche ad aspiranti coreografi e danzatori che mostrino attitudine e interesse per la composizione coreografica, sempre in ambito contemporaneo.

Organizzatori dello spettacolo e delle attività culturali

Primo in Italia, il corso prepara professionisti specializzati nei vari settori organizzativi in grado di lavorare presso tutte le realtà che producono e promuovono spettacoli dal vivo. Articolato in due annualità, è ormai un punto di riferimento per le principali istituzioni culturali pubbliche e private.

Tecniche di palcoscenico

Articolato in due anni, forma personale specializzata per il lavoro tecnico di palcoscenico (macchinisti, elettricisti, costruttori, sarte, datori luce, direttori di scena). Nell'anno accademico 2004/2005 è stato finanziato dalla Regione Lombardia con il Fondo Sociale Europeo.

Corsi Open

Dall'anno accademico 2004/2005, si affiancano ai collaudati corsi professionali brevi corsi aperti all'esterno. Questi corsi "open" - di circa quaranta ore - sono dedicati:

- a chi desidera avvicinarsi al mondo del teatro per piacere culturale o per esplorare le proprie capacità espressive
- a professionisti che vogliono approfondire tecniche e strumenti specifici.

Nell'anno accademico 2004/2005 sono stati realizzati:

- *L'attore sul set*: tenuto da Pedro Sarubbi, fornisce gli strumenti base del mestiere dell'attore cinematografico;
- *I personaggi della memoria*: tenuto da Aleardo Calari, è riservato agli over 40 che vogliono scoprire il teatro per interesse e curiosità.

8.2.1. Stage

Gli allievi hanno potuto seguire stage presso strutture di riconosciuto valore professionale. Queste esperienze hanno favorito un primo approccio con il mondo del lavoro e un'immediata verifica "sul campo" degli strumenti acquisiti. Anche il confronto con lo spettatore, facilitato dalle occasioni offerte dalla Scuola, è stato un importante momento di crescita.

STAGIAIRE/TIROCINANTI**80 Studenti****ENTI E STRUTTURE PRODUTTIVE****TEATRI:**

Teatro Stabile di Torino, Teatro della Cooperativa, Teatro Giuditta Pasta di Saronno (Mi), Teatro delle Briciole, Piccolo Teatro di Milano, Teatro alla Scala, Teatro Comunale di Modena, Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, Teatro I, Teatridditalia, Teatro Filodrammatici, Teatro Out Off, Teatro della Tosse, Teatro dell'Elfo

COMPAGNIE:

Compagnia Fattore K, Motus, Irma Spettacoli, Armunia, La Corte Ospitale, Teatrino Clandestino, Compagnia teatrale Dionisi, Compagnia Corte Sconta, Agenzia AGR Milano

FESTIVAL:

Mittelfest, Pergine Spettacolo Aperto, Ravenna Teatro, Santarcangelo dei Teatri, Festival Villa Arconti, Biennale di Venezia

SARTORIE E SERVICE TECNICI:

Sartoria Pia Rame, Gemini Allestimenti

ALTRO:

Ubulibri, Lago Studio, Comune di Milano – Settore Spettacolo, Mediaset

GLI ALLIEVI

8.3. Altre Opportunità Formative

Per tutto l'anno accademico 2004/2005 gli allievi hanno potuto partecipare a queste iniziative formative:

1° anno ATTORI

- ORFEO: dimostrazione di lavoro finale sui temi dell'Orfeo di Monteverdi e Gluck.

2° anno ATTORI

- AMINTA di T. Tasso: primo spettacolo il cui fulcro di lavoro è la recitazione in versi;
- DISPETTO D'AMORE da Molière: seconda dimostrazione di lavoro, incentrata sul personaggio;
- LABORATORIO SHAKESPEARE (Tito Andronico): laboratorio drammaturgico che parte ogni anno da un'opera di Shakespeare per contaminarsi con le improvvisazioni degli allievi registi, attori e drammaturghi e arrivare a una dimostrazione di lavoro che tocca i diversi temi dell'opera;
- HAPPY END di B. Brecht: terzo spettacolo dedicato ai temi cari a Brecht e alle musiche di K. Weill, con la collaborazione di un'orchestra di 11 musicisti sempre in scena;
- LETTURE (TUTTO PER UN BIGNÈ): lavoro inter-corso attori-drammaturgia finalizzato alla messa in scena di letture di testi scritti dagli allievi attori;
- TROILO E CRESSIDA di W. Shakespeare: ultimo spettacolo del secondo anno; gli allievi completano il lavoro sulle grandi drammaturgie affrontando ancora un capolavoro shakespeariano.

3° anno ATTORI

- TRE SORELLE di A. Cechov: messa in scena del grande classico, sul modello di C. Stanislavski;
- LABORATORIO SULLA MASCHERA: importante lavoro conclusivo sul movimento e sulla recitazione;
- PRE-VISIONI (SI SALVI CHI PUÒ, CHI PUÒ SI SALVI): saggi di diploma degli allievi registi e attori:
 - *Elettra* di M. Yourcenar
 - *Il presidente* di T. Bernhard
 - *Risveglio* di primavera di F. Wedekind
 - *Radici* di A. Wesker
 - *Caligola* di A. Camus.

1° anno REGIA:

- I TEORICI DEL '900: laboratorio teorico sui grandi protagonisti del '900; alla fine del lavoro, ciascun allievo drammaturgo e regista sceglie un tema e lo espone;
- ORFEO: vedi 1° anno attori;
- A-RONNE: in collaborazione con La Corte Ospitale di Rubiera (RE), laboratorio didattico di sei mesi sul Futurismo, testo di Sanguineti - Berio, concluso da una coreografia messa in scena a Rubiera.

2° anno REGIA

- LABORATORIO SHAKESPEARE (Tito Andronico): vedi 2° anno attori;
- ESERCITAZIONI: prima messa in scena scolastica degli allievi registi con attori già professionisti. Tutti i testi sono di drammaturgia contemporanea:
 - *In casa* con Claude di J.M. Bouchard
 - *Le présidentesse* di W. Schwab
 - *Il catalogo* di J.C. Carriere
 - *In alto mare* di W. Mrozek
 - *Boston marriage* di D. Mamet
 - *Festa al celeste e nubile santuario* di E. Moscato.

3° anno REGIA

- PROGETTO LA TRAVIATA: messa in scena dell'opera verdiana voluta da un allievo regista e da un ex-allievo tecnico che studia direzione d'orchestra; hanno collaborato cantanti professionisti e allievi dei corsi di recitazione e di teatrodanza;
- PRE-VISIONI (SI SALVI CHI PUÒ, CHI PUÒ SI SALVI): vedi 3° anno attori.

1° anno DRAMMATURGIA

- I TEORICI DEL '900: vedi 1° anno regia;
- A-RONNE: vedi 1° anno regia;
- LETTURE ATTI UNICI LIBRERIA PORTA ROMANA: mini-evento realizzato in collaborazione con la libreria di Porta Romana, che da anni lo ospita.

2° anno DRAMMATURGIA

- LABORATORIO SHAKESPEARE (Tito Andronico): vedi 2° anno attori;
- LETTURE (TUTTO PER UN BIGNÈ): lavoro inter-corso attori-drammaturgia finalizzato alla messa in scena di letture di testi scritti dagli allievi attori;

- PROGETTO "RESISTENZA": in collaborazione con Radio Popolare, che ha richiesto agli allievi di scrivere testi ispirati al tema della Resistenza di cui ricorreva il 60° anniversario;
- MELOLOGHI: presentazione dei lavori sonori, organizzata come un aperitivo.

3° anno DRAMMATURGIA

- PROGETTO "TRASPORTI": lavoro centrale del terzo anno, in collaborazione con CRT - Teatro dell'Arte. Gli allievi hanno sviluppato lavori teatrali sulle varie accezioni della parola "trasporti". Il progetto si è svolto in due tappe: la prima a Scuola a metà percorso come verifica interna, la seconda e definitiva presso il Salone CRT di via Dini. Sono stati coinvolti ex-allievi registi ed ex-allievi attori, creando un team di lavoro di 30 persone;
- PROGETTO "RESISTENZA": vedi 2° anno drammaturgia;
- UN APERITIVO DA MITO, IL LABIRINTO NELLE LETTURE: con la collaborazione del Teatro Out Off e messe in scena nel caveau-ristorante del teatro, letture sceniche sul tema del labirinto.

1° anno TEATRODANZA

- A-RONNE: vedi 1° anno regia.



GLI ALLIEVI

2° e 3° anno TEATRODANZA

- “PARTENZE”: a conclusione del suo laboratorio-masterclass, spettacolo di Reinhild Hoffmann sul tema dell’Odissea e dell’esilio;
- ANTEPRIMA “MILLIMETRI”: coreografia composta per la Biennale di Venezia - sezione danza - proposta in anteprima alla Scuola;
- ANTEPRIMA “BE-HE-MA”: in collaborazione con Mittelfest e Goethe Institut, coreografia sul tema mitico delle Baccanti di Euripide, proposta in anteprima alla Scuola;
- IN-STALLA-AZIONE: coreografia basata sull’installazione di sculture nel giardino della Scuola;
- “HIROSHIMA”: progetto in collaborazione con Pergine Spettacolo Aperto, che celebra l’anniversario della tragedia. Il lavoro si è sviluppato in tre tappe: la prima in Spagna, la seconda a Pergine e l’ultima presso il Festival Arie di Mare all’Argentario;
- MILLIMETRI: debutto e replica della coreografia presso la Biennale Danza;
- “BE-HE-MA”: debutto della coreografia al Mittelfest di Cividale del Friuli;
- PROGETTO NUOVE COREOGRAFIE: gli allievi dell’ultimo anno hanno presentato, come saggio finale, un loro lavoro coreografico.

1° anno TECNICI DI PALCOSCENICO

- ALICE NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE: esercitazione del corso dedicata ai bambini delle scuole dell’infanzia del Comune di Milano. Gli allievi hanno creato uno spettacolo su nero, dalla costruzione degli oggetti di scena fino alla rappresentazione vera e propria.

**8.3.1. Opportunità per ex-allievi**

Con l’obiettivo di restare un punto di riferimento importante per gli ex-allievi, la Scuola:

- dà loro l’opportunità di apparire sul suo sito web con curriculum e foto;
- segnala i casting e le richieste delle agenzie;
- mette loro a disposizione spazi e aule per le prove e i debutti degli spettacoli;
- li coinvolge nelle esercitazioni dei corsi di regia e drammaturgia per consentire agli allievi registi e drammaturghi di confrontarsi con professionisti.

8.4 Fortuna professionale

Secondo un’indagine sulla fortuna professionale degli ex-studenti realizzata da SWG nell’estate del 2004, a un anno dal termine degli studi il 96% dei diplomati ha un impiego pertinente al proprio percorso formativo.





Le risorse umane della Fondazione



9. Le principali caratteristiche

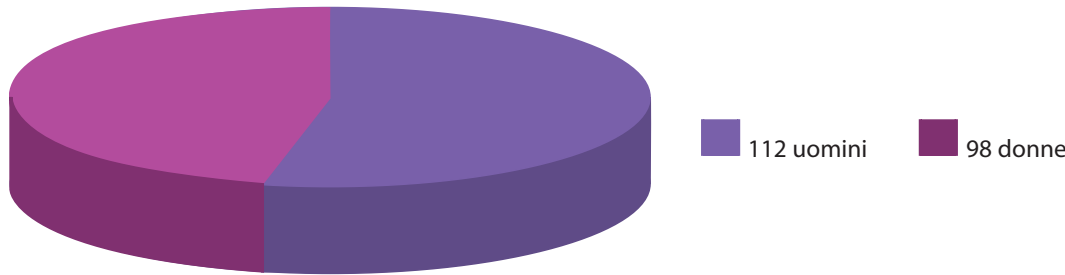
Dall'agosto 2001 all'agosto 2005 i dipendenti di Scuole Civiche di Milano - FdP sono passati da 183 a 210 (tabella 1). Con l'aumento di 27 persone, la struttura ha raggiunto una dimensione adeguata alla sua attività.

La tabella 2 contiene un'analisi puntuale della variazione del personale non docente. Il grafico 1, invece, indica la ripartizione di genere (uomini/donne).

Tabella 1: variazione del Personale

VARIAZIONE DEL PERSONALE (31/8/2001-31/8/2005)						
TIPOLOGIA	2001	2002	2003	2004	2005	VARIAZIONE 2001/2005
PERSONALE NON DOCENTE	52	60	60	54	59	+7
Dirigenti	3	2	2	1	1	-2
Impiegati	49	58	58	53	58	+9
PERSONALE DOCENTE	131	136	132	156 *	151**	+20
TOTALE	183	196	192	210	210	

Grafico 1: ripartizione di genere



* di cui 3 Direttori di dipartimento
** di cui 2 Direttori di dipartimento

Tabella 2: variazione del Personale non docente

VARIAZIONE DEL PERSONALE NON DOCENTE PER QUALIFICA (31/8/2001-31/8/2005)						
QUALIFICA E LIVELLO	2001	2002	2003	2004	2005	VARIAZIONE 2001/2005
IMPIEGATI	A1	0	0	0	2	+2
	B1	3	1	0	0	-3
	B2	2	2	4	2	0
	B3	0	6	3	4	+4
	B4	1	2	1	1	0
	C1	23	21	17	17	-3
	C2	4	5	5	3	+2
	C3	7	11	11	6	-2
	C4	0	1	0	0	0
	D1	5	3	9	13	+8
	D3	1	2	4	2	+1
	Q1	3	4	3	2	-1
	Q2	0	0	1	1	+1
DIRIGENTI	3	2	2	1	1	-2
Totale	52	60	60	54	59	7

10. L'attività di formazione

Le 3.495 ore di formazione erogate nell'anno accademico 2004/2005, quasi il doppio dell'anno precedente, sono state dedicate all'apprendimento delle competenze specifiche di ciascun ruolo/

funzione e ai temi della qualità e della sicurezza. In particolare, i soli docenti hanno usufruito di 1.528 ore, pari al 43% del totale.

	2001/2002	2002/2003	2003/2004	2004/2005
Ore di formazione	2.379	1.938	1.884	3.495
Ore totali	348.881	306.930	404.699	356.748
Percentuali	0,68%	0,63%	0,47%	0,97%
Dipendenti formati in percentuale	92%	87,30%	70,62%	93% Dipendenti formati 197 su 209

Corsi per docenti

Grazie alla valutazione delle singole competenze, alle indicazioni dei piani formativi e alle proposte degli stessi docenti, l'anno accademico 2004/2005 ha visto un'intensa attività di aggiornamento e formazione, sia con interventi mirati alla realtà dei vari dipartimenti che con incontri su tematiche trasversali.

Tra i temi affrontati:

- 1) Formazione, ricerca e creatività (tutti i dipartimenti);
- 2) L'Espressionismo musicale, un luogo comune da ripensare (Dipartimento di Musica);
- 3) L'educazione musicale nella prima infanzia: modelli cognitivi ed esperienze pedagogiche (Dipartimento di Musica);
- 4) Il Processo di Bologna: normativa e opportunità (Dipartimento di Lingue);
- 5) Norme principali che regolano la didattica

universitaria e la definizione del percorso didattico disciplinare (Dipartimento di Lingue);

- 6) Certificazione competenze in lingua straniera (Dipartimento di Lingue);
- 7) Workshop didattico sull'insegnamento dell'interpretazione (Dipartimento di Lingue);
- 8) I nuovi scenari dell'audiovisivo (Dipartimento di Cinema);
- 9) La produzione cinematografica e il mercato occupazionale del settore con particolare riferimento agli attori, agli sceneggiatori e alla produzione (Dipartimento di Cinema);
- 10) La formazione teatrale (Dipartimento di Teatro);
- 11) Incontri con responsabili artistici e organizzativi di teatri stabili, compagnie private, gruppi teatrali e del settore danza (Dipartimento di Teatro).

10.1. Attività trasversali a tutti i dipartimenti

Per imparare a produrre e gestire progetti formativi in rete - usando, in particolare, le tecnologie della Fondazione SCM - sono stati proposti a tutti i docenti questi corsi:

La didattica nell'era del web (corso base)

Obiettivi

Produrre e gestire progetti formativi in rete, usando le tecnologie della Fondazione SCM e studiando in particolare:

- le teorie, i metodi e i concetti della società dell'informazione nell'era del web;
- le tecnologie, gli ambienti e i servizi per la didattica digitale;
- le basi della comunicazione e della progettazione digitale;
- il sistema di LMS - Learning Management System - della Fondazione.

Destinatari

I docenti di tutti i dipartimenti e i progettisti dell'Area progetti.

Periodo

Anno 2005.

La didattica nell'era del web (corso avanzato)

Obiettivi

Produrre e gestire progetti formativi in rete, usando le tecnologie della Fondazione SCM e studiando in particolare:

- le teorie, i metodi e i concetti della società dell'informazione nell'era del web;
- le tecnologie, gli ambienti e i servizi per la didattica digitale;
- le basi della comunicazione e della progettazione digitale;
- il sistema di LMS - Learning Management System - della Fondazione;
- le competenze per sviluppare un laboratorio di progettazione didattica.

Destinatari

I docenti di tutti i dipartimenti e i progettisti dell'Area progetti.

Periodo

Anno 2005.

10.1.1 Altri interventi formativi per docenti e non docenti

Sicurezza sul lavoro

Dedicato a tutto il personale, docente e non docente, questo corso di autoformazione online (WBT 626 Sicurezza sul lavoro) ha trattato i temi della sicurezza del lavoro con l'obiettivo di sviluppare la partecipazione attiva e favorire i comportamenti "sicuri".

Primo intervento e intervento antincendio

Sempre in materia di prevenzione e protezione sui luoghi di lavoro e secondo gli obblighi formativi del Dlgs 626/94, la Fondazione ha organizzato corsi di Primo soccorso e di Primo intervento antincendio (rif. DM 10/03/98).

Sistemi di Gestione per la Qualità

Il corso ha fornito ad alcuni responsabili di funzione competenze più approfondite per impostare e gestire il Sistema Qualità della Fondazione.

ECDL

La Fondazione ha investito sull'e-learning con una piattaforma online che consente, tra l'altro, di seguire i corsi per la Patente europea di informatica.

Introduzione a Sebina

La responsabile del Coordinamento Mediateche e i sistemisti della Fondazione hanno seguito una formazione per usare al meglio le funzionalità del software "Sebina", utile alla gestione delle mediateche di SCM.

Anche il personale delle mediateche ha seguito corsi sull'uso del software per garantire il suo graduale inserimento nel sistema informativo dei

vari dipartimenti. In particolare, si è trattato come gestire il catalogo, le funzionalità di catalogazione, le possibili configurazioni e come erogare i servizi online per i lettori.

Paghe e contributi

Gli addetti all'Amministrazione del personale hanno potuto approfondire e aggiornare le proprie competenze in materia di paghe e contributi.

Corsi di informatica

La Fondazione ha organizzato anche:

- Word ed Excel
- giornate formative sui programmi applicativi in uso.

11. La gestione delle competenze e i piani di formazione del personale

Forte dei risultati ottenuti nell'anno accademico 2004/2005 e con l'obiettivo di fornire un servizio ancora più efficace, efficiente e di qualità, la Fondazione intende aggiornare il proprio intervento nella formazione del personale:

- valutando in modo più puntuale le competenze
- definendo piani formativi coerenti con le reali esigenze di crescita e aggiornamento
- estendendo la formazione a più figure professionali.

Il "sistema di gestione" delle risorse del Politecnico è uno strumento finalizzato a dare continuità all'eccellenza e alla competitività della Fondazione e in particolare alle attività di Sviluppo e di Formazione del personale.

È pensato infatti per:

- definire le competenze professionali richieste dai vari ruoli
- valutare il grado di copertura delle competenze rispetto ai ruoli
- definire e pianificare gli interventi di miglioramento e sviluppo delle competenze, per ridurre al minimo la differenza tra competenze richieste dal ruolo e competenze possedute da chi ricopre quel ruolo organizzativo.

Secondo questo nuovo orientamento, la progettazione delle attività formative della Fondazione si concentrerà sullo sviluppo:

- delle competenze funzionali e gestionali
- dei comportamenti organizzativi
- delle capacità manageriali e di leadership.



Il Comune
di Milano
e gli altri
partner



12. Il valore dei partner

Per Scuole Civiche di Milano - FdP vivere in un sistema territoriale dove tanti attori, pubblici e privati, sono capaci di promuovere innovazione e modelli di eccellenza è un vantaggio competitivo essenziale. La sua azione e i suoi progetti mirano a valorizzare i principi di cooperazione e partnership per integrare le risorse, le conoscenze e le capacità progettuali.

La Fondazione SCM rende concreto questo orientamento strategico grazie a iniziative e convenzioni condotti con il contributo e la partecipazione di un'ampia platea di partner.

13. Il Comune di Milano

Nella convenzione trentennale contenuta nella delibera di istituzione della Fondazione, il Comune di Milano definisce degli obiettivi strategici che la Fondazione persegue. Per il biennio 2003-2005 gli interventi si sono indirizzati verso questi assi strategici:

- 1. efficienza:** soprattutto nel migliorare le OFA (Ore Formazione Allievo) e gli aspetti gestionali;
- 2. efficacia:** con lo sviluppo di attività e servizi in grado di far fronte alle dinamiche del mercato e di offrire risposte concrete ai bisogni sociali, culturali e formativi della comunità locale;
- 3. qualità:** nel favorire:
 - l'impegno verso l'eccellenza in una logica di Politecnico della Cultura, delle Arti e delle Lingue
 - la valorizzazione del patrimonio
 - la qualità della relazione e della comunicazione con gli stakeholder
 - il potenziamento del capitale umano e sociale (partenariati, co-progettualità).

14. Partner e convenzioni

Sono numerose le convenzioni stipulate dalla Fondazione nel 2004/05. Fondamentale l'azione dei dipartimenti, che si sono attivati per procurare contatti con enti interessati a progetti comuni, offrendo importanti opportunità di scambi interculturali per gli allievi e di visibilità per la Fondazione.

L'elenco nella pagina successiva riassume i partner della Fondazione per l'anno accademico 2004/2005 e le convenzioni stipulate con loro.

15. Azioni e progetti della Fondazione

15.1. Le azioni per il Politecnico

Nell'anno accademico 2004/2005 i Dipartimenti della Fondazione Scuole Civiche di Milano hanno iniziato a interagire come Politecnico della Cultura, delle Arti e delle Lingue dando vita a progetti e percorsi formativi interdipartimentali.

I primi due riguardano:

- un corso post-laurea di perfezionamento in Traduzione per il Cinema, organizzato dai Dipartimenti di Lingue e di Cinema;
- *I Venerdì del Politecnico*, quattro moduli dedicati al teatro, al cinema, alla musica e alla riflessione sul linguaggio per promuovere una mentalità interdisciplinare nei professionisti dello spettacolo e della comunicazione.

La Fondazione Scuole Civiche di Milano ha anche realizzato o avviato alcuni importanti progetti di innovazione.

Partner delle convenzioni	Attività
Accademia delle Belle Arti di Brera	Laboratorio di scenografia cinematografica per gli allievi dell'Accademia di Brera e del Dipartimento di Cinema
Associazione Amici della Musica Milano Barona	Strutture di supporto all'organizzazione dei "Preludi ai Notturmi in Villa", rassegna musicale dell'Accademia Internazionale della Musica, a Villa Simonetta
Associazione Caffè dell'Arte	<i>Controvento</i> , documentario sul tema del disturbo bipolare
Associazione Musica Oggi	Civici Corsi di Jazz e un concerto del Maestro Enrico Rava
Associazione Nova et Vetera Onlus	Concerto per il progetto J. Haydn
BCM - Beauty Centre of Milan	Laboratorio di trucco cinematografico
Comune di Milano Civiche Raccolte di Arte Applicata ed Incisioni	Rassegna di incontri musicali a cura dell'Orchestra Barocca dell'Accademia Internazionale della Musica, presso la sala della Balla - Museo degli strumenti musicali del Castello Sforzesco
Istituto Comprensivo Italo Calvino	Corso di coro per voci bianche per bambini delle primarie
Istituto Tecnico Statale ad Ordinamento Speciale "Albe Steiner"	Cortometraggio del regista Giona Zazzu, al quale hanno preso parte gli allievi del Dipartimento di Cinema e dell'Albe Steiner
La Corte Ospitale	Prova aperta di teatrodanza (laboratorio "A-ronne")
Milano Classica	Orchestra da Camera per il corso di Direzione d'Orchestra
Politecnico di Milano (DIDA ricerca e programmazione didattica per il disegno industriale, Facoltà di Design III Facoltà di Architettura)	Tre seminari sui nuovi scenari della produzione audiovisiva a Milano
PSA - Pergine Spettacolo Aperto	Laboratorio interdisciplinare sulla tragedia di Hiroshima (il saggio conclusivo si è svolto in Spagna durante il Festival <i>Arie di Mare</i>)

Impegno verso l'Eccellenza

Nell'anno accademico 2004/2005 Scuole Civiche di Milano – FdP ha ottenuto il riconoscimento formale del *Committed to Excellence* (Impegno verso l'Eccellenza), il primo di cinque livelli di partecipazione al sistema dei Premi Qualità in ambito *European Foundation for Quality Management* (EFQM). Obiettivo: consolidare e sviluppare la cultura della qualità nella gestione dei progetti interni.

Dopo un'autovalutazione organizzativa iniziale con un questionario basato sui 9 criteri del Modello EFQM, sono state individuate le aree di miglioramento e le priorità dell'organizzazione, impostando un piano di miglioramento.

Visti i buoni risultati operativi, Fondazione SCM si è candidata a partecipare al secondo livello di eccellenza *Recognised for Excellence*, individuando le azioni di miglioramento che saranno oggetto del futuro impegno. Un'attività di autovalutazione dell'intero personale porterà a definire i progetti di miglioramento; le azioni necessarie verranno realizzate con gruppi di lavoro coordinati da un Responsabile di Progetto.

Servizi agli studenti

Grazie al progetto Sebina/Opac, a partire da dicembre 2004 gli studenti possono consultare il materiale disponibile presso le biblioteche di tutti i dipartimenti via web e prenotare il prestito del materiale catalogato.

Con il nuovo badge nominativo magnetico di riconoscimento, gli studenti possono:

- registrare l'ingresso e l'uscita dalle strutture scolastiche
- svolgere la procedura di riconoscimento per i servizi delle biblioteche
- accedere al servizio di fotocopie e stampe
- prelevare cibo e bevande dai distributori

automatici

- usufruire di convenzioni presso istituzioni e servizi commerciali.

Sempre con il badge, sarà presto possibile preiscriversi alla Scuola utilizzando i terminali a disposizione degli studenti.

Le zone bar e ristoro presso l'Accademia Internazionale della Musica e il Dipartimento di Cinema sono state dotate di maggiori comfort e servizi.

15.2. I progetti

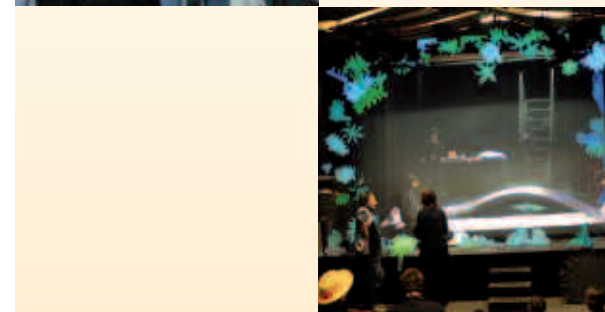
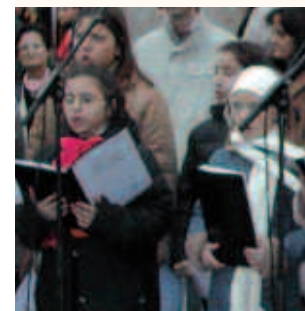
Durante l'anno accademico 2004/2005, alcuni dei progetti della Fondazione Scuole Civiche di Milano sono stati di particolare interesse per l'Assessorato all'Educazione e Infanzia del Comune di Milano.

15.2.1. Iniziative per l'infanzia

- **Educarte - I linguaggi delle arti performative:** finanziato da Fondazione Cariplo e Regione Lombardia, ha realizzato numerose attività per la Scuola dell'infanzia e primaria, coinvolgendo circa 290 bambini. Ogni percorso è stato monitorato dalla Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università Bicocca.

- **Ritmia:** è un nuovo approccio alla propedeutica musicale che si propone di avvicinare i bambini alla musica a partire dalla Scuola dell'infanzia. Il percorso prevede che i piccoli scoprano gli strumenti musicali durante il gioco e inizino a manipolare il suono dando a questi elementi lo stesso valore simbolico che attribuiscono ai loro gesti. Il progetto ha impegnato circa 90 bambini.

- **Progetto musicale di educazione alla coralità:** rivolto agli alunni delle scuole primarie nell'Istituto comprensivo, è stato realizzato nella Scuola media Italo Calvino.



È caratterizzato dalla formazione musicale attraverso l'avviamento al canto corale. Ha coinvolto circa 100 bambini.

- **Spettacolo teatrale *Alice nel paese delle meraviglie*:** realizzato presso la Scuola d'Arte drammatica Paolo Grassi, ha interessato circa 500 bambini. Sono state 20 le repliche dedicate ai bambini dai 3 ai 5 anni delle scuole dell'infanzia del Comune di Milano.

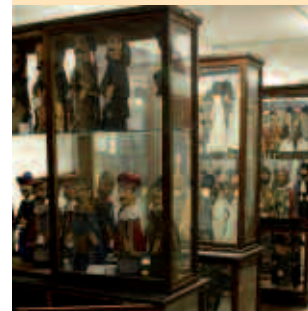
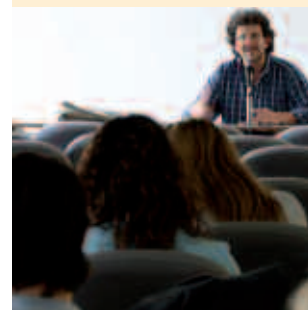
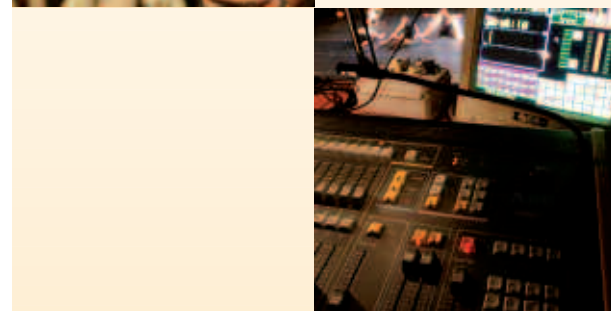
- **Coro dei ragazzi della città di Milano:** luogo di educazione alla persona e alla musica, il corso si articola in spazi centrali e decentrati, sotto la guida di operatori, docenti e preparatori specializzati. Organizzato in collaborazione con Arcipelago Musica e in convenzione con l'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Milano, è giunto al suo terzo anno e ha impegnato 295 bambini tra i 9 e i 13 anni.

15.2.2. Progetti finanziati da Fondazioni bancarie e Amministrazioni Pubbliche

- **I linguaggi delle arti performative:** partecipare alla costituzione e alla messa in scena di uno spettacolo dal vivo: continuazione di Educarte, di cui si è avviata per il 2005-2006 la nuova programmazione, il progetto nasce dalla considerazione che solo elevando le conoscenze di base di ogni cittadino è possibile incidere sui suoi livelli di consumo di beni culturali. Grazie a un finanziamento di 90mila euro della Fondazione Cariplo, nel giugno 2004 si è costituito il Comitato scientifico responsabile della parte didattica e artistica. Ogni percorso - dal teatro di luci e ombre alla drammatizzazione, dai laboratori di percussioni al jazz - viene monitorato dalla Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università Bicocca con metodi

qualitativi: *focus group*, osservazione carta e penna, analisi dei prodotti degli allievi. Sempre con l'ateneo, è in programma un convegno dove presentare i risultati della ricerca e individuare "buone prassi" nel settore dei laboratori creativi teatrali e musicali.

- **Networking arti performative:** nato dall'esperienza di Artea e iniziativa pilota nel settore degli archivi digitali, il progetto valorizza le risorse nel campo delle arti performative mettendo a disposizione del pubblico l'archivio della Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi e favorendo la collaborazione con altri archivi teatrali rilevanti. La Fondazione SCM ha proposto al Settore Biblioteche del Comune di Milano di partecipare, in qualità di partner, a un progetto per la realizzazione di una piattaforma di *networking* dedicata alla documentazione, alla valorizzazione e alla promozione della cultura teatrale italiana attraverso l'offerta di contenuti e servizi accessibili via web.
- **Buma-Net:** pensato in particolare per gli allievi della Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi e per gli Assessorati Educazione e Infanzia, Cultura e Musei del Comune di Milano, il progetto intende recuperare e valorizzare i contenuti dell'archivio del Teatro di Animazione della Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi, attraverso la catalogazione informatizzata della collezione.



15.2.3. Progetti Fondo Sociale Europeo (FSE)

- **T.O.O.L. Tecniche On line di Orientamento al Lavoro (Dispositivo Formazione Continua. Progetti Quadro D2):** promosso dalla Fondazione Scuole Civiche di Milano (capofila) e dall'Associazione Multimediamente (partner), questa iniziativa ha definito percorsi di aggiornamento sul mercato del lavoro e sul suo legame con la Scuola. Dal 15 gennaio 2004 al 31 marzo 2005, sono stati organizzati corsi della durata di 90 ore ciascuno, a cui hanno partecipato 246 persone, soprattutto dipendenti del Comune di Milano e di altre Pubbliche Amministrazioni in contatto quotidiano con il pubblico e con gli studenti.
- **InFormaMente: Percorsi di aggiornamento nelle Pubbliche Amministrazioni (Misura D2 - Dispositivo formazione continua - Progetti Quadro 2004/2005):** nato dopo la definizione del nuovo modello organizzativo della Direzione Centrale Educazione, questo corso è promosso dalla Fondazione Scuole Civiche di Milano, in partenariato con il Comune di Milano – Settore Servizi di Formazione - e con l'Associazione Multimediamente. Da maggio 2005 a gennaio 2006, si è articolato in 21 azioni e prevede 968 ore di formazione destinate ai dipendenti dell'Assessorato Educazione e Infanzia del Comune di Milano. Diversi i temi affrontati: dalla formazione linguistica all'informatica, dai meccanismi di comunicazione e coordinamento alla gestione del cambiamento.

- **Corso di specializzazione per l'attività di traduttore e adattatore di prodotti multimediali per il doppiaggio e la sottotitolatura (Dispositivo Multimisura. Formazione superiore 2004/2005):** presentato dalla Fondazione Scuole Civiche di Milano in partenariato con l'Associazione Multimediamente, il corso forma esperti nella creazione di sottotitoli nel settore cinetelvisivo. Da gennaio a luglio 2005, si è articolato in 600 ore di formazione, delle quali 360 in aula e 240 di stage.
- **Tecnico di palcoscenico (Dispositivo Multimisura. Extraobbligo formativo):** legato alle attività didattiche della Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi e realizzato dalla Fondazione Scuole Civiche di Milano in partenariato con l'Associazione Multimediamente e l'Istituto d'Istruzione Superiore Machiavelli, questo corso - della durata di 600 ore, da febbraio a settembre 2005 - ha insegnato le basi culturali e tecniche per inserirsi, con consapevolezza artistica, nel processo della messa in scena. Gli allievi hanno contribuito all'allestimento dello spettacolo teatrale *Alice nel paese delle meraviglie* per le scuole dell'infanzia del Comune di Milano.

15.2.4. Progetti U.E. (Unione Europea)

- **Progetto FEMALE JOB: Sistemi integrati per la conciliazione vita/lavoro delle donne milanesi:** il progetto definisce processi e strategie che favoriscano lo sviluppo dei servizi di assistenza alla prima infanzia.

Ad oggi si è conclusa la prima delle due fasi - con la creazione del partenariato transnazionale - e si sta svolgendo la prima azione della seconda fase indirizzata alla ricerca e allo studio dell'offerta di servizi per la prima infanzia (0-3 anni).

Il progetto è promosso dal Settore Servizi di Formazione del Comune di Milano (capofila) con Fondazione Scuole Civiche di Milano, Università degli Studi di Milano Bicocca, Associazione Multimediamente, Conform srl, Agenzia Formazione Lavoro, Servifor, nell'ambito del Programma di Iniziativa Comunitaria EQUAL.

- **Progetto M.O.N.E.T. II – Mobility of New European Translators:** conclusosi a maggio 2005, il progetto ha cercato di sviluppare le competenze trasversali degli allievi dell'Istituto Superiore Interpreti Traduttori del Dipartimento di Lingue con diploma in mediazione linguistica, grazie a periodi di tirocinio presso agenzie di traduzione in Belgio (Eurologos), Olanda (Madrelingua) e Portogallo (Eurologos), creando anche nuove opportunità di lavoro a livello europeo.

Vista l'esperienza positiva, Scuole Civiche di Milano ha ripresentato il progetto e ottenuto un nuovo finanziamento per il biennio 2005/2007. I tirocini, della durata di 24 settimane, riguarderanno 10 diplomati presso il Dipartimento di Lingue che potranno essere ospiti anche dell'Università di Granada

(Oficina de Relaciones Internacionales), del Document Service Center di Berlino, dell'Istituto Politecnico de Leiria in Portogallo e dell'agenzia Lexitech in Belgio.

- **Progetto F.L.U.E.N.T.:** nell'ambito dei programmi Socrates-Lingua, il Dipartimento di Lingue ha partecipato al progetto Fluent per la lingua italiana, con l'obiettivo di realizzare un corso online per studenti adulti che mirano a esercitare e migliorare la pronuncia, a riconoscere i suoni della lingua e a produrre un discorso fluente.

Nato da un'analisi sistematica dei bisogni degli utenti, il progetto è durato tre anni - fino al 30 settembre 2005 - e ha realizzato un syllabo per ciascuna delle 10 lingue della Comunità Europea.

- **Audiovisual Competences and Qualifications Transparency (ACQT):** con la Scuola di Cinema, Televisione e Nuovi Media, la Fondazione SCM ha partecipato al progetto ACQT - Audiovisual Competences and Qualifications Transparency, presentato dall'Istituto spagnolo ITES - Instituto Técnico de Enseñanza y Servicios, S.L. nell'ambito del programma comunitario Leonardo da Vinci - Progetti Pilota.

Obiettivo: confrontare metodologie e strumenti delle scuole europee nel settore dell'audiovisivo per rafforzare i sistemi di formazione professionale.

Sono stati coinvolti anche ETIC - Escola Técnica de Imagen e Comunicação (Portogallo), FAR - Free Art Records (Repubblica Ceca), SLP - Saint Louis Productions (Francia), IIK - Institut für Interculturelle Kommunikation (Germania).

Se il progetto verrà approvato, il Dipartimento di Cinema sarà responsabile di un Manuale multimediale sulle risorse formative in campo audiovisivo in Europa. Il progetto, della durata di 16 mesi, ha superato la fase preliminare e si attende l'esito finale.

- **Programma Socrates-Erasmus: European University Charter:** nel marzo 2003 la Scuola Superiore per Mediatori Linguistici del Dipartimento di Lingue ha ottenuto la European University Charter (la Carta Universitaria Europea), che sostituisce il precedente Contratto Istituzionale e convalida l'inserimento del Dipartimento di Lingue nel circuito Erasmus fino a tutto l'anno accademico 2006/2007. Sono molti gli studenti che partecipano al programma: nell'anno accademico 2004/2005 sono partiti 30 studenti - fra cui uno disabile - e 2 docenti. Il programma è pluriennale e il finanziamento è erogato di anno in anno in base alle richieste.

16. I risultati

16.1 L'andamento dei costi

Si riferisce al biennio 2003/2005 e contiene voci analitiche di costo sul complesso della Fondazione e sui singoli dipartimenti.

Nell'anno accademico 2004/05 è stata modificata la classificazione dei costi, scorporando l'IRAP dal costo del lavoro e gli altri oneri extraoperativi e tributari dalle spese di funzionamento. Per una maggiore leggibilità e un più efficace confronto, sono stati quindi riclassificati i dati dell'anno accademico 2003/2004.

TOTALE FONDAZIONE	2003/2004	2004/2005	Variazione rispetto al 2003/2004	Variazione assoluta rispetto al 2003/2004
COSTI TOTALI	€ 14.944.150,00	€ 14.865.972,38	- 0,52%	- € 78.177,62
Personale dipendente	€ 7.319.391,00	€ 7.581.492,72	+ 3,58%	+ € 262.101,72
Collaborazioni	€ 3.431.794,00	€ 3.171.510,80	- 7,58%	- € 260.283,20
Manifestazioni/ Produzioni/Convegni	€ 183.299,00	€ 123.346,75	- 32,71%	- € 59.952,25
Funzionamento	€ 974.641,46	€ 1.182.745,34	+ 21,35%	+ € 208.103,88
Comunicazione	€ 215.613,00	€ 220.694,02	+ 2,36%	+ € 5.081,02
Utenze	€ 604.439,00	€ 98.381,85	- 83,72%	- € 506.057,15 *
Manutenzioni	€ 547.216,00	€ 819.987,82	+ 49,85%	+ € 272.771,82
Investimenti	€ 621.307,00	€ 845.576,42	+ 36,10%	+ € 224.269,42
Service Esterni	€ 688.314,00	€ 453.032,34	- 34,18%	- € 235.281,66
Oneri extraoperativi e tributari	€ 358.135,54	€ 369.204,32	+ 3,09%	+ € 11.068,78

(*)L'andamento anomalo dei costi per le utenze deriva dal fatto che i costi per energia elettrica e riscaldamento delle sedi condivise con il Comune di Milano sono stati recepiti nei bilanci dei diversi anni sulla base della documentazione ricevuta dal Comune (business plan per i primi due anni, bollette parziali nel 2002/2003, rendiconto dettagliato esteso all'intero quadriennio nel 2003/2004, addebito salvo conguaglio nel 2004/2005). Poiché, nel corso del 2004/2005, sono stati condivisi con il Comune i meccanismi di stima e accertamento di questi costi, a partire dal 2005/2006 su ogni anno inciderà un importo complessivo "normalizzato" dell'ordine di 180.000 - 200.000 euro.

NOTE

Principali variazioni

- PERSONALE (+262mila euro): l'effetto deriva perlopiù dai rinnovi contrattuali, tutti a regime a partire dall'anno accademico 2004/2005;
- COLLABORAZIONI (variazione -260): la riduzione è dovuta a una razionalizzazione economica delle risorse e alla riprogettazione di alcune attività formative, per esempio quella corale del Dipartimento di Musica che ha ridotto l'attribuzione di incarichi di docenza e di supporto;
- FUNZIONAMENTO (+208mila euro): è l'incremento più consistente e coinvolge tutti i dipartimenti; riguarda prevalentemente le borse di studio con cui gli studenti hanno potuto svolgere attività di tirocinio collaterali al normale percorso di studio;
- MANUTENZIONI (+272mila euro): l'incremento è riconducibile ai lavori per le nuove tettoie esterne, la recinzione e il piazzale all'entrata principale del Dipartimento di Teatro e alle manutenzioni degli immobili occupati dai Dipartimenti di Musica e di Cinema;
- INVESTIMENTI (+224mila euro): il 50% si deve all'acquisto di attrezzature e strumenti didattici, il resto all'acquisto di attrezzature, automezzi e hardware/software non didattici;
- SERVICE ESTERNI (-235mila euro): il risparmio riguarda tutti i dipartimenti e deriva dai nuovi contratti per gli appalti di pulizia e presidio.

A) Dipartimento di Cinema

CINEMA	2003/2004	2004/2005	Variazione rispetto al 2003/2004	Variazione assoluta rispetto al 2003/2004
COSTI TOTALI	€ 1.653.846,16	€ 1.718.286,48	+ 3,90%	+ € 64.440,32
Personale dipendente	€ 768.044,59	€ 778.611,19	+ 1,38%	+ € 10.566,60
Collaborazioni	€ 324.109,81	€ 404.388,06	+ 24,77%	+ € 80.278,25
Manifestazioni/ Produzioni/Convegni	€ 16.245,97	€ 12.174,69	- 25,06%	- € 4.071,28
Funzionamento	€ 84.697,02	€ 95.389,21	+ 12,62%	+ € 10.692,19
Comunicazione	€ 27.434,00	€ 20.311,80	- 25,96%	- € 7.122,20
Utenze	€ 86.027,00	€ 26.441,30	- 69,26%	- € 59.585,70 *
Manutenzioni	€ 40.677,69	€ 80.844,57	+ 98,74%	+ € 40.166,88
Investimenti	€ 150.884,74	€ 195.813,59	+ 29,78%	+ € 44.928,85
Service Esterni	€ 124.742,30	€ 77.311,82	- 38,02%	- € 47.430,48
Oneri extraoperativi e tributari	€ 30.983,04	€ 27.000,25	- 12,85%	- € 3.982,79

(*)L'andamento anomalo dei costi per le utenze deriva dal fatto che i costi per energia elettrica e riscaldamento delle sedi condivise con il Comune di Milano sono stati recepiti nei bilanci dei diversi anni sulla base della documentazione ricevuta dal Comune (business plan per i primi due anni, bollette parziali nel 2002/2003, rendiconto dettagliato esteso all'intero quadriennio nel 2003/2004, addebito salvo conguaglio nel 2004/2005). Poiché, nel corso del 2004/2005, sono stati condivisi con il Comune i meccanismi di stima e accertamento di questi costi, a partire dal 2005/2006 su ogni anno inciderà un importo complessivo "normalizzato" dell'ordine di 180.000 - 200.000 euro.

NOTE

Principali variazioni

L'incremento dei costi totali è superiore alla media della Fondazione SCM (4% circa contro il 2%) e si deve alle variazioni consistenti nelle voci:

- MANUTENZIONI IMMOBILI (+40mila euro)
- INVESTIMENTI (+45mila euro), di cui 42 per l'acquisto di nuove attrezzature didattiche.

Altre variazioni significative

- COLLABORAZIONI (+80mila euro): l'incremento è imputabile in massima parte (54mila euro) all'aumento degli incarichi a docenti esterni per la sostituzione di alcuni docenti dipendenti. Si è quindi ridotto il costo dei docenti dipendenti per 68mila euro (riduzione compensata dalla generale crescita del costo del personale per i rinnovi contrattuali);
- SPESE DI FUNZIONAMENTO (+10mila euro): la variazione è dovuta all'aumento della spesa per i materiali didattici utilizzati nelle produzioni, cresciute sia in termini di numero che di budget.

B) Dipartimento di Lingue

LINGUE	2003/2004	2004/2005	Variazione rispetto al 2003/2004	Variazione assoluta rispetto al 2003/2004
COSTI TOTALI	€ 2.565.454,03	€ 2.495.505,98	- 2,73%	- € 69.948,05
Personale dipendente	€ 1.312.025,57	€ 1.320.487,62	+ 0,64%	+ € 8.462,05
Collaborazioni	€ 683.797,01	€ 690.338,26	+ 0,96%	+ € 6.541,25
Manifestazioni/ Produzioni/Convegni	€ 15.602,08	€ 153,72	- 99,01%	- € 15.448,36
Funzionamento	€ 105.442,98	€ 128.131,25	+ 21,52%	+ € 22.688,27
Comunicazione	€ 27.156,91	€ 24.348,26	- 10,34%	- € 2.808,65
Utenze	€ 51.888,00	€ 10.620,15	- 79,53%	- € 41.267,85 *
Manutenzioni	€ 97.651,33	€ 67.716,74	- 30,65%	- € 29.934,59
Investimenti	€ 89.386,75	€ 120.670,32	+ 35,00%	+ € 31.283,57
Service Esterni	€ 129.222,02	€ 83.286,56	- 35,55%	- € 45.935,46
Oneri extraoperativi e tributari	€ 53.281,38	€ 49.753,10	- 6,62%	- € 3.528,28

(*)L'andamento anomalo dei costi per le utenze deriva dal fatto che i costi per energia elettrica e riscaldamento delle sedi condivise con il Comune di Milano sono stati recepiti nei bilanci dei diversi anni sulla base della documentazione ricevuta dal Comune (business plan per i primi due anni, bollette parziali nel 2002/2003, rendiconto dettagliato esteso all'intero quadriennio nel 2003/2004, addebito salvo conguaglio nel 2004/2005). Poiché, nel corso del 2004/2005, sono stati condivisi con il Comune i meccanismi di stima e accertamento di questi costi, a partire dal 2005/2006 su ogni anno inciderà un importo complessivo "normalizzato" dell'ordine di 180.000 - 200.000 euro.

NOTE

Principali variazioni

- MANIFESTAZIONI (-15mila euro): nell'anno accademico 2003/2004 queste spese riguardavano i servizi offerti in occasione della Convention dei Ministri dell'Istruzione dell'Unione Europea che si tenne a Milano e per il Convegno sulla riforma universitaria;
- FUNZIONAMENTO (+23mila euro): l'incremento è dovuto, per 21mila euro, a un aumento delle borse di studio che ha interessato tutti i dipartimenti;
- MANUTENZIONI (-29mila euro): i lavori di ristrutturazione della Scuola si sono conclusi nel 2003/2004, per questo le spese di manutenzione nell'anno successivo sono state molto più contenute;
- INVESTIMENTI (variazione +31mila euro): il principale investimento riguarda la realizzazione dell'impianto di climatizzazione. Rispetto all'anno precedente si riduce invece la spesa per arredi (-24mila euro), particolarmente alta nell'anno 2003/2004 per gli acquisti collegati ai lavori di ristrutturazione dei locali.

C) Dipartimento di Musica

MUSICA	2003/2004	2004/2005	Variazione rispetto al 2003/2004	Variazione assoluta rispetto al 2003/2004
COSTI TOTALI	€ 5.389.896,79	€ 5.470.168,19	+ 1,49%	+ € 80.271,40
Personale dipendente	€ 3.294.802,22	€ 3.468.293,62	+ 5,27%	+ € 173.491,40
Collaborazioni	€ 843.703,80	€ 643.580,82	- 23,72%	- € 200.122,98
Manifestazioni/ Produzioni/Convegni	€ 35.254,34	€ 15.325,98	- 56,53%	- € 19.928,36
Funzionamento	€ 369.818,96	€ 487.345,14	+ 31,78%	+ € 117.526,18
Comunicazione	€ 49.866,56	€ 51.545,96	+ 3,37%	+ € 1.679,40
Utenze	€ 164.106,00	€ 31.921,23	- 80,55%	- € 132.184,77 *
Manutenzioni	€ 103.106,67	€ 334.789,60	+224,70%	+ € 231.682,93
Investimenti	€ 134.680,06	€ 186.456,91	+ 38,44%	+ € 51.776,85
Service Esterni	€ 259.824,56	€ 130.703,11	- 49,70%	- € 129.121,45
Oneri extraoperativi e tributari	€ 134.733,62	€ 120.205,82	- 10,78%	- € 14.527,80

NOTE

Principali variazioni

La principale variazione riguarda la riduzione degli oneri per le collaborazioni professionali esterne dovuta a una riprogettazione di alcune attività, come quella corale, che ha assunto un’accezione più formativa che di produzione. Il risparmio di 200mila euro è in parte compensato da un incremento nelle borse di studio erogate (+44mila euro). L’assegnazione di un maggior numero di borse di studio è anche alla base della diminuzione dei costi per le manifestazioni, poiché parte delle attività prima affidate a fornitori esterni è stata svolta dagli studenti titolari delle borse.

Altre spese significative

- SPESE DI FUNZIONAMENTO (+118mila euro): oltre ai 44mila euro per le borse di studio, i maggiori incrementi riguardano le convenzioni con altri enti (+59mila euro) e il noleggio di attrezzature didattiche (+19mila euro);
- MANUTENZIONI (+232mila euro): l’incremento si deve quasi interamente agli interventi sugli immobili (realizzazione di una nuova sala di registrazione e ristrutturazione degli uffici);
- INVESTIMENTI (+52mila euro): l’incremento risulta dalla maggior spesa, rispetto al 2003/2004, per attrezzature e strumenti didattici.

(*)L’andamento anomalo dei costi per le utenze deriva dal fatto che i costi per energia elettrica e riscaldamento delle sedi condivise con il Comune di Milano sono stati recepiti nei bilanci dei diversi anni sulla base della documentazione ricevuta dal Comune (business plan per i primi due anni, bollette parziali nel 2002/2003, rendiconto dettagliato esteso all’intero quadriennio nel 2003/2004, addebito salvo conguaglio nel 2004/2005). Poiché, nel corso del 2004/2005, sono stati condivisi con il Comune i meccanismi di stima e accertamento di questi costi, a partire dal 2005/2006 su ogni anno inciderà un importo complessivo "normalizzato" dell’ordine di 180.000 - 200.000 euro.

D) Dipartimento di Teatro

TEATRO	2003/2004	2004/2005	Variazione rispetto al 2003/2004	Variazione assoluta rispetto al 2003/2004
COSTI TOTALI	€ 1.993.268,80	€ 2.069.614,28	+ 3,83%	+ € 76.345,48
Personale dipendente	€ 876.903,24	€ 940.338,36	+ 7,23%	+ € 63.435,12
Collaborazioni	€ 415.220,52	€ 444.655,07	+ 7,09%	+ € 29.434,55
Manifestazioni/ Produzioni/Convegni	€ 42.577,40	€ 20.151,67	- 52,67%	- € 22.425,73
Funzionamento	€ 95.510,44	€ 112.227,08	+ 17,50%	+ € 16.716,64
Comunicazione	€ 44.822,85	€ 24.348,14	- 45,68%	- € 20.474,71
Utenze	€ 177.138,00	€ 6.729,14	- 96,20%	- € 170.408,86 *
Manutenzioni	€ 45.131,41	€ 232.628,15	+415,45%	+ € 187.496,74
Investimenti	€ 93.538,16	€ 142.919,60	+ 52,79%	+ € 49.381,44
Service Esterni	€ 167.394,96	€ 107.034,82	- 36,06%	- € 60.360,14
Oneri extraoperativi e tributari	€ 35.031,82	€ 38.582,25	+ 10,13%	+ € 3.550,43

(*)L'andamento anomalo dei costi per le utenze deriva dal fatto che i costi per energia elettrica e riscaldamento delle sedi condivise con il Comune di Milano sono stati recepiti nei bilanci dei diversi anni sulla base della documentazione ricevuta dal Comune (business plan per i primi due anni, bollette parziali nel 2002/2003, rendiconto dettagliato esteso all'intero quadriennio nel 2003/2004, addebito salvo conguaglio nel 2004/2005). Poiché, nel corso del 2004/2005, sono stati condivisi con il Comune i meccanismi di stima e accertamento di questi costi, a partire dal 2005/2006 su ogni anno inciderà un importo complessivo "normalizzato" dell'ordine di 180.000 - 200.000 euro.

NOTE

Principali variazioni

- COLLABORAZIONI (+29mila euro): l'incremento riguarda le collaborazioni per attività di docenza, compresi diarie e rimborsi spesa;
- MANIFESTAZIONI (-22mila euro): il risparmio è legato a una razionalizzazione delle attività e all'assegnazione di borse di studio per attività prima svolte da fornitori esterni;
- SPESE DI FUNZIONAMENTO (+17mila euro): l'incremento è dovuto alle borse di studio (cfr. voce precedente)
- MANUTENZIONI (+187mila euro): l'incremento deriva perlopiù dall'impegno di spesa per le nuove tettoie esterne, la recinzione e il piazzale all'entrata principale del Dipartimento;
- INVESTIMENTI (+49mila euro): l'incremento è dovuto all'impianto di climatizzazione, il cui costo complessivo di 105mila euro è in parte compensato dalla riduzione per 29mila euro degli investimenti in attrezzature didattiche (rinnovate nell'anno accademico 2003/2004) e delle spese per nuovi arredi (-31mila euro), cresciute negli anni precedenti per gli interventi di ristrutturazione.

16.2 L'andamento delle performance

Questa sezione è dedicata alla valutazione della performance aziendale in termini quantitativi, sotto il profilo dell'efficienza e della produttività.

A questo scopo è stato monitorato l'andamento di alcuni indicatori.

Il "portafoglio" indicatori

1) COSTO ALLIEVO

È calcolato come rapporto tra i costi totali del dipartimento e il totale degli studenti iscritti. I costi totali sono costituiti dalla somma dei costi dei dipartimenti e la quota parte dei costi di supporto sostenuti dalla Fondazione.

2) COSTO DIRETTO PER ALLIEVO

È calcolato come rapporto tra i costi direttamente imputabili all'attività di formazione del dipartimento e il totale degli studenti iscritti.

I costi diretti imputati sono:

- costo del personale dipendente dei dipartimenti
- costo delle collaborazioni (escluse quelle centrali e i progetti)
- costo delle manifestazioni/produzioni/convegni
- costi di funzionamento
- costo degli investimenti per attrezzature didattiche, software e hardware didattici

3) COSTO INDIRETTO PER ALLIEVO

È il risultato della divisione dei costi indiretti (spese di funzionamento, supporto amministrativo, ecc.) sostenuti direttamente dai dipartimenti per il totale degli studenti iscritti. L'indicatore per l'anno 2003/2004 è depurato della posta contabile che accoglie l'accantonamento per alcune voci di utenza imputabili agli anni precedenti.

4) COSTO ORA FORMAZIONE ALLIEVO (OFA)

È calcolato come rapporto tra i costi totali del dipartimento e il totale delle Ore Formazione Allievo (OFA).

5) NUMERO ORE DI FORMAZIONE ALLIEVO

È dato dal prodotto delle ore di lezione di ogni singolo corso per il numero degli studenti iscritti, incluse le ore dedicate a lezioni-concerto, saggi e manifestazioni.

6) NUMERO STUDENTI

È inteso qui come misura dell'efficacia sociale perché legato al grado di "trasferimento del sapere". Con il termine "studenti" si intendono gli iscritti a tutte le attività formative, comprese le attività musicali dei Centri di Educazione Musicale (CEM) per amatori.

7) SPESE PER NUOVI STRUMENTI DIDATTICI

È il valore delle nuove attrezzature, di software e hardware didattici, acquistati per ampliare o sostituire strumenti utili all'attività formativa.

1) Il costo allievo (*)

	2003/2004	2004/2005	Variazione assoluta su 2003/2004	Variazione percentuale su 2003/2004
FDP	€ 8.276,72	€ 8.119,98	- € 156,74	- 1,89%
CINEMA	€ 7.494,27	€ 7.161,32	- € 332,95	- 44%
MUSICA	€ 4.029,60	€ 3.994,14	- € 35,46	- 0,88%
TEATRO	€ 15.820,28	€ 13.909,27	- € 1.911,01	- 12,08%
LINGUE	€ 5.762,72	€ 7.415,20	+ € 1.652,48	+ 28,68%

* L'indicatore è calcolato al netto delle movimentazioni che derivano dalle attività degli iscritti ai Centri di Educazione Musicale (CEM) per amatori.

NOTE

Principali variazioni

Dipartimento di Teatro: la riduzione del costo allievo è legata a un aumento del numero degli studenti iscritti rispetto all'anno accademico 2003/2004, dovuto in parte all'offerta di nuovi corsi open.

Dipartimento di Lingue: l'incremento del costo per allievo si deve a una riduzione del numero degli iscritti (cfr. pag. 87 Principali Variazioni - Dipartimento di Lingue).

2) Il costo diretto per allievo (*)

	2003/2004	2004/2005	Variazione assoluta su 2003/2004	Variazione percentuale su 2003/2004
FDP	€ 4.987,00	€ 4.988,86	+ € 1,86	+ 0,04 %
CINEMA	€ 4.526,46	€ 4.570,47	+ € 44,01	+ 0,97 %
MUSICA	€ 2.632,95	€ 2.611,57	- € 21,38	- 0,81%
TEATRO	€ 9.073,74	€ 7.877,93	- € 1.195,81	- 13,18%
LINGUE	€ 3.714,85	€ 4.895,47	+ € 1.180,62	+ 31,78%

* I costi diretti comprendono il personale dipendente dei dipartimenti, le collaborazioni per docenze, organizzative e amministrative, escluse quelle centrali, i progetti, le manifestazioni, le spese di funzionamento, le attrezzature didattiche, il software e l'hardware didattico. L'indicatore è calcolato al netto delle movimentazioni che derivano dalle attività degli iscritti ai Centri di Educazione Musicale (CEM) per amatori.

NOTE

Principali variazioni

Dipartimento di Teatro: la riduzione del costo diretto per allievo riflette l'aumento del numero degli iscritti, dovuto in parte all'offerta di nuovi corsi open.

Dipartimento di Lingue: l'incremento del costo diretto per allievo si deve alla riduzione del numero degli iscritti (cfr. pag. 87 Principali Variazioni - Dipartimento di Lingue).

3) Il costo indiretto per allievo (*)

	2003/2004	2004/2005	Variazione assoluta su 2003/2004	Variazione percentuale su 2003/2004
FDP	€ 1.011,96	€ 1.336,81	+ € 324,85	+ 32,10 %
CINEMA	€ 946,36	€ 1.008,38	+ € 62,02	+ 6,55 %
MUSICA	€ 358,90	€ 499,97	+ € 141,06	+ 39,30 %
TEATRO	€ 2.130,92	€ 2.957,75	+ € 826,83	+ 38,80 %
LINGUE	€ 611,66	€ 881,17	+ € 269,51	+ 44,06 %

* I costi indiretti comprendono le collaborazioni centrali, la comunicazione, i progetti, i service esterni, le utenze, le manutenzioni, gli investimenti non legati alla didattica, gli oneri extraoperativi e tributari. L'indicatore è calcolato al netto delle movimentazioni che derivano dalle attività degli iscritti ai Centri di Educazione Musicale (CEM) per amatori.

NOTE

Principali variazioni

Dipartimento di Musica: l'incremento del costo indiretto per allievo riflette l'aumento dei costi per le manutenzioni dovuto agli interventi sugli immobili (realizzazione di una nuova sala di registrazione e ristrutturazione degli uffici).

Dipartimento di Teatro: l'incremento del costo indiretto per allievo deriva dall'incremento dei costi per le manutenzioni: tettoie esterne, recinzione e piazzale all'entrata principale.

Dipartimento di Lingue: l'incremento del costo indiretto per allievo riflette per lo più la riduzione del numero degli studenti (cfr. pag. 87 Principali Variazioni - Dipartimento di Lingue) e in parte l'aumento dei costi per l'impianto di climatizzazione dell'Auditorium.

4) Il costo ora formazione allievo (OFA) (*)

	2003/2004	2004/2005	Variazione assoluta su 2003/2004	Variazione percentuale su 2003/2004
FDP	€ 10,60	€ 11,05	+ € 0,45	+ 4,27%
CINEMA	€ 7,52	€ 7,73	+ € 0,22	+ 2,90%
MUSICA	€ 18,42	€ 20,04	+ € 1,61	+ 8,76%
TEATRO	€ 9,12	€ 8,32	- € 0,80	- 8,76%
LINGUE	€ 7,34	€ 8,12	+ € 0,78	+ 10,56%

* L'indicatore è calcolato al netto delle movimentazioni che derivano dalle attività degli iscritti ai Centri di Educazione Musicale (CEM) per amatori.

5) Il Numero ore di formazione allievo (**)

	2003/2004	2004/2005	Variazione assoluta su 2003/2004	Variazione percentuale su 2003/2004
FDP	1.357.743	1.299.576	- 58.167	- 4,28%
CINEMA	288.172	285.189	- 2.983	- 1,04%
MUSICA	325.652	300.377	- 25.275	- 7,76%
TEATRO	286.349	319.412	+ 33.063	+ 11,55%
LINGUE	457.570	394.598	- 62.972	- 13,76%

**L'indicatore è calcolato al netto delle movimentazioni che derivano dalle attività degli iscritti ai Centri di Educazione Musicale (CEM) per amatori.

6) Il Numero di studenti (***)

	2003/2004	2004/2005	Variazione assoluta su 2003/2004	Variazione percentuale su 2003/2004
FDP	2.947	2.859	- 88	- 2,99%
CINEMA	289	308	+ 19	+ 6,57%
MUSICA	1.910	1.928	+ 18	+ 0,94%
TEATRO	165	191	+ 26	+ 15,76%
LINGUE	583	432	- 151	- 25,90%

*** I dato include i 421 iscritti ai Centri di Educazione Musicale (CEM) per amatori.

NOTE

Principali variazioni

Dipartimento di Musica: l'incremento del costo OFA (Ore Formazione Allievo) del Dipartimento di Musica deriva dalla riduzione delle OFA per effetto della revisione dei criteri di rilevazione delle ore OFA extra-curricolari.

Dipartimento di Teatro: la riduzione del costo OFA è riconducibile al trend positivo del numero di OFA, dovuto al netto incremento delle attività extra-curricolari e del numero degli studenti.

Dipartimento di Lingue: l'incremento del costo OFA, così come la variazione negativa delle OFA prodotte, dipendono dalla riduzione degli studenti del corso di mediazione linguistica, per il quale esiste una forte concorrenza sul territorio milanese. Sono tre infatti gli atenei che hanno attivato uno o più corsi di laurea in mediazione linguistica (Università degli Studi, IULM e Università Cattolica del Sacro Cuore) e a Milano ha sede anche la Scuola Superiore per Mediatori Linguistici Carlo Bo. Gli iscritti a questi corsi sono circa 8000, pari al 25% del totale nazionale. È importante notare, inoltre, che il meccanismo dei crediti formativi rende difficile realizzare attività extra-curricolari. Nell'anno accademico 2004/2005, sul valore ha inciso anche la riduzione delle attività formative rivolte a ex-studenti per ottenere l'equipollenza del titolo.

7) Spese per nuovi strumenti didattici

	2003/2004	2004/2005	Variazione assoluta su 2003/2004	Variazione percentuale su 2003/2004
FDP	€ 196.916,39	€ 282.431,87	+ € 85.515,48	+ 43,43%
CINEMA	€ 89.866,88	€ 131.550,25	+ € 41.683,37	+ 46,38%
MUSICA	€ 65.720,73	€ 141.426,53	+ € 75.705,80	+ 115,19%
TEATRO	€ 37.367,15	€ 8.388,80	- € 28.978,35	- 77,55%
LINGUE	€ 3.961,63	€ 1.066,29	- € 2.895,34	- 73,08%

NOTE

Principali variazioni

Dipartimento di Cinema: l'incremento deriva da un aumento degli acquisti di attrezzature e di hardware: telecamere, mixer, registratori, masterizzatori, microfoni, computer, stampanti.

Dipartimento di Teatro: il rinnovo delle attrezzature didattiche (3 pianoforti, consolle, casse, mixer, ecc.) avvenuto nel 2003/04 ha ridotto le spese dell'anno 2004/05.

Dipartimento di Musica: l'aumento degli strumenti didattici ha riguardato soprattutto il rinnovo delle attrezzature per i cori e per il Corso di tecnici del suono, oltre che l'acquisto di strumenti musicali.



Il rendiconto gestionale e lo stato patrimoniale



17. Il rendiconto gestionale e lo stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE (Valori in Euro)

ATTIVO		Al 31/8/2005		Al 31/8/2004		Differenza
		Parziali	Totali	Parziali	Totali	
A	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI					
	A.I Versamenti non ancora richiamati					
	A.II Versamenti già richiamati					
TOTALE CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI						
B	IMMOBILIZZAZIONI					
	B.I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
	B.I.1 Costi di Impianto e di Ampliamento					
	B.I.2 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità					
	B.I.3 Diritti di brevetto Industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	4.926		5.911		-985
	B.I.4 Concessioni, Licenze, Marchi e diritti simili	104.227		84.045		20.182
	B.I.5 Avviamento					
	B.I.6 Immobilizzazioni in corso e acconti					
	B.I.7 Altre immobilizzazioni immateriali					
	Totale IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		109.153		89.956	19.196
B.II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
	B.II.1 Terreni e fabbricati					
	B.II.2 Impianti e macchinari					
	B.II.3 Attrezzature industriali e commerciali	495.150		519.179		-24.030
	B.II.4 Altri beni Materiali	732.260		581.058		151.202
	B.II.5 Immobilizzazioni in corso e acconti					
B.III	Totale IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		1.227.410		1.100.237	127.173
B.III	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
	B.III.1 Partecipazioni					
	B.III.2 Crediti					
	B.III.2.a Crediti verso imprese controllate					
	B.III.2.b Crediti verso imprese collegate					
	B.III.2.c Crediti verso imprese controllanti					
	B.III.2.d Crediti verso altri					
	Esigibili entro l'esercizio successivo	17.173		10.525		6.648
	Esigibili oltre l'esercizio successivo					
	B.III.3 Altri titoli					
	B.III.4 Azioni proprie					
B.IV	Totale IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		17.173		10.525	6.648
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			1.353.735		1.200.718	153.017

ATTIVO		Al 31/8/2005		Al 31/8/2004		Differenza
		Parziali	Totali	Parziali	Totali	
C	ATTIVO CIRCOLANTE					
	C.I RIMANENZE		824		917	-93
	C.I.1 Materie prime, sussidiarie e di consumo	824		917		
	C.I.2 Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati					
	C.I.3 Lavori in corso su ordinazione					
	C.I.4 Prodotti finiti e merci					
	C.I.5 Acconti					
Totale RIMANENZE			824		917	-93
C.II	CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI					
	C.II.1 Crediti verso clienti		340.164		358.461	-18.297
	Esigibili entro l'esercizio successivo	340.164		358.461		
	Esigibili oltre l'esercizio successivo					
	C.II.2 Crediti verso imprese controllate					
	C.II.3 Crediti verso imprese collegate					
	C.II.4 Crediti verso imprese controllanti (Comune di Milano)		1.556.277		3.695.180	-2.138.903
	Esigibili entro l'esercizio successivo	1.556.277		3.695.180		
	Esigibili oltre l'esercizio successivo					
	C.II.4 BIS Crediti tributari		50.192		1.905	48.287
	Crediti tributari per acconti IRAP IRES versati	50.192		1.905		
	C.II.4 TER Imposte anticipate					
	C.II.5 Crediti verso altri		289.362		503.187	-213.825
	Esigibili entro l'esercizio successivo	289.362		503.187		
	Esigibili oltre l'esercizio successivo					
Totale ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI			2.235.995		4.558.733	-2.322.738
C.III	ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI					
	C.III.1 Partecipazioni in imprese controllate					
	C.III.2 Partecipazioni in imprese collegate					
	C.III.3 Partecipazioni in imprese controllanti					
	C.III.4 Altre partecipazioni					
	C.III.5 Azioni proprie					
	C.III.6 Altri titoli	5.053.919		515.502		4.538.417
Totale ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI			5.053.919		515.502	4.538.417
C.IV	DISPONIBILITÀ LIQUIDE					
	C.IV.1 Depositi bancari e postali	1.310.328		1.828.205		-517.877
	C.IV.2 Assegni					
	C.IV.3 Denaro e valori in cassa	25.225		6.604		18.621
Totale DISPONIBILITÀ LIQUIDE			1.335.553		1.834.809	-499.256
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			8.626.291		6.909.961	1.716.331
D	RATEI E RISCONTI ATTIVI					
	D.I Disaggio su prestiti					
	D.II Altri ratei e risconti attivi	86.957		62.647		24.310
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI			86.957		62.647	24.310
TOTALE ATTIVO			10.066.984		8.173.326	1.893.658

PASSIVO		Al 31/8/2005		Al 31/8/2004		Differenza
		Parziali	Totali	Parziali	Totali	
A	PATRIMONIO NETTO					
A.I	Fondo di dotazione	51.646		51.646		
A.II	Riserva da sovrapprezzo delle azioni					
A.III	Riserve da rivalutazione					
A.IV	Riserva legale					
A.V	Riserve statutarie	439.336		338.159		101.177
A.VI	Riserva per azioni proprie in portafoglio					
A.VII	Altre riserve (con distinta indicazione)					
	Fondo contributi conto investimenti	1.336.562		1.190.193		146.369
	Fondo contributi conto investimenti beni terzi	200.000				200.000
A.VIII	Avanzi (disavanzi) portati a nuovo					
A.IX	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	84.644		101.177		-16.533
TOTALE PATRIMONIO NETTO		2.112.188		1.681.175		431.013
B	FONDI PER RISCHI ED ONERI					
B.1	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili					
B.2	Fondo per imposte, anche differite					
B.3	Altri Fondi		862.500		1.192.239	-329.739
	Fondo oneri su sedi	300.000		633.000		-333.000
	Fondo rischi e oneri personale dipendente	562.500		559.239		3.261
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI		862.500		1.192.239		-329.739
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.422.937		1.123.389		299.548
D	DEBITI					
D.1	Debiti per obbligazioni					
D.2	Debiti per obbligazioni convertibili					
D.3	Debiti verso soci per finanziamenti					
D.4	Debiti verso banche					
D.5	Debiti verso altri finanziatori					
D.6	Acconti		1.788.625			1.788.625
	Acconti da Comune di Milano (convenzione base)	1.788.625				
D.7	Debiti verso fornitori		1.254.759		1.484.378	-229.620
	Esigibili entro l'esercizio successivo	1.254.759		1.484.378		
	Esigibili oltre l'esercizio successivo					
D.8	Debiti rappresentati da titoli di credito					
D.9	Debiti verso imprese controllate					
D.10	Debiti verso imprese collegate					
D.11	Debiti verso imprese controllanti					
	Esigibili entro l'esercizio successivo					
	Esigibili oltre l'esercizio successivo					
D.12	Debiti tributari		119.561		239.724	-120.163
	Esigibili entro l'esercizio successivo	119.561		239.724		
	Esigibili oltre l'esercizio successivo					
D.13	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		165.656		155.871	9.785
	Esigibili entro l'esercizio successivo	165.656		155.871		
	Esigibili oltre l'esercizio successivo					
D.14	Altri debiti		1.021.416		971.032	50.385
	Esigibili entro l'esercizio successivo	1.021.416		971.032		
	Esigibili oltre l'esercizio successivo					
TOTALE DEBITI		4.350.017		2.851.005		1.499.012

PASSIVO		Al 31/8/2005		Al 31/8/2004		Differenza
		Parziali	Totali	Parziali	Totali	
E	RATEI E RISCONTI PASSIVI					
E.I	Aggio su prestiti					
E.II	Altri ratei e risconti passivi	1.319.342		1.325.518		
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI		1.319.342		1.325.518		-6.176
TOTALE PASSIVO		10.066.984		8.173.326		1.893.658

CONTI D'ORDINE		Al 31/8/2005		Al 31/8/2004		Differenza
		Parziali	Totali	Parziali	Totali	
K.I.1	Fidejussioni		156.150		579.900	-423.750
K.I.2	Avalli					
K.I.3	Altre garanzie					
K.II	Garanzie ricevute					
K.III	Altri conti d'ordine		25.710.768		25.698.728	12.040
	Beni di terzi (convenzione base)	25.467.172		25.473.370		-6.197
	Beni di terzi (convenzione CEM)	13.920				13.920
	Impegni	229.676		225.358		4.318
TOTALE CONTI D'ORDINE		25.866.918		26.278.628		-411.710

RENDICONTO GESTIONALE		Anno 2004/2005		Anno 2003/2004		Differenza
		Parziali	Totali	Parziali	Totali	
A	VALORE DELLA PRODUZIONE					
A.1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		92.418		114.156	-21.737
A.2	Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti					
A.3	Variazione dei lavori in corso su ordinazione					
A.4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni					
A.5	Altri ricavi e proventi		14.885.241		14.879.378	5.864
	Contributi in conto esercizio	13.149.778		13.272.592		-122.815
	Altri ricavi e proventi	1.735.463		1.606.785		128.678
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE			14.977.660		14.993.533	-15.874
B	COSTI DELLA PRODUZIONE					
B.6	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		262.678		179.182	83.496
B.7	Costi per servizi		5.240.589		5.387.898	-147.309
B.8	Costi per godimento beni di terzi		55.854		60.587	-4.733
B.9	Costi per il personale		7.513.784		7.415.485	98.299
B.9.a	Salari e stipendi	5.444.991		5.380.907		64.084
B.9.b	Oneri sociali	1.494.679		1.499.921		-5.242
B.9.c	Trattamento di fine rapporto	380.589		383.602		-3.013
B.9.d	Trattamento di quiescenza e simili					
B.9.e	Altri costi per il personale	193.525		151.055		42.470
B.10	Ammortamenti e svalutazioni		726.285		585.329	140.956
B.10.a	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	100.637		84.806		15.831
B.10.b	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	578.893		455.982		122.911
B.10.c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni					
B.10.d	Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	46.755		44.541		2.214
B.11	Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		93		(917)	1.010
B.12	Accantonamenti per rischi					
B.13	Altri accantonamenti		422.809		732.841	-310.031
	Accantonamento Fondi rischi e oneri futuri	76.440		633.000		-556.560
	Accantonamento al Fondo contributi in conto investimenti	146.369		99.841		46.528
	Accantonamento al Fondo contributi in conto investimenti beni terzi	200.000				200.000
B.14	Oneri diversi di gestione		414.619		285.717	128.902
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE			14.636.711		14.646.122	-9.412
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE			340.949		347.411	-6.462

RENDICONTO GESTIONALE		Anno 2004/2005		Anno 2003/2004		Differenza
		Parziali	Totali	Parziali	Totali	
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
C.15	Proventi da partecipazioni					
C.16	Altri proventi finanziari		60.754		80.234	-19.480
C.16.a	Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni					
C.16.b	Proventi finanziari da titoli diversi da partecipazioni iscritti nelle immobilizzazioni					
C.16.c	Proventi finanziari da titoli diversi da partecipazioni iscritti nell'attivo circolante					
C.16.d	Proventi diversi dai precedenti					
C.16.d.1	Proventi diversi dai precedenti da imprese controllate					
C.16.d.2	Proventi diversi dai precedenti da imprese collegate					
C.16.d.3	Proventi diversi dai precedenti da imprese controllanti					
C.16.d.4	Proventi diversi dai precedenti	60.754		80.234		-1.794
C.17	Interessi e altri oneri finanziari		(12156)		(10.363)	-1.794
C.17.a	Interessi e altri oneri finanziari verso imprese controllate					
C.17.b	Interessi e altri oneri finanziari verso imprese collegate					
C.17.c	Interessi e altri oneri finanziari verso imprese controllanti					
C.17.d	Interessi e altri oneri finanziari verso altri	(12.156)		(10.363)		
C.17.d BIS	Utile e perdita su cambi					
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI			48.598		69.871	-21.274
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE					
D.18	Rivalutazioni					
D.19	Svalutazioni					
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE						
E	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
E.20	Proventi straordinari					
E.20.a	Plusvalenze da alienazioni					
E.20.b	Altri proventi straordinari					
E.21	Oneri straordinari					
E.21.a	Minusvalenze da alienazione					
E.21.b	Imposte relative a esercizi precedenti					
E.21.c	Altri oneri straordinari					
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI						
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			389.547		417.282	-27.736
22	Imposte sul reddito dell'esercizio		304.903		316.105	-11.202
	Imposte differite					
	Imposte anticipate					
23 AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO			84.644		101.177	-16.533

Allegati

Statuto Scuole Civiche di Milano Fondazione di Partecipazione

Art. 1 Costituzione

È costituita una Fondazione denominata “Scuole Civiche di Milano”, con sede in Milano, viale Gabriele D’Annunzio n. 15. La Fondazione potrà far uso della denominazione in forma abbreviata “SCM”.

Essa risponde ai principi ed allo schema giuridico della Fondazione di Partecipazione, nell’ambito del più vasto genere di Fondazioni disciplinato dal Codice Civile e leggi collegate.

La Fondazione non ha scopo di lucro e non può distribuire utili.

Art. 2 Delegazioni ed uffici

Delegazioni ed uffici potranno essere costituiti sia in Italia che all’Estero onde svolgere, in via accessoria e strumentale rispetto alle finalità della Fondazione, attività di promozione nonché di sviluppo ed incremento della necessaria rete di relazioni nazionali ed internazionali di supporto alla Fondazione stessa.

Art. 3 Scopi

La Fondazione intende costantemente perseguire l’insegnamento, l’educazione, la formazione e la formazione continua nei diversi ambiti culturali, professionali e disciplinari contemplati dalla propria attività, mediante l’attivazione di corsi

annuali o pluriennali, anche con riconoscimento legale, seminari, eventualmente propedeutici di specializzazione e/o di aggiornamento, progetti di ricerca, in ciò ponendosi quale centro di formazione a distanza ed in rete con altre realtà formativo/didattiche nazionali ed estere. La Fondazione procederà alla valorizzazione e concretizzazione dei progetti culturali collegati all’attività didattica svolta, in attuazione del modulo culturale rappresentato dal “sapere e operare”, in un contesto di stretto collegamento ed interazione tra il mondo della formazione e quello del lavoro e delle nuove professionalità. La Fondazione si propone di procedere alla conservazione, all’arricchimento e valorizzazione del proprio patrimonio storico, materiale ed immateriale, anche mediante l’apertura al pubblico dei propri archivi, biblioteche, cineteche e centri di documentazione, al fine, tra l’altro, di favorire la circolazione delle idee e delle conoscenze.

Art. 4 Attività strumentali, accessorie e connesse

Per il raggiungimento dei suoi scopi la Fondazione potrà tra l’altro:

a) stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l’esclusione di altri, l’assunzione di finanziamenti e mutui, a breve o a lungo termine, la locazione, l’assunzione in concessione o comodato o l’acquisto, in proprietà od in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con Enti Pubblici o Privati, che siano considerate opportune ed utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;

- b) amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti, anche predisponendo ed approvando progetti e lavori di consolidamento o manutenzione straordinaria;
- c) stipulare convenzioni e contratti per l’affidamento in gestione di parte delle attività;
- d) partecipare ad associazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente od indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima; la Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;
- e) costituire ovvero concorrere alla costituzione, sempre in via accessoria e strumentale, diretta od indiretta, al perseguimento degli scopi istituzionali, di società di capitali, nonché partecipare a società del medesimo tipo;
- f) erogare premi e borse di studio per i Partecipanti all’attività didattica ed alle altre attività organizzate dalla Fondazione;
- g) promuovere ed organizzare spettacoli, manifestazioni, convegni, incontri, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti, e tutte quelle iniziative idonee a favorire un organico contatto tra la Fondazione, gli altri operatori degli stessi settori ed i pubblici di riferimento;
- h) svolgere in via accessoria e strumentale al perseguimento dei fini istituzionali, attività di commercializzazione, anche con riferimento al settore dell’editoria, nei limiti delle leggi vigenti in materia, della multimedialità e degli audiovisivi in genere;
- i) svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali.

Art. 5 Vigilanza

L’autorità competente vigila sull’attività della Fondazione ai sensi del Codice Civile e leggi collegate. Ove il Ministero per i beni e le attività culturali partecipi alla Fondazione, esso esercita la vigilanza sulla medesima ai sensi del Regolamento recante disposizioni concernenti la costituzione e la partecipazione a fondazioni da parte del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell’ articolo 10 del decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 e successive modificazioni, adottato con D.M. 27 novembre 2001, n. 491.

Art. 6 Patrimonio

Il patrimonio della Fondazione è composto:

- dal fondo di dotazione costituito dai conferimenti in denaro o beni mobili ed immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai Partecipanti Sostenitori a tempo indeterminato o da altri Partecipanti;
- dai beni mobili ed immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto;
- dalle elargizioni fatte da Enti o da privati con espressa destinazione ad incremento del patrimonio;
- dalle somme delle rendite non utilizzate che, con delibera del Consiglio di Indirizzo, possono essere destinate ad incrementare il patrimonio;
- da contributi attribuiti al fondo di dotazione dallo Stato, da Enti Territoriali o da altri Enti Pubblici.

Art. 7 Fondo di Gestione

Il fondo di gestione della Fondazione è costituito:

- dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;
- da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate al fondo di dotazione;
- da eventuali altri contributi attribuiti dallo Stato, da Enti Territoriali o da altri Enti Pubblici;
- dai contributi dei Partecipanti Sostenitori a tempo indeterminato, Partecipanti Sostenitori, Partecipanti Istituzionali, Partecipanti Volontari, Partecipanti Dipendenti e Collaboratori;
- dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse.

Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.

Art. 8 Esercizio finanziario

L'esercizio finanziario ha inizio con il 1 settembre e termina il 31 agosto di ciascun anno.

Entro il 31 agosto il Consiglio di Indirizzo approva il bilancio economico di previsione per l'esercizio successivo ed entro il 28 febbraio il bilancio consuntivo dell'esercizio decorso.

Qualora particolari esigenze lo richiedano, l'approvazione del rendiconto può avvenire entro il 30 aprile. Il bilancio economico di previsione ed il bilancio di esercizio devono essere trasmessi al Fondatore Promotore e a tutti i Partecipanti Sostenitori a tempo indeterminato, accompagnati dalla relazione sull'andamento della gestione sociale e dalla relazione del Collegio dei Revisori. Copia del bilancio di esercizio, unitamente al

verbale della seduta del Consiglio in cui è stato approvato, dovrà essere depositata nei modi di legge.

Gli organi della Fondazione, nell'ambito delle rispettive competenze, possono contrarre impegni ed assumere obbligazioni nei limiti degli stanziamenti del bilancio approvato.

Gli impegni di spesa e le obbligazioni, direttamente contratti dal rappresentante legale della Fondazione o da membri del Consiglio di Gestione muniti di delega, debbono essere ratificati dal Consiglio di Gestione.

Gli eventuali avanzi delle gestioni annuali dovranno essere impiegati per il ripiano di eventuali perdite di gestioni precedenti, ovvero per il potenziamento delle attività della Fondazione o per l'acquisto di beni strumentali per l'incremento o il miglioramento della sua attività.

È vietata la distribuzione di utili od avanzi di gestione nonché di fondi e riserve durante la vita della Fondazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Art. 9 Membri della Fondazione

I membri della Fondazione si dividono in:

- Fondatore Promotore;
- Partecipanti Sostenitori a tempo indeterminato;
- Partecipanti Sostenitori;
- Partecipanti Istituzionali;
- Partecipanti Volontari;
- Partecipanti Dipendenti e Collaboratori.

Art. 10 Fondatore Promotore

È Fondatore Promotore il Comune di Milano.

Art. 11 Partecipanti Sostenitori a tempo indeterminato

Possono divenire Partecipanti Sostenitori a tempo indeterminato, nominati tali con delibera adottata a maggioranza assoluta dal Consiglio d'Indirizzo le persone fisiche, singole od associate, e giuridiche, pubbliche o private, e gli enti che contribuiscano al Fondo di Dotazione ed anche al Fondo di Gestione, nelle forme e nella misura determinata nel minimo dal Consiglio di Indirizzo stesso ai sensi dell'art. 20 del presente Statuto.

Art. 12 Partecipanti Sostenitori

Possono ottenere la qualifica di "Partecipanti Sostenitori" le persone fisiche, singole od associate, o giuridiche, pubbliche o private, e gli enti che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono alla sopravvivenza della medesima ed alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro, annuali o pluriennali, con le modalità ed in misura non inferiore a quella stabilita, anche annualmente, dal Consiglio di Indirizzo. I Partecipanti sono nominati tali dal Consiglio di Gestione.

I Partecipanti Sostenitori si dividono in :

- Giovani, partecipanti di età non superiore a ventisette anni;
- Ex Allievi, partecipanti che hanno svolto uno o più corsi organizzati dalle Civiche Scuole;
- Ordinari, partecipanti che intendono sostenere la Fondazione, indipendentemente dalla loro qualificazione soggettiva.

La qualifica di Partecipante Sostenitore dura per tutto il periodo per il quale il contributo è stato regolarmente versato.

Art. 13 Partecipanti Istituzionali

Sono Partecipanti Istituzionali gli Enti Pubblici, le Accademie, le Università che contribuiscono al Fondo di Dotazione od al Fondo di Gestione della Fondazione nelle forme e nella misura, determinata nel minimo, stabilite dal Consiglio di Indirizzo e sono nominati tali dal Consiglio di Gestione.

La qualifica di Partecipante Istituzionale dura per tutto il periodo per il quale il contributo è stato regolarmente versato.

Art. 14 Partecipanti Volontari

Possono ottenere la qualifica di "Partecipanti Volontari", nominati tali dal Consiglio di Gestione, le persone fisiche, singole od associate, o giuridiche, pubbliche o private, nonché gli enti che contribuiscono agli scopi della Fondazione con un contributo che verrà determinato dal Consiglio di Indirizzo, ovvero con una attività, anche professionale, di particolare rilievo o con l'attribuzione di beni materiali od immateriali. Il Consiglio di Indirizzo potrà determinare con regolamento la possibile suddivisione e raggruppamento dei Partecipanti Volontari per categorie di attività e partecipazione alla Fondazione.

La qualifica di Partecipante Volontario dura per tutto il periodo per il quale il contributo è stato regolarmente versato ovvero la prestazione regolarmente effettuata.

Art. 15 Partecipanti Dipendenti e Collaboratori

Possono essere nominati tali, con delibera adottata dal Consiglio di Gestione, i Dipendenti ed i Collaboratori della Fondazione che contribuiscono alla sopravvivenza dell'Ente ed allo svolgimento delle

sue attività mediante contributi in denaro, annuali o pluriennali, ovvero con prestazione gratuita di una giornata di lavoro subordinato ovvero mediante il controvalore economico, determinato dal Consiglio di Indirizzo nella sua consistenza, pari ad una giornata di lavoro subordinato.

Art. 16

Partecipazione di soggetti esteri

Possono essere nominati Partecipanti Sostenitori a tempo indeterminato, Partecipanti Sostenitori, Partecipanti Istituzionali, Partecipanti Volontari, a condizione di reciprocità, anche le persone fisiche e giuridiche nonché gli Enti Pubblici o Privati od altre Istituzioni aventi sede all'Estero.

Art. 17

Prerogative dei Partecipanti alla Fondazione

La qualifica di Partecipante alla Fondazione, indipendentemente dalla quantità e dal tipo di apporto, dà diritto, in considerazione della necessità ed importanza di tali categorie per la vita ed il corretto ed equilibrato sviluppo della Fondazione, che intende possedere una base partecipativa più larga possibile, a quanto previsto dal successivo articolo 27. I Partecipanti possono, con modalità individuate e stabilite dal Direttore Generale, accedere ai locali ed alle strutture funzionali della medesima come pure consultare archivi, laboratori ed eventuali centri di documentazione, anche audiovisiva, nonché partecipare alle iniziative di qualsiasi genere organizzate dall'Ente.

Art. 18

Esclusione e recesso

Il Consiglio d'Indirizzo decide con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei membri

l'esclusione di Partecipanti Sostenitori a tempo indeterminato e con il voto favorevole della maggioranza dei membri l'esclusione di Partecipanti per grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto, tra cui, in via esemplificativa e non tassativa:

- inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni ed i conferimenti previsti dal presente Statuto;
- condotta incompatibile con il dovere di collaborazione con le altre componenti della Fondazione;
- comportamento contrario al dovere di prestazioni non patrimoniali.

Nel caso di Enti e/o persone giuridiche, l'esclusione ha luogo anche per i seguenti motivi:

- estinzione a qualsiasi titolo dovuta;
- apertura di procedure di liquidazione;
- fallimento e/o apertura delle procedure prefallimentari e/o sostitutive della dichiarazione di fallimento.

I Partecipanti Sostenitori a tempo indeterminato ed i Partecipanti possono, in ogni momento, recedere dalla Fondazione, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte. I Partecipanti Sostenitori a tempo indeterminato Enti Pubblici Territoriali possono esercitare il recesso solamente con dodici mesi di preavviso. Il Fondatore Promotore Comune di Milano non può essere escluso dalla Fondazione.

Art. 19

Organi della Fondazione

Sono organi della Fondazione:

- il Consiglio di Indirizzo;
- il Consiglio di Gestione;
- il Presidente;
- il Direttore Generale;
- il Collegio dei Partecipanti;

- il Collegio dei Revisori dei Conti.

Sono strutture amministrative della Fondazione:

- il Dipartimento Amministrativo;
- i Dipartimenti Didattici.

Art. 20

Consiglio di Indirizzo

Il Consiglio di Indirizzo è composto da un numero variabile di membri, con un minimo di tre; tutti i componenti del Consiglio sono rinnovabili per un solo mandato.

La composizione sarà la seguente:

- fino a sei membri in rappresentanza del Fondatore Promotore;
- un membro in rappresentanza di ciascun Partecipante Sostenitore a tempo indeterminato;
- fino a cinque membri scelti tra i Partecipanti dai membri come sopra designati.

I membri in rappresentanza dei Partecipanti saranno scelti dai rappresentanti del Fondatore Promotore e dei Partecipanti Sostenitori a tempo indeterminato tra nominativi indicati da ciascun Partecipante entro 45 giorni dall'insediamento del Consiglio d'Indirizzo. Nelle more dell'espletamento della suindicata procedura il Consiglio di Indirizzo potrà operare con i soli membri nominati dal Fondatore Promotore e dai Partecipanti Sostenitori a tempo indeterminato.

Tutti i membri del Consiglio di Indirizzo restano in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al quarto esercizio successivo alla loro nomina, salvo revoca, da parte dell'organo che li ha nominati, prima della scadenza del mandato. In caso di revoca di tutti i membri rappresentanti il Fondatore Promotore, l'intero Consiglio s'intende decaduto e dovrà essere ricostituito ai sensi del presente Statuto. Il membro del Consiglio di Indirizzo che, senza giustificato motivo, non partecipa

a tre riunioni consecutive del Consiglio di Indirizzo, può essere dichiarato decaduto dal Consiglio stesso. In tal caso, come in ogni altra ipotesi di vacanza della carica di Consigliere, il Consiglio di Indirizzo deve provvedere, nel rispetto delle designazioni di cui al primo comma, alla cooptazione di altro/i Consigliere/i che resterà in carica sino allo spirare del termine degli altri.

Il Consiglio d'Indirizzo approva gli obiettivi ed i programmi della Fondazione proposti dal Direttore Generale e verifica i risultati complessivi della gestione della medesima. In particolare provvede a:

- a) stabilire le linee generali dell'attività della Fondazione, nell'ambito degli scopi e delle attività di cui agli artt. 3 e 4;
- b) approvare il bilancio di previsione ed il conto consuntivo presentati dal Consiglio di Gestione;
- c) nominare il Presidente della Fondazione ed uno o più Vice Presidenti, scegliendoli tra i propri membri;
- d) approvare i regolamenti proposti dal Consiglio di Gestione;
- e) individuare, eventuali nuovi Dipartimenti Didattici della Fondazione e/o accorpare gli esistenti;
- f) fissare i criteri ed i requisiti per acquisire le qualifiche di Partecipante, ai sensi degli articoli 11 e seguenti del presente statuto;
- g) procedere alla nomina dei Partecipanti Sostenitori a tempo indeterminato;
- h) deliberare eventuali modifiche statutarie; ove il Ministero per i beni e le attività culturali partecipi alla Fondazione, esso approva le modificazioni statutarie, con provvedimento da emanarsi entro sessanta giorni dal ricevimento della relativa documentazione; decorso tale termine le modificazioni si intendono approvate.

Qualora siano formulate osservazioni il termine è interrotto e ricomincia a decorrere dalla data di ricevimento della risposta da parte della Fondazione;

- i) deliberare in merito allo scioglimento della Fondazione ed alla devoluzione del patrimonio ai sensi dell'articolo 31 del presente Statuto;
- j) nominare il Direttore Generale, determinandone funzioni, retribuzione e natura dell'incarico;
- k) determinare il numero dei componenti e nominare i membri del Consiglio di Gestione, determinandone i compensi;
- l) determinare il compenso dei membri del Collegio dei Revisori dei Conti;
- m) determinare il compenso del Presidente del Collegio dei Partecipanti;
- n) svolgere tutti gli ulteriori compiti allo stesso attribuiti dal presente Statuto.
- o) Le deliberazioni di cui alle lettere b), c) d), g), h), i) e j) sono validamente adottate con il voto favorevole di una maggioranza qualificata del 65 per cento dei punti/voto.

In ogni caso, ove il Ministero per i beni e le attività culturali partecipi alla Fondazione, esso adotta atti di indirizzo di carattere generale aventi ad oggetto, tra l'altro:

- 1) i criteri ed i requisiti relativi alla partecipazione di soggetti privati alla fondazione;
- 2) i requisiti di professionalità e onorabilità, le ipotesi di incompatibilità e le cause che determinano la sospensione temporanea dalla carica dei componenti degli organi delle fondazioni, nonché la disciplina del conflitto di interessi;
- 3) i parametri di adeguatezza delle spese di funzionamento in base a criteri di efficienza e di sana e prudente gestione;
- 4) può effettuare ispezioni e chiedere la comunicazione di dati e notizie ovvero l'esibizione

dei documenti;

- 5) esercita il potere di annullamento previsto dall'articolo 25 del codice civile;
- 6) può disporre che i bilanci siano sottoposti a revisione e certificazione ai sensi delle disposizioni di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58;
- 7) può sospendere temporaneamente gli organi di amministrazione e di controllo e nominare un commissario per il compimento di atti specifici necessari per il rispetto delle norme di legge, dello statuto e delle disposizioni ed atti di indirizzo di carattere generale emanati dallo stesso Ministero, al fine di assicurare il regolare andamento dell'attività della Fondazione;
- 8) può disporre, su indicazione dell'organo di controllo o del comitato scientifico, la revoca della concessione d'uso dei beni culturali conferiti.

Art. 21 Convocazione e quorum

Il Consiglio di Indirizzo è convocato dal Presidente della Fondazione di propria iniziativa o su richiesta di almeno metà dei suoi membri, con lettera raccomandata spedita con almeno sei giorni di preavviso ovvero, in caso di urgenza, a mezzo telegramma o telefax inviato con tre giorni di preavviso. L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno della seduta, il luogo e l'ora. Esso può contestualmente indicare anche il giorno e l'ora della seconda convocazione e può stabilire che questa sia fissata lo stesso giorno della prima convocazione a non meno di un'ora di distanza da questa. Il quorum costitutivo e quello deliberativo sono determinati secondo il metodo del Voto Ponderato, con le seguenti regole: il quorum costitutivo è formato da un numero di

punti/voto da determinarsi sulla base della composizione numerica del Consiglio. Il sessanta per cento dei punti/voto è attribuito ai rappresentanti del Fondatore Promotore ed il restante quaranta per cento è suddiviso tra gli altri membri, in proporzione alla contribuzione complessiva al patrimonio ed alla gestione della Fondazione. Il Consiglio si riunisce validamente in prima convocazione con la presenza dei due terzi dei punti/voto assegnati. In seconda convocazione, la riunione è valida qualunque sia il numero dei punti/voto rappresentati, purché sia rappresentato almeno il sessanta per cento dei punti/voto. Il Consiglio delibera a maggioranza assoluta dei punti/voto presenti, fermi restando i quorum diversi stabiliti dal presente statuto.

Le deliberazioni constano da apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario della riunione, dallo stesso nominato, steso su apposito libro da tenersi con le modalità previste per l'omologo libro delle società per azioni.

Art. 22 Consiglio di Gestione

Il Consiglio di Gestione è composto dal Presidente della Fondazione e dai membri nominati dal Consiglio di Indirizzo, tutti scelti tra gli stessi componenti del Consiglio d'Indirizzo al proprio interno; essi restano in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al quarto esercizio successivo alla loro nomina e sono rinnovabili per un mandato. La veste di membro del Consiglio d'Indirizzo è compatibile con quella di membro del Consiglio di Gestione. Il Consiglio d'Indirizzo determina, all'atto della nomina, il numero dei membri per l'intero mandato.

Il Consiglio di Gestione provvede all'amministrazione ordinaria e straordinaria ed alla gestione della Fondazione, con criteri di economicità,

efficacia ed efficienza, nell'ambito dei piani, dei progetti e delle linee di bilancio approvati dal Consiglio d'Indirizzo.

In particolare il Consiglio di Gestione provvede a:

- predisporre i programmi e gli obiettivi, da presentare annualmente all'approvazione del Consiglio d'Indirizzo;
- proporre e predisporre regolamenti da sottoporre al Consiglio d'Indirizzo per l'approvazione;
- nominare i Partecipanti Sostenitori a tempo indeterminato, i Partecipanti Sostenitori, Istituzionali, Volontari, Dipendenti e Collaboratori;
- nominare, su proposta del Direttore Generale, un Vice Direttore Generale, determinandone compiti, qualifica, retribuzione e durata nella carica;
- nominare i Direttori dei Dipartimenti Didattici determinandone le retribuzioni e la qualifica del rapporto;
- deliberare in ordine all'accettazione di eredità, legati e donazioni nonché all'acquisto e all'alienazione di beni mobili ed immobili;
- predisporre i bilanci preventivi e consuntivi;
- proporre l'individuazione, di eventuali nuovi Dipartimenti Didattici della Fondazione e/o l'accorpamento degli esistenti.

Per una migliore efficacia nella gestione, il Consiglio di Gestione può delegare parte dei propri poteri ad alcuni dei suoi membri. Il Consiglio di Gestione è convocato d'iniziativa del Presidente della Fondazione o su richiesta di un terzo dei membri; per la convocazione non sono richieste formalità particolari, se non mezzi idonei all'informazione di tutti i membri. Esso è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei membri in carica e delibera a maggioranza dei presenti.

Art. 23 Presidente

Il Presidente della Fondazione, che è anche Presidente del Consiglio di Indirizzo e del Consiglio di Gestione, è nominato dal Consiglio di Indirizzo ed è rinnovabile per un solo mandato. Egli ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte a terzi. Agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale, nominando avvocati. Il Presidente esercita tutti i poteri di iniziativa necessari per il buon funzionamento amministrativo e gestionale della Fondazione.

Il Presidente adotta, in caso di necessità ed urgenza, gli atti di competenza del Consiglio di Gestione e li sottopone alla ratifica del Consiglio medesimo nella prima riunione successiva all'adozione dei citati atti.

In particolare, il Presidente promuove le relazioni con Enti, Istituzioni, Imprese Pubbliche e Private ed altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione a sostegno delle singole iniziative della Fondazione. È compito esclusivo del Presidente stabilire l'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio di Indirizzo e del Consiglio di Gestione.

In caso di assenza od impedimento, egli è sostituito da uno dei Vice Presidenti.

Art. 24 Direttore Generale

Il Direttore Generale della Fondazione è responsabile del buon andamento amministrativo, contabile e finanziario della Fondazione. Egli resta in carica quattro anni, salvo revoca prima della scadenza del mandato, anche senza giusta causa. In caso di decadenza del Consiglio d'Indirizzo, il Direttore Generale s'intende revocato. Il Direttore Generale, in tale ambito, sovrintende allo svolgimento dell'attività della Fondazione.

Egli provvede, in particolare, a delineare i programmi di lavoro e le iniziative volte al conseguimento degli scopi istituzionali, nonché a presentare i progetti di bilancio preventivo e consuntivo. Egli può delegare parte dei propri poteri al Vice Direttore Generale, nonché nominare procuratori speciali o per una serie di affari, sempre nell'ambito delle competenze conferitegli.

Il Direttore Generale partecipa, senza diritto di voto, a tutte le riunioni del Consiglio di Indirizzo, del Consiglio di Gestione e del Collegio dei Partecipanti, con funzioni consultive e di assistenza al funzionamento degli organi.

Art. 25 Comitato tecnico tecnico-scientifico e modalità di reclutamento dei docenti

Per i corsi attivati ai sensi del DM 10/01/2002, n. 38, è prevista la nomina di un Comitato tecnico-scientifico, ai sensi dell'art. 4 commi 2 e 3 dello stesso provvedimento. Detto Comitato, che ha mandato triennale, è presieduto da un docente universitario esterno alla scuola, inquadrato nei settori scientifico disciplinari di riferimento per le attività formative caratterizzanti, individuate nel prospetto allegato n. 3, di cui al Decreto Ministeriale 4 agosto 2000.

Il Comitato presenta ogni anno al Ministero una relazione sul funzionamento della Scuola e sull'attività scientifica e didattica svolta nell'anno immediatamente precedente, nonché sul programma per l'anno successivo.

Il reclutamento dei docenti per tali corsi viene annunciato con apposito bando pubblico ed effettuato, sentito il parere del Comitato tecnico-scientifico, in base alla valutazione del curriculum di studio e professionale, ai sensi di quanto previsto dall'art. 9 del citato decreto.

Art. 26 Direttore del Dipartimento Didattico

Il Consiglio di Gestione designa per ciascun Dipartimento Didattico della Fondazione un Direttore, scegliendolo tra il personale dipendente ovvero tra soggetti esterni di comprovata esperienza e specchiata professionalità nelle materie di interesse del Dipartimento.

Il Direttore del Dipartimento Didattico promuove l'autonomia didattica e le specificità del Dipartimento dal medesimo diretto, formula le strategie didattiche, predispone i relativi progetti di insegnamento, studio, ricerca, formazione culturale e tecnica, rispondendone innanzi al Consiglio di Gestione.

Art. 27 Collegio dei Partecipanti

Il Collegio dei Partecipanti è costituito dai Partecipanti alla Fondazione e si riunisce quando il Presidente della Fondazione lo ritenga opportuno ovvero quando ne faccia richiesta un numero di Partecipanti che corrisponda ad almeno un quinto delle contribuzioni complessive alla Fondazione. Possono essere utilizzate anche forme di partecipazione quali la videoconferenza dedicata o tramite apparecchiature tecnologiche che consentano ai soggetti siti in diverse sedi di intervenire. Esso è validamente costituito qualunque sia il numero dei presenti. Il Presidente del Collegio dei Partecipanti è l'Assessore pro-tempore avente la delega all'Educazione ed Infanzia del Comune di Milano.

Il Collegio dei Partecipanti costituisce momento di confronto ed analisi in cui si incontrano tutte le componenti della Fondazione.

Ad esso intervengono, oltre a tutte le categorie di Partecipanti alla Fondazione, i rappresentanti degli Uffici e/o Delegazioni estere, nonché osser-

vatori di persone giuridiche private o pubbliche, Istituzioni od Enti italiani od esteri che ne facciano richiesta alle rappresentanze della Fondazione nel loro Stato ovvero alla Fondazione medesima.

Il Collegio dei Partecipanti formula, su richiesta del Presidente della Fondazione, pareri consultivi e proposte sulle attività, programmi ed obiettivi della Fondazione, già delineati ovvero da individuarsi.

Il Collegio dei Partecipanti è presieduto dal Presidente del Collegio stesso. In caso di sua assenza od impedimento, il Collegio è presieduto dal Presidente della Fondazione.

Art. 28 Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da tre membri effettivi, di cui uno con funzioni di Presidente, e due supplenti, nominati dal Fondatore Promotore, e scelti tra persone iscritte nell'elenco dei Revisori Contabili.

Nel caso in cui partecipi alla Fondazione, ai sensi del D.M. 491 del 2001, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, il Collegio dei Revisori dei Conti sarà composto da cinque membri effettivi e due supplenti. I membri effettivi saranno così nominati: tre membri dal Fondatore Promotore, un membro dal Ministero dell'Economia, un membro dal Ministero per i Beni ed Attività Culturali. I membri supplenti sono nominati dal Fondatore Promotore. In tale ipotesi, il Presidente è scelto dal Collegio dei Revisori dei Conti tra i membri nominati dal Fondatore Promotore.

Il Collegio dei Revisori è organo consultivo contabile e vigila sulla gestione finanziaria della Fondazione, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esamina le proposte di bilancio preventivo e di conto consuntivo, redigendo apposite relazioni, ed effettua verifiche di cassa.

Essi partecipano senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio di Indirizzo. I membri del Collegio dei Revisori restano in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al quarto esercizio successivo alla loro nomina e possono essere riconfermati per un solo mandato.

Art. 29 **Clausola Arbitrale**

Tutte le controversie relative al presente Statuto, comprese quelle inerenti la sua interpretazione, esecuzione e validità saranno deferite ad un Collegio Arbitrale di tre arbitri, due dei quali nominati da ciascuna parte ed il terzo, con funzione di Presidente, scelto congiuntamente dai due arbitri così designati o, in caso di disaccordo, dal Presidente del Tribunale di Milano al quale spetterà altresì la nomina dell'eventuale arbitro non designato da una delle parti.

Gli arbitri procederanno in via irrituale e secondo equità.

La sede dell'arbitrato sarà Milano.

Art. 30 **Revoca dei membri degli organi**

Il Fondatore Promotore Comune di Milano può disporre la revoca di tutti i membri degli organi della Fondazione nel caso di gravi violazioni o inadempimenti delle obbligazioni derivanti dalla convenzione tra la Fondazione stessa ed il Comune di Milano.

Con l'atto di revoca il Fondatore Promotore Comune di Milano nominerà tre membri che costituiranno il nuovo Consiglio di Indirizzo della Fondazione che dovrà provvedere a rimuovere le irregolarità riscontrate ed a promuovere le soluzioni utili al perseguimento dei fini istituzionali ed al ripristino dell'ordinario funzionamento della Fondazione. Tali membri resteranno in

carica per un esercizio, dopodiché si provvederà alle nuove nomine nel rispetto delle disposizioni statutarie.

Art. 31 **Scioglimento**

In caso di scioglimento della Fondazione per qualunque causa, il patrimonio verrà devoluto, con deliberazione del Consiglio di Indirizzo, che ne nomina il liquidatore, ad altri enti che perseguano finalità analoghe ovvero a fini di pubblica utilità.

Ove il Ministero per i Beni e Attività Culturali partecipi alla Fondazione, esso può disporre lo scioglimento degli organi della Fondazione quando risultino gravi e ripetute irregolarità nella gestione, ovvero gravi violazioni delle disposizioni legislative, amministrative e statutarie, che regolano l'attività della Fondazione.

Con il decreto di scioglimento vengono nominati uno o più commissari straordinari ed un comitato di sorveglianza composto di tre membri. I commissari straordinari esercitano tutti i poteri degli organi disciolti e la loro attività è controllata dal comitato di sorveglianza.

I commissari straordinari provvedono a rimuovere le irregolarità riscontrate e promuovono le soluzioni utili al perseguimento dei fini istituzionali ed al ripristino dell'ordinario funzionamento degli organi. Possono proporre la liquidazione della Fondazione, ove si verificano le situazioni di cui all'ultimo comma del presente articolo. Ai commissari straordinari spetta l'esercizio dell'azione di responsabilità nei confronti dei componenti dei disciolti organi della Fondazione, sentito il comitato di sorveglianza e con l'autorizzazione del Ministero. Le funzioni degli organi con funzioni di indirizzo sono sospese per tutta la durata della gestione commissariale.

Il Ministero dispone l'estinzione della Fondazione, in caso di impossibilità di raggiungimento dei fini statutari e negli altri casi previsti dallo statuto.

Art. 32 **Clausola di rinvio**

Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni del Codice Civile e le norme di legge vigenti in materia.

Art. 33 **Norma transitoria**

Anche in deroga alle norme del presente Statuto, le persone nominate in virtù di bandi comunali per la nomina di rappresentanti nel Consiglio d'Amministrazione della Fondazione, emessi prima dell'approvazione delle presenti modificazioni statutarie, assumono di diritto, per la durata del mandato previsto dal bando, la carica di componenti del Consiglio d'Indirizzo e del Consiglio di Gestione. A tali soggetti nominati si applicheranno le norme del presente Statuto, quanto a durata nella carica, allo scadere del termine di durata previsto dai bandi comunali citati.

Agli organi monocratici nominati in sede di atto costitutivo della Fondazione non si applicano le norme previste dal presente Statuto.

Milano, settembre 2003.

Regolamento di Scuole Civiche di Milano Fondazione di Partecipazione

Art. 1 Applicazione

Il presente regolamento – adottato, ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto, dal Consiglio di Indirizzo su proposta del Consiglio di Gestione – stabilisce le norme di funzionamento della Fondazione.

Le eventuali future modifiche ed integrazioni del Regolamento sono adottate dal Consiglio di Indirizzo, sempre su proposta del Consiglio di Gestione, in conformità alle vigenti norme statutarie.

Art. 2 Delegazioni ed uffici: costituzione, attività, funzionamento e rapporti con la Fondazione

Le Delegazioni e gli Uffici della Fondazione, sia in Italia che all'Estero, previsti dall'articolo 2 dello Statuto sono istituiti dal Consiglio di Indirizzo, su proposta del Consiglio di Gestione, in conformità a quanto stabilito dalla predetta norma statutaria. La delibera del Consiglio di Indirizzo istitutiva della Delegazione o dell'Ufficio provvede anche a:

- designare un responsabile della Delegazione o dell'Ufficio, che rappresenta quest'ultimo nei rapporti interni con la Fondazione, e ne definisce poteri e attribuzioni;
- definire le risorse da impegnare nella Delegazione o nell'Ufficio, entro i limiti del bilancio approvato;

- determinare eventuali contributi annuali;
- definire l'ambito di attività della Delegazione e dell'Ufficio.

Ogni Delegazione e Ufficio, sulla base di specifica deliberazione da parte del Consiglio di Indirizzo, può godere di autonomia organizzativa, finanziaria e gestionale nella programmazione delle attività e delle iniziative da attuarsi, che dovranno comunque porsi in linea con gli obiettivi generali della Fondazione e con i programmi definiti e approvati dal Consiglio di Indirizzo.

La gestione di ogni Delegazione e Ufficio dovrà informarsi a criteri di efficienza ed economicità.

In vista dell'approvazione del bilancio della Fondazione ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto, entro il 30 settembre di ciascun anno ogni Delegazione e Ufficio dovrà inviare al Consiglio di Gestione il proprio rendiconto annuale economico e finanziario.

Le Delegazioni e gli Uffici possono essere soppressi con delibera del Consiglio di Indirizzo.

Art. 3 Membri della Fondazione

Ai sensi dell'articolo 9 dello Statuto, i membri della Fondazione sono:

- Fondatore Promotore;
- Partecipanti Sostenitori a tempo indeterminato;
- Partecipanti Sostenitori;
- Partecipanti Istituzionali;
- Partecipanti Volontari;
- Partecipanti Dipendenti e Collaboratori.

Art. 4 Domanda di partecipazione e procedure di ammissione

4.1) Gli Enti, le persone fisiche e giuridiche, pubbliche o private, italiane o straniere, che intendano aderire alla Fondazione, acquisen-

do una delle qualifiche di cui infra, devono provvedere ad inoltrare al Presidente della Fondazione una richiesta scritta che deve almeno contenere:

a) Dati identificativi del soggetto richiedente:

- Persona Fisica: nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza, professione e codice fiscale;
- Persona giuridica: denominazione, tipologia giuridica (spa, srl, ente pubblico ecc), sede, codice fiscale/partita iva, indicazione del legale rappresentante; la domanda deve inoltre contenere una presentazione dell'ente ed una specifica indicazione dell'attività svolta dal soggetto giuridico richiedente.

b) In entrambi i casi, la domanda deve indicare: la categoria prevista dal precedente articolo 3 in relazione alla quale viene presentata la domanda; la descrizione del tipo di contribuzione alla Fondazione offerta dal soggetto richiedente e, se tale contribuzione consiste in beni in natura ovvero in diritti, l'indicazione del valore dei medesimi così come risultante da una relazione peritale di stima, da allegare alla domanda; la dichiarazione da parte del richiedente di essere a conoscenza e di accettare sia lo statuto sia il regolamento della Fondazione vigenti al momento della presentazione della domanda.

c) L'indicazione dell'eventuale impegno pluriennale alla contribuzione alla Fondazione da parte del soggetto richiedente;

d) Eventuali ed ulteriori indicazioni correlate alla qualifica associativa richiesta.

4.2) I criteri ed i requisiti necessari per ottenere la qualifica di Partecipante alla Fondazione sono stabiliti dal Consiglio di Indirizzo, che è altresì competente a decidere ogni successiva modifica

in ordine agli stessi.

4.3) Le decisioni sull'eventuale accoglimento delle domande di partecipazione alla Fondazione sono assunte dal Consiglio di Indirizzo con riguardo alla nomina dei Partecipanti Sostenitori a tempo indeterminato e dal Consiglio di Gestione con riferimento a tutte le altre categorie di Partecipanti. Le decisioni in questione sono inappellabili.

4.4) Le delibere di cui al precedente punto 4.3) devono essere comunicate al richiedente entro 90 giorni dalla presentazione della domanda di partecipazione tramite (i) lettera raccomandata A/R da inviarsi al domicilio del richiedente medesimo ovvero mediante (ii) pubblicazione nel sito internet della Fondazione. Nel caso di accoglimento della domanda, nella predetta comunicazione vengono anche indicati modalità, tempi e procedure di ammissione alla Fondazione.

4.5) Per le categorie di Partecipanti diverse dai Partecipanti Sostenitori a tempo indeterminato, il Consiglio di Gestione potrà deliberare una modalità semplificata e generalizzata sia di presentazione della domanda di partecipazione sia di accettazione della medesima, nonché di rinnovo annuale della partecipazione alla Fondazione.

4.6) Qualora sia reputato opportuno per l'attività della Fondazione, i rapporti tra la Fondazione medesima ed i soggetti che intendono aderirvi possono essere regolati da apposita convenzione. Ogni deliberazione al riguardo è assunta dal Consiglio di Indirizzo.

Art. 5 Partecipanti Sostenitori a tempo indeterminato

Il Consiglio di Indirizzo può nominare Partecipanti Sostenitori a tempo indeterminato gli Enti, le persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private,

italiane o straniere, che ne facciano richiesta ai sensi dell'articolo 4 del presente regolamento ed aderiscano alla Fondazione mediante l'attribuzione a titolo gratuito di beni e/o diritti al fondo di dotazione per un valore non inferiore a 52.000 Euro nonché al fondo di gestione per un ammontare annuale non inferiore a 52.000 Euro.

Art. 6 Partecipanti Sostenitori

Il Consiglio di Gestione può nominare Partecipanti Sostenitori le persone fisiche, giuridiche, pubbliche o private, italiane o straniere, che possiedano i requisiti previsti dall'articolo 12 dello Statuto, così come eventualmente specificati con delibera del Consiglio di Indirizzo.

La qualifica di Partecipante Sostenitore presuppone il pagamento di un contributo annuo (in denaro, attività, servizi ovvero diritti) alla Fondazione rispondente almeno ai seguenti parametri:

- Giovani: 62 Euro
- Ex Allievi: 310 Euro
- Ordinari: 2.600 Euro.

Entro il 30 giugno di ogni anno, il Consiglio di Indirizzo potrà rivedere l'ammontare del contributo annuale di cui al paragrafo precedente per l'esercizio finanziario successivo.

La qualifica di Partecipante Sostenitore decorre automaticamente dal giorno successivo al versamento in denaro del contributo annuale, sempre che sia stata comunque antecedentemente presentata regolare domanda di partecipazione alla Fondazione, sussistano i requisiti necessari per l'attribuzione della qualifica richiesta e la domanda non sia stata respinta dal Consiglio di Gestione entro 90 giorni dal suo ricevimento.

Per i soggetti che, invece, dispensino servizi o cedano diritti la qualifica di Partecipante Sostenitore decorrerà dal momento in cui venga sotto-

scritto l'apposito contratto con la Fondazione.

La qualifica di Partecipante Sostenitore cesserà, indipendentemente dal momento dell'ottenimento della medesima, con lo spirare dell'esercizio finanziario in corso al momento della richiesta di associazione.

Nel caso in cui il Partecipante Sostenitore volesse rinnovare per gli anni successivi al primo la propria partecipazione alla Fondazione:

- nel caso di versamento del contributo annuale in denaro, sarà sufficiente che lo stesso versi tale contributo previsto per la suddetta categoria entro e non oltre il 31 ottobre dell'esercizio finanziario per il quale viene corrisposto lo stesso contributo;
- nel caso di Partecipante che dispensi servizi o cedano diritti, sarà necessario il rinnovo dell'apposito contratto con la Fondazione.

Tutti i predetti requisiti per l'acquisto della qualifica di Partecipante Sostenitore possono essere modificati con delibera del Consiglio di Indirizzo, adottata con la maggioranza qualificata prevista dallo Statuto.

Art. 7 Partecipanti Istituzionali

La qualifica di Partecipanti Istituzionali è riservata agli Enti Pubblici, Accademie e Università, che abbiano aderito alla Fondazione con una contribuzione - che può consistere in beni, servizi, distaccamento di personale, impiantistica, strutture logistiche e gestionali - il cui valore non sia inferiore a 26.000 Euro, se destinata al fondo di dotazione, oppure non inferiore annualmente a 5.200 Euro, se classificata al fondo di gestione. Tale valore sarà determinato sulla base di una perizia eseguita da un esperto, nominato di comune accordo dalla Fondazione con il richiedente ed a spese di quest'ultimo.

Nel caso di associazioni, riconosciute ovvero non riconosciute, la contribuzione è fissata nel minimo importo di 5.200 Euro se destinata al fondo di dotazione oppure non inferiore annualmente a 10.400 Euro se classificata come contribuzione al fondo di gestione.

Nel caso in cui la contribuzione del soggetto richiedente, fosse destinata al fondo di dotazione, lo stesso dovrà ulteriormente indicare nella domanda di adesione alla Fondazione di cui all'articolo 4.1) del presente Regolamento, anche il periodo temporale per il quale intende mantenere la qualifica di Partecipante Istituzionale. In ogni caso, il rapporto tra Fondazione e Università sarà regolato da convenzioni nelle quali si dovranno determinare reciproci impegni e, in particolare, le modalità e la misura con le quali ciascuna Università fornirà le proprie competenze alle attività della Fondazione.

Tutti i predetti requisiti per l'acquisto della qualifica di Partecipante Istituzionale possono essere modificati con delibera del Consiglio di Indirizzo, adottata con la maggioranza qualificata prevista dallo Statuto.

Art. 8 Partecipanti Volontari

La qualifica di Partecipanti Volontari può essere attribuita alle persone fisiche, giuridiche, pubbliche o private, italiane o straniere, che possiedano i requisiti previsti dall'articolo 14 dello Statuto.

Gli Allievi potranno presentare regolare domanda di partecipazione alla Fondazione non prima di essersi iscritti ad almeno uno dei corsi di Scuole Civiche di Milano - FdP, per i quali il Consiglio di Indirizzo prevede annualmente l'associazione.

La contribuzione annuale per i Partecipanti Volontari dovrà essere non inferiore a 520 Euro, da versarsi sul fondo di gestione, ad eccezione degli

allievi di Scuole Civiche di Milano - FdP che abbiano frequentato un corso tenuto dalla stessa per il quale è prevista l'associazione, durante l'esercizio finanziario di riferimento per l'iscrizione alla Fondazione. Per quest'ultima categoria di Partecipanti Volontari, la contribuzione annuale minima dovrà essere non inferiore a 18 Euro, da versarsi sul fondo di gestione.

La qualifica di Partecipante Volontario decorre automaticamente dal giorno successivo al versamento in denaro del contributo annuale, sempre che sia stata comunque antecedentemente presentata regolare domanda di partecipazione alla Fondazione, sussistano i requisiti necessari per l'attribuzione della qualifica richiesta e la domanda non sia stata respinta dal Consiglio di Gestione entro 120 giorni dal suo ricevimento.

Per i soggetti invece che eroghino servizi, la qualifica di Partecipante Volontario decorrerà dal momento in cui venga sottoscritto l'apposito contratto con la Fondazione.

La qualifica di Partecipante Volontario cesserà, indipendentemente dal momento dell'ottenimento della medesima, con lo spirare dell'esercizio finanziario in corso al momento della richiesta di iscrizione.

Nel caso in cui il Partecipante Volontario volesse rinnovare per gli anni successivi al primo la propria partecipazione alla Fondazione:

- nel caso di versamento del contributo annuale in denaro, sarà sufficiente che lo stesso versi il contributo annuale in denaro previsto per la suddetta categoria entro e non oltre il 31 ottobre dell'esercizio finanziario per il quale viene corrisposto lo stesso contributo, valendo detto versamento come richiesta di rinnovo della partecipazione; resta, peraltro, ferma la necessità che permangano i requisiti richiesti per l'ottenimento della qualifica di

Partecipante Volontario, di talchè il Consiglio di Gestione potrà entro il 31 gennaio dell'anno successivo respingere la richiesta di rinnovo;

- nel caso di Partecipante che dispensi servizi o ceda diritti, sarà necessario il rinnovo dell'apposito contratto con la Fondazione.

Tutti i predetti requisiti per l'acquisto della qualifica di Partecipante Volontario possono essere modificati con delibera del Consiglio di Indirizzo, adottata con la maggioranza qualificata prevista dallo statuto.

Entro il 30 giugno di ogni anno, il Consiglio di Indirizzo potrà deliberare con proprio regolamento la suddivisione ed il raggruppamento dei Partecipanti Volontari ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto per l'esercizio finanziario successivo.

Art. 9 Partecipanti Dipendenti e Collaboratori

In relazione a questa categoria di Partecipanti, ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto, il valore di una giornata di lavoro subordinato è determinata in 62 Euro.

La qualifica di Partecipante Dipendente e Collaboratore decorre automaticamente dal giorno successivo alla presentazione della domanda di ammissione alla Fondazione, sempre che al momento della richiesta di partecipazione lo stesso ricopra la qualifica di dipendente della Fondazione o sia stato collaboratore di Scuole Civiche di Milano – FdP nell'esercizio finanziario antecedente alla domanda.

In ogni caso nella domanda di ammissione, il richiedente dovrà specificare con quali modalità intenda adempiere alla eventuale contribuzione annuale nel caso in cui l'apporto fosse pari ad una giornata lavorativa.

La domanda di ammissione alla Fondazione inclu-

derà la facoltà da parte del Consiglio di Gestione di richiedere a coloro i quali non abbiano ancora prestato la propria attività lavorativa gratuita durante il corso dell'esercizio finanziario di modificare, in tutto o in parte, le modalità di svolgimento della stessa attività quando intervengano particolari esigenze organizzative.

In caso di diniego alla richiesta da parte del Dipendente o Collaboratore, la contribuzione annuale si intenderà assolta con il versamento della somma di cui al primo comma del presente articolo. La qualifica di Partecipante Dipendente e Collaboratore terminerà con lo spirare dell'esercizio finanziario in corso al momento della richiesta di iscrizione. Entro il 30 giugno di ogni anno, il Consiglio di Indirizzo potrà deliberare l'ammontare del contributo annuale per l'esercizio finanziario successivo.

Art. 10 Durata della qualifica

L'appartenenza a ciascuna delle categorie di cui agli articoli 5,6,7,8 e 9 del presente regolamento permane per l'esercizio finanziario per il quale il relativo contributo è regolarmente assolto.

Art. 11 Consiglio di Indirizzo. Composizione ed attribuzione punti voto

Il Consiglio di Indirizzo della Fondazione, ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto, può essere composto da un numero variabile di membri, con un minimo di tre.

In applicazione dei principi stabiliti dall'articolo 21 dello Statuto, la suddivisione dei punti/voto tra i membri del Consiglio di Indirizzo avverrà come di seguito indicato.

Il numero complessivo massimo dei punti/voto attribuibili ai componenti del Consiglio di Indiriz-

zo è di 300, da intendersi così ripartiti:

- ai rappresentanti del Fondatore Promotore spettano complessivamente fino ad un massimo di 180 punti/voto, che sono suddivisi tra i vari membri del Consiglio di Indirizzo appartenenti a tale categoria in misura uguale tra loro;
- a ciascun rappresentante dei Partecipanti Sostenitori a tempo indeterminato spettano n. 15 punti/voto, fermo restando che all'intera categoria non possono essere attribuiti, complessivamente, più di n. 90 punti/voto; pertanto, laddove nel Consiglio di Indirizzo siano presenti più di sei rappresentanti appartenenti a tale categoria, il predetto numero complessivo di punti/voto (90) verrà ripartito tra questi ultimi in misura uguale tra loro;
- a ciascun rappresentante dei Partecipanti spettano n. 6 punti/voto.

In caso di parità di punti voto prevale il voto del Presidente del Consiglio di Indirizzo.

I quorum costitutivi e deliberativi del Consiglio di Indirizzo stabiliti dall'articolo 21 dello Statuto sono calcolati avendo riguardo solo alla sommatoria dei punti/voto spettanti in concreto ai rappresentati in Consiglio dai membri in rappresentanza del Fondatore Promotore, dei Partecipanti Sostenitori a tempo indeterminato e dei Partecipanti.

Art. 12 Collegio dei Partecipanti

Il Collegio dei Partecipanti è costituito da tutti i Soci Partecipanti alla Fondazione ed ha i compiti e le attribuzioni previsti dall'articolo 27 dello Statuto.

Il funzionamento del Collegio dei Partecipanti è disciplinato da apposito regolamento approvato dal Consiglio di Indirizzo su proposta del Consiglio di Gestione.

Art. 13 Entrata in vigore e rinvio

Il presente regolamento entra immediatamente in vigore alla data di approvazione da parte del Consiglio di Indirizzo.

Per quanto non previsto dal presente regolamento si applicano lo statuto e le normative, nazionali e comunitarie, disciplinanti le materie oggetto del regolamento medesimo.

Milano, luglio 2005.

**Bilancio di Missione
di Scuole Civiche di Milano - FdP
2004/2005**

a cura della Direzione Generale

Questo Bilancio di Missione
si riferisce al periodo 01/09/2004 - 31/08/2005
ed è stato chiuso in redazione il 19/12/2005.
In alcuni casi sono stati forniti informazioni e trend di sviluppo
su attività e progetti degli ultimi mesi del 2005.

Progetto grafico
AB Comunicazioni S.r.L.
via Mestre, 15 - 20132 Milano

Fotografie
Andrea Raffin

Stampa
xxxxxxxxxx
xxxxxxxxxxxxx xxxxxx

Stampato in Aprile 2006

Luglio 2005

REVISIONE SOCIALE
DEL BILANCIO DI MISSIONE

DI SCUOLE CIVICHE DI MILANO
FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE



FONDAZIONI ITALIA
IN COLLABORAZIONE CON
IL GRUPPO DI LAVORO SOCIALMETRICA

Indice

1.	Perché la revisione del bilancio sociale	pag	6
2.	Strumenti, soggetti e ruoli nel processo di revisione sociale	pag	7
3.	Le opzioni metodologiche possibili e la scelta operata per la Fondazione Scuole Civiche di Milano	pag	8
4.	La metodologia seguita da Fondazioni Italia per la revisione sociale	pag	9
5.	La scelta dei componenti il “panel degli esperti”	pag	11
6.	Social Audit Report: l’opinione professionale sul bilancio di missione della Fondazione	pag	13
7.	Le decisioni dell’Alta Direzione: individuazione delle aree di miglioramento	pag	14



1. Perché la revisione del bilancio sociale

Anche quest'anno, come ormai di consuetudine, Scuole Civiche di Milano - Fondazione di Partecipazione è giunta alla pubblicazione del suo Bilancio di Missione annuale. Divenuto ormai ben più che un documento di rendicontazione sociale, esso rappresenta, con le sue quattro edizioni, oltre che uno strumento di comunicazione, anche un supporto reale alle decisioni di gestione della Fondazione.

In linea con la migliore prassi internazionale, ed anticipando molte delle esperienze nazionali avviate in campo sia pubblico che privato, il Bilancio di Missione elaborato dalla Fondazione a conclusione dell'esercizio 2003-04 è caratterizzato da informazioni, sistemi di rilevazione e modalità di rappresentazione finalizzate a:

- **comunicare la missione perseguita;**
- **rendicontare i risultati conseguiti e le azioni poste in essere per raggiungerli;**
- **evidenziare la coerenza tra missione e risultati conseguiti.**

Il documento di rendicontazione sociale e il connesso processo di revisione sociale, rappresentano per la Fondazione, in una strategia di ascolto, l'occasione per raccogliere ed elaborare informazioni utili, ma costituisce anche, in un'ottica di accountability, uno strumento per comunicare a tutta la platea degli stakeholder "quanto essa sia stata capace di fare", andando ad assumere valenze spesso né attese né immaginate.

Nel "rendere conto" agli stakeholder dei risultati conseguiti, il rischio di scivolare nella "china dell'autoreferenzialità" è sempre molto alto. Da qui l'esigenza di ricorrere ad una qualche forma di "auditing" esterna ed indipendente. Un social audit appunto (certificazione sociale del Bilancio di Missione), un processo che vede come attori, protagonisti e giudici, gli stessi stakeholder interessati alla attività della Fondazione.

Rispetto a quanto premesso, quindi, con questa attività di social audit la Fondazione si pone l'obiettivo di andare oltre una attività di mera trasmissione di informazioni verso interlocutori generici (processo mono-direzionale proprio del bilancio classico) per approdare ad uno schema bi-direzionale (proprio del processo comunicativo), in cui si vuole favorire la comprensione e la reazione degli interlocutori ai messaggi ricevuti. Alla base di questa iniziativa vi è una rinnovata convinzione che sono proprio i suggerimenti e le reazioni degli stakeholder al bilancio di missione ad alimentare il processo continuo di elaborazione strategica: processo che, oltre alla valutazione delle risorse distintive dell'organizzazione e degli spazi di opportunità che l'ambiente può offrire, tiene nel dovuto conto le esigenze e le aspettative degli stakeholder.

2. Strumenti, soggetti e ruoli nel processo di revisione sociale

Sebbene non sia l'occasione più adeguata per riflessioni di carattere tecnico, si ritiene opportuno proporre un minimo di glossario concettuale comune, al fine di porre il lettore, che per la prima volta si avvicina ai temi del "social reporting" e del "social auditing", nella condizione di cogliere il significato più completo del bilancio di missione prodotto da Fondazione Scuole Civiche di Milano, e di cui la presente relazione di revisione è parte integrante.

Qualsiasi attività di revisione si caratterizza per la presenza di quattro elementi qualificanti:

- **i principi di comportamento generalmente accettati e quindi di uso comune. Nel nostro caso i principi contabili del bilancio sociale;**
- **i principi di revisione, ovvero gli audit standard che sono le procedure da seguire nello svolgimento dell'attività di revisione, che debbono essere opportunamente codificati;**
- **la qualifica e la competenza professionale dell'auditor;**
- **l'autorità, sia essa ordine professionale o istituzione pubblica, delegata a controllare la qualità e le qualifiche professionali degli auditor e l'aggiornamento sia degli standard di comportamento che dei principi di revisione.**

Alcune revisioni, come ad esempio quella contabile del bilancio civilistico, sono fortemente strutturate: esistono codificati principi contabili, standard di revisione, percorsi professionali per ottenere l'abilitazione alla professione di revisore contabile; esistono soggetti come la Consob e gli ordini professionali che svolgono il monitoraggio su tutto il processo. Anche la certificazione di qualità, d'altro canto, prevede una attività di revisione piuttosto strutturata.

In materia di revisione del bilancio sociale, invece, tutto questo ancora non esiste:

- **i principi contabili del bilancio sociale, infatti, non sono ancora codificati ed essendo il fenomeno piuttosto recente è anche difficile riscontrare una prassi consolidata;**
- **non esistono gli standard di revisione se non quelli generali;**
- **non esiste una qualifica di revisore sociale con un percorso formativo preciso;**
- **non esiste neanche l'autorità o l'istituzione delegata a sovrintendere a tutto il processo.**

In altri termini, pur esistendo diverse sperimentazioni sia a livello nazionale che internazionale, si è ancora lontani da prassi comuni e condivise soprattutto nel settore non profit.

Tutto questo, comunque, non impedisce di realizzare una revisione sociale del bilancio sociale. Si rendono però necessari alcuni adattamenti ai processi ed ai tradizionali approcci di auditing per evitare, come è avvenuto spesso nel passato, che anche il bilancio sociale venga revisionato da auditor contabili, attenti alla precisione e correttezza delle cifre prodotte, ma

poco interessati e competenti per valutare i fatti realizzati e i valori assunti alla base della gestione.

L'approccio alla revisione sociale del bilancio di missione di Fondazione Scuole Civiche di Milano, infatti, rispetto all'auditing tradizionale, è completamente ribaltato: l'enfasi non è sulla precisione e sulla attendibilità dei dati, che qui viene assunta per scontata, ma è sul modello gestionale, i fatti realizzati e il processo seguito per ottenere i risultati.

Questo perché si ritiene che la domanda di cui sono portatori gli stakeholder di una organizzazione non profit, come Fondazione Scuole Civiche di Milano, sia una domanda più di "rating sociale", intesa come valutazione della gestione, che non di "audit contabile" in senso stretto, intesa come domanda di correttezza dei dati contabili esposti in bilancio. Ciò che interessa in ultima analisi, è il giudizio sugli obiettivi perseguiti, il modello gestionale adottato, i fatti realizzati, i valori etici che li hanno ispirati oltre che, naturalmente, la precisione e correttezza dei dati economici di bilancio.

In questa logica, quindi, è possibile ipotizzare che nelle strutture non profit (tra queste quindi anche le fondazioni) l'intero concetto di audit vada rivisitato e gli stessi auditor debbano assumere un profilo, ed un approccio professionale, diverso da quello tradizionale: in quanto il giudizio sul modello gestionale (rating) fa certamente premio sulla precisione dei dati di bilancio (audit).

3. Le opzioni metodologiche possibili e la scelta operata per la Fondazione Scuole Civiche di Milano

La prassi internazionale e nazionale suggerisce ormai da tempo diversi metodi per giungere ad una revisione sociale di un documento di rendicontazione sociale. Essi sono stati oggetto di attento studio da parte della Fondazione "Fondazioni Italia" e soprattutto del gruppo SocialMetrica che la assiste nell'area dei bilanci sociali e di missione. Da tale attività è derivata la scelta dell'approccio più consona alle esigenze ed alla realtà di una struttura non profit come Fondazione Scuole Civiche di Milano.

Gli approcci possibili, infatti, sono diversi:

- *social evaluation*: un consulente esterno, dopo aver assistito l'azienda "a riordinare e a mettere insieme" gli elementi del bilancio sociale, assumendo la veste di "social evaluator", predispone una "opinione professionale" sul bilancio sociale;
- *audit esterno del documento*: il documento è predisposto autonomamente dalla struttura interna dell'azienda (social internal auditor o CSR manager) e l'attività di revisione è svolta da una struttura esterna ed indipendente;
- *audit esterno del processo*: una struttura indipendente verifica, mediante un audit di tipo tradizionale, l'adozione e l'affidabilità del processo seguito nella relazione con gli stakeholder per giungere, alla fine, alla pubblicazione del documento di rendiconta-

zione sociale. Nell'ambito di questo ultimo approccio, inoltre, può essere adottata un'ulteriore tecnica di *audit*, utilizzata nel caso della Fondazione Scuole Civiche di Milano: "l'audit attraverso il panel degli esperti".

Anche in questo caso c'è sempre un *auditor* esterno, che non opera però da solo, ma che identifica degli opinion leader rappresentativi delle varie categorie di stakeholder ai quali chiede di giudicare l'operato della struttura nel loro preciso campo di competenza. Al termine del processo, l'auditor raccoglie e sintetizza nella sua "opinione di audit" il giudizio finale e i suggerimenti di tutti i componenti il panel degli esperti per il miglioramento sia del documento di rendicontazione che del rapporto con gli stakeholder.

Nel caso in esame, dato il carattere estremamente innovativo del progetto, si è ritenuto opportuno seguire una combinazione di più approcci metodologici tra quelli appena presentati. La Fondazione, pertanto, anche questo anno ha realizzato il proprio documento di rendicontazione sociale con l'assistenza di una consulenza esterna (un professionista esperto con il ruolo di "social evaluator"); Fondazioni Italia, invece, ha proceduto alla verifica esterna di quanto realizzato, attraverso la consultazione di un gruppo di opinion leader, scelti, in maniera autonoma ed indipendente dalla stessa, tra le varie categorie di stakeholder interessati all'attività della Fondazione Scuole Civiche di Milano.

Particolare attenzione è stata dedicata alla diversità e alla complementarietà dei profili professionali degli esperti coinvolti come opinion leader, in quanto i giudizi sul modello gestionale e sui fatti realizzati, si prestano certamente a diverse chiavi di lettura ed interpretazione a seconda del punto di vista dal quale li si osserva e debbono essere tenute tutte nel dovuto conto.

La diversità e la complementarità delle opinioni espresse consentono una "tridimensionalità" ed una profondità del giudizio che crea valore aggiunto sia per gli stakeholder esterni, sia per il management, che ha così la possibilità di "usare" il bilancio sociale ed il social audit per recepire e valutare i suggerimenti che provengono da esperti di grande rilievo riconosciuti, appunto, come opinion leader nei settori in cui la Fondazione opera.

Ciò contribuisce ad una migliore gestione dell'organizzazione nell'ottica della massima sintonia con le aspettative della comunità di riferimento.

4. La metodologia seguita da Fondazioni Italia per la revisione sociale

La metodologia utilizzata da Fondazioni Italia, una volta scelto il metodo del panel degli esperti, è la stessa che viene adottata da diversi anni a livello internazionale dalla New Economic Foundation per la revisione dei bilanci sociali di primarie aziende. Tale metodologia, impiegata in Italia per la prima volta dal gruppo SocialMetrica nel 1999, ha dato luogo allo sviluppo delle seguenti fasi.

Fase 1

Identificazione degli opinion leader

La fase prevede l'identificazione, in maniera autonoma e discrezionale, dei componenti il "panel degli esperti", ovvero di quei soggetti che per esperienze professionali o perché rappresentanti delle principali categorie di stakeholder, entrano in contatto con la Fondazione e sono interessati a titolo diverso, ai risultati della gestione e alla trasparenza del bilancio di missione.

Fase 2

Convegno di presentazione del bilancio di Missione della Fondazione Scuole Civiche di Milano

Tali opinion leader sono stati coinvolti per la prima volta nel febbraio 2005 nell'ambito di un convegno organizzato dalla Fondazione Scuole Civiche di Milano dal titolo "Il Bilancio Sociale tra governance e accountability". In quella occasione è stato presentato il Bilancio di

Missione del 2003-2004 e si è colta l'occasione per approfondire valenze e contenuti che esso è andato progressivamente assumendo nella gestione della Fondazione.

Fase 3

Contatto e sensibilizzazione del gruppo di esperti sulla finalità del social audit e la metodologia adottata

Una volta individuati i soggetti chiamati ad esprimere i singoli giudizi e suggerimenti sul bilancio di missione, Fondazioni Italia ha contattato uno ad uno i diversi componenti del panel, ha provveduto ad inviare loro il solo bilancio di missione (la prima verifica è l'autonomia espositiva del documento) ed una breve nota metodologica a supporto.

Sono seguiti diversi contatti e riunioni di chiarimento fino ad arrivare alla formale costituzione del gruppo di lavoro (a distanza). Pur rendendo ovviamente trasparente la composizione del panel degli esperti all'interno del gruppo, e nonostante lo scambio di informazioni e documenti tra il revisore e i soggetti contattati, si è ritenuto opportuno evitare contatti diretti tra i singoli componenti del panel per evitare situazioni di reciproco condizionamento culturale.

Fase 4

Raccolta delle singole opinioni

In linea con il calendario predisposto all'inizio del progetto sono state raccolte le "singole opinioni" da parte di ciascun esperto contattato. È importante evidenziare che tutte le persone contattate hanno aderito all'iniziativa. Considerato il livello professionale degli esperti

ed i loro impegni istituzionali, il tasso di risposta è un segnale significativo dell'alta considerazione di cui gode la Fondazione Scuole Civiche di Milano nel suo contesto di riferimento.

Fase 5

Emissione della social opinion

Le varie opinioni espresse dai singoli opinion leader sono state opportunamente consolidate e sintetizzate nel documento "sommatoria", presentato al paragrafo 6, che costituisce la reale "social opinion" emessa da Fondazioni Italia ed è parte integrante del bilancio di missione.

5. La scelta dei componenti il "panel degli esperti"

Come accennato, il panel degli esperti è stato determinato attraverso un'analisi svolta in maniera indipendente ed autonoma da Fondazioni Italia, tenendo conto delle varie categorie di stakeholder della Fondazione. Più in particolare, per selezionare le varie categorie di stakeholder, nell'ambito delle quali sono stati scelti gli opinion leader, si è tenuto conto di una doppia chiave di lettura: gli stakeholder "interessati" all'attività della Fondazione Scuole Civiche e quelli che, invece, attraverso comportamenti, atteggiamenti e valutazioni "possono condizionare" l'attività della Fondazione stessa.

La tabella che segue riassume nomi, cariche e categorie per le quali gli opinion leader sono stati chiamati a far parte del panel degli esperti.

Tab. 1: Il panel degli esperti

NOME	CARICA RICOPERTA ATTUALMENTE	AREA DI APPARTENENZA
Prof. Giovanni Azzone	Prorettore Vicario del Politecnico di Milano	Esperto di alta formazione
Avv. Sergio Ristuccia	Presidente del Consiglio Italiano per le Scienze Sociali	Esperto di aspetti gestionali delle Fondazioni
On. Valentina Aprea	Sottosegretario di Stato Ministero Istruzione Università e Ricerca	Rappresentante del MIUR
Prof. Marco Frey	Professore Straordinario di Economia e Gestione delle imprese Scuola Superiore Sant’Anna	Esperto di bilanci sociali di strutture non profit ed ex allievo di SCM
Dott. Massimo Coen Cagli	Fund Raiser per strutture non profit nel settore della cultura	Esperto di comunicazione e fund raising per organizzazioni non profit
Dott. Claudio Bocci	Amministratore Unico di Federculture Servizi	Esperto del settore culturale legato agli enti locali
Prof. Pietro Schenone	Direttore del Dipartimento di Lingue	Stakeholder interno
Simona Manfredi	Allieva della Scuole di Cinema, Televisione e Nuovi Media	Stakeholder interno
Claudio Augelli	Allievo della Scuole d’Arte drammatica Paolo Grassi	Stakeholder interno
Riccardo Diegoli	Allievo dell’Accademia Internazionale della Musica	Stakeholder interno
Andrew Tanzi	Ex allievo del Dipartimento di Lingue	Stakeholder interno
Prof Luciano Hinna	Segretario Generale di Fondazioni Italia (social auditor) Professore di revisione aziendale alla facoltà di Economia dell’Università di Roma Tor Vergata	Esperto di bilanci sociali e social auditing. Social auditor di Fondazione SCM.

6. Social Audit Report: l’opinione professionale sul bilancio di missione della Fondazione

(Documento predisposto per gli Stakeholder di Scuole Civiche di Milano Fondazione di partecipazione)

1. È stato esaminato il “Bilancio di Missione” di Scuole Civiche di Milano Fondazione di Partecipazione e la sua impostazione di rendicontazione sociale per l’esercizio 2003/2004.
2. In mancanza di una prassi ancora consolidata, la Fondazione Scuole Civiche di Milano si è ispirata, nella predisposizione del suo bilancio di missione, alle migliori pratiche riscontrabili nel settore delle fondazioni e, più in generale, nel settore non profit, sia a livello nazionale che internazionale.
3. In assenza nel contesto italiano di principi di revisione sociali codificati, il lavoro di Fondazioni Italia per revisionare il bilancio di missione in esame si è basato sulla presa d’atto delle valutazioni espresse dal “Panel degli esperti”, da questa individuati e autonomamente contattati nella veste di opinion leader, poiché rappresentativi delle varie categorie di stakeholder interessati alla attività della Fondazione.
4. Nessuna analisi e verifica è stata condotta sulla attendibilità dei dati economici e finanziari riportati, oggetto invece di analisi da

parte degli organi statutari competenti.

5. Il nostro giudizio, pertanto, unitamente a quello dei componenti del panel degli esperti ha per oggetto la comprensibilità e la completezza delle informazioni fornite nel bilancio di missione, nell’ottica generale di creare ed implementare una politica di informazione, reporting e relationship con gli stakeholder di riferimento.
6. Sulla base dei giudizi raccolti dalle relazioni dei singoli esperti è nostra precisa convinzione che il bilancio in esame:
 - **assicura** la necessaria trasparenza e comunicazione circa l’assetto organizzativo attuale e l’evoluzione verso la struttura di Politecnico;
 - **garantisce** il giusto livello di sintesi sull’attività svolta in relazione alle singole categorie di stakeholder;
 - **consente** di leggere il passaggio dai valori della gestione ai fatti, anche attraverso indicatori qualitativi, che consentono, in particolare, di individuare le aree di maggiore investimento finanziario;
 - **evidenzia** in modo chiaro e conciso la progettualità che sta dietro il bilancio di missione e la valenza strategica e di governance che l’Alta Direzione della Fondazione ha voluto attribuire al modello di rendicontazione sociale scelto;
 - **permette** un confronto diretto sia con gli stakeholder che con altre strutture anche internazionali confrontabili in un’ottica di benchmarking;

- **sottolinea** l’orientamento generale al Total Quality Management della struttura che vede nell’investimento in formazione del proprio personale una scelta strategica irrinunciabile;
- **lega** in maniera armonica e convincente storia, tradizione, cultura, cifre, fatti, valori, sentimenti, persone, progetti e strutture organizzative.

In sintesi, il giudizio generale ed unanime espresso dal panel degli esperti e da noi sul bilancio di missione di Scuole Civiche di Milano - Fondazione di Partecipazione, è decisamente positivo.

Un sentito ringraziamento si rivolge ai componenti il “panel degli esperti” per le opinioni espresse sul bilancio loro presentato, il cui giudizio, come d’altronde il nostro, si incentra sul processo e sulla metodologia seguita dalla Fondazione Scuole Civiche di Milano per informare la comunità di riferimento su quanto realizzato nell’esercizio di competenza del bilancio qui presentato.

Luciano Hinna
Social Auditor
Segretario Generale di Fondazioni Italia

Roma, 27 luglio 2005

7. Le decisioni dell’Alta Direzione: individuazione delle aree di miglioramento

Come già avvenuto nelle precedenti edizioni, la certificazione del Bilancio di Missione ha rappresentato per la Fondazione un’occasione importante non solo per migliorare il proprio sistema di rendicontazione sociale, ma anche per allineare talune scelte organizzative e gestionali alle aspettative ed alle esigenze degli stakeholder. Così facendo, la Fondazione ha inteso attribuire al documento di rendicontazione sociale la valenza di strumento di comunicazione, oltre che di rendicontazione, in modo da realizzare non solo una attività di mera trasmissione di informazioni verso interlocutori generici (processo mono-direzionale proprio del bilancio classico), ma anche uno schema bi-direzionale (proprio del processo comunicativo) in cui si è voluto favorire la comprensione e la reazione degli interlocutori ai messaggi ricevuti. Ciò premesso, facendo propri alcuni dei suggerimenti avanzati dal “panel degli esperti”, la Fondazione ha individuato quattro distinte “aree di miglioramento” del proprio documento di rendicontazione sociale:

- Area 1: **Contenuti**
- Area 2: **Modalità di rappresentazione delle informazioni**
- Area 3: **Stakeholder relationship**
- Area 4: **Comunicazione**

Di seguito si riportano le azioni previste per ciascuna area di miglioramento.

Area 1: Contenuti

- Dare maggiore spazio alla rendicontazione sociale dei singoli dipartimenti;
- arricchire le aree di valutazione, con indicatori che oltre a misurare l’efficienza, l’efficacia e la qualità delle azioni poste in essere, possano altresì valutarne l’**impatto**, ovvero la capacità di produrre cambiamenti nella realtà, sia nel breve periodo - attraverso l’opinione dei soggetti coinvolti nelle attività della Fondazione (ad esempio allievi, docenti, ecc.) - che nel lungo periodo - analizzando e valutando indicatori di cambiamento sociale;
- inserire nel bilancio di missione una parte prospettica per legare il documento di rendicontazione annuale ai programmi futuri (di medio e lungo termine).

Area 2: Modalità di rappresentazione delle informazioni

- “Contestualizzare” le informazioni fornite, arricchendo il documento di dati di confronto con istituzioni simili o, più in generale, con i dati generali del sistema formazione (sia locale che regionale);
- esplicitare e migliorare la logica di individuazione/dichiarazione degli stakeholder della Fondazione;
- creare un migliore collegamento dei dati di bilancio economico con i “fatti” e “risultati” ben argomentati all’interno del bilancio di missione;
- dedicare maggiore attenzione al commento dei dati rendicontati dal sistema di indicatori scelti, evitando di lasciarli al giudizio asettico del lettore;

- dare maggiore evidenza, nella scelta e nel commento del sistema di indicatori, alla coerenza tra risultati ottenuti e missione-obiettivi dichiarati dalla Fondazione.

Area 3: Stakeholder relationship

- Creare, tra gli alunni dei singoli dipartimenti, un panel di valutazione ad hoc formato da studenti di età diverse che frequentano percorsi formativi eterogenei;
- coinvolgere gli stakeholder (opinion leader) non solo nella fase di valutazione ex-post del documento di rendicontazione sociale, ma altresì durante il processo di formazione dello stesso.

Area 4: Comunicazione

- Cercare un linguaggio che permetta l’accessibilità del documento ad una più ampia categoria di stakeholder;
- cogliere l’occasione del bilancio di missione anche come momento di informazione in senso generale, corredando l’informativa generale sui risultati prodotti, con informazioni di base inerenti la Fondazione in sé (si veda indirizzi utili, indicazioni di sito, etc...);
- presentare il bilancio di missione nell’ambito di un evento che coinvolga “l’assemblea degli stakeholder” e che sia legato alla attività del Politecnico.

**Revisione Sociale del Bilancio di Missione
di Scuole Civiche di Milano - FdP
2004/2005**

a cura della Direzione Generale

Progetto grafico
AB Comunicazioni S.r.L.
via Mestre, 15 - 20132 Milano

Stampa
Val Printing S.r.l.

Stampato in Febbraio 2006